



# Acceleration in action

Liberato il potenziale,  
guardiamo a un futuro senza limiti.



# Relazione e Bilancio 2025

---





## Ordine del giorno dell'Assemblea

<u>Relazione sulla Gestione</u> .....	5
<u>Sintesi dei Risultati</u> .....	6
<u>Principali dati della Società</u> .....	8
<u>Lo scenario esterno</u> .....	9
<u>L'attività della società</u> .....	11
<u>Conto Economico ed il Patrimonio</u> .....	25
<u>Altre informazioni</u> .....	27
<u>I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione</u> .....	30
<u>Proposte all'Assemblea</u> .....	31
<u>Schemi di Bilancio</u> .....	33
<u>Nota Integrativa</u> .....	40
<u>Parte A – Politiche Contabili</u> .....	42
<u>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale</u> .....	64
<u>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</u> .....	87
<u>Parte D - Altre Informazioni</u> .....	100
<u>Allegati alla Nota Integrativa</u> .....	143
<u>Relazione del Collegio Sindacale</u> .....	148
<u>Relazione della Società di Revisione</u> .....	154
<u>Deliberazione dell'Assemblea Ordinaria</u> .....	158
<u>I nostri Prodotti</u> .....	160

Bilancio UniCredit  
Factoring 2025

# **Relazione sulla Gestione**

# Sintesi dei Risultati

Nel 2025 l'economia italiana ha registrato una crescita moderata. Secondo la stima preliminare dell'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), il Prodotto Interno Lordo (PIL) è aumentato di +0,7% sull'anno precedente. Il quadro internazionale è stato condizionato dall'annuncio del 2 aprile di un aumento generalizzato dei dazi statunitensi, seguito dalla sospensione parziale del 9 aprile. Tali annunci hanno generato nervosismo ed elevata volatilità sui mercati con riflessi sul commercio globale che ha fornito un contributo meno favorevole in generale alla crescita dell'area euro. Nel 4° trimestre il PIL nazionale è salito di +0,3% trimestre su trimestre e +0,8% anno su anno, con contributo positivo della domanda interna (al netto delle scorte) e negativo delle esportazioni nette. Sul fronte dell'offerta, si è registrato un incremento del valore aggiunto in agricoltura e industria, più contenuto nei servizi. A dicembre 2025 il tasso di disoccupazione è sceso al 5,6%, minimo storico delle serie storiche più recenti; la dinamica retributiva contrattuale a fine anno ha sostenuto gradualmente il reddito reale in un contesto di inflazione bassa. La disinflazione si è consolidata mostrando, a dicembre 2025, l'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (HICP) con una variazione di +1,2% a/a e +1,7% in media d'anno; l'Indice dei Prezzi al Consumo per l'intera collettività (NIC) ha registrato +1,5%. L'energia soggetta a disciplina regolata ha frenato i prezzi, con parziali rialzi in servizi di trasporto e alimentari negli ultimi mesi dell'anno. La Banca Centrale Europea (BCE) ha ridotto il tasso sui depositi presso la banca centrale al 2,00% (dall'11 giugno 2025), mantenendolo poi invariato. La trasmissione ai tassi bancari ha iniziato ad alleviare il costo della raccolta di conseguenza quello del credito. La dinamica dei prestiti alle società non finanziarie in Italia è rimasta tendenzialmente stabile con lievi segni di debolezza a causa della domanda ancora contenuta; si è rafforzata invece la crescita dei finanziamenti alle famiglie (soprattutto mutui), che il calo dei tassi ha favorito spingendo un progressivo riavvio delle richieste. Nell'Indagine sul Credito Bancario (Bank Lending Survey, BLS) dell'area euro, nel 2°-4° trimestre 2025 gli standard di offerta sono risultati in media stabili (con lievi irrigidimenti a fine anno). La domanda di prestiti delle imprese ha mostrato una lieve ripresa, trainata da fabbisogni per scorte e capitale circolante, rifinanziamenti/ristrutturazioni e dal calo dei tassi con supporto particolarmente evidente in Italia. Gli investimenti sono stati sostenuti dai progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)/Recovery and Resilience Facility (RRF), soprattutto in costruzioni non residenziali e infrastrutture, mentre il settore residenziale è rimasto debole per l'esaurirsi dei crediti d'imposta; nella parte finale dell'anno si è osservato un recupero dell'industria e la consueta resilienza dei servizi.

Il passaggio a una crescita stimolata dalla domanda e la normalizzazione delle catene di fornitura hanno accresciuto i fabbisogni di cassa di breve; i questionari BLS indicano tra le determinanti della domanda di credito proprio inventari/circolante e rifinanziamenti, con tassi in calo come fattore abilitante (in Italia più che altrove). Il factoring ha intercettato tali fabbisogni per la sua elasticità e la capacità di trazione di filiera. Molte imprese hanno ottimizzato il ciclo monetario tramite anticipazioni riducendo assorbimento di capitale e mitigando il rischio di controparte. I giorni medi di incasso (Days Sales Outstanding, DSO) risultavano elevati già nel 2024 (-84,4 giorni): ciò ha consolidato l'uso del factoring come stabilizzatore di cassa e "assicuratore d'incasso" su base industriale.

In tale contesto e in presenza di un livello di concorrenza sempre alto nel segmento degli impieghi a breve, con costante pressione sui margini, la nostra Società, ha confermato la seconda posizione di mercato sia nella quota di turnover (16,8%) che in quella del montecrediti (16%) mantenendo le quote di mercato rispetto all'anno precedente e continuando a puntare su criteri di massimizzazione della redditività aggiustata per il rischio nella selezione dei portafogli dei crediti.

La struttura organizzativa, al 31 dicembre, conta un organico pari a 199 unità in termini di Full Time Equivalent (FTE), registrando una diminuzione di 19 FTE rispetto al dato di fine esercizio precedente. Tale variazione netta deriva dal combinato effetto di 10 ingressi e 29 uscite. Si precisa inoltre che la riduzione dell'organico è anche il risultato di un più ampio intervento di semplificazione che ha interessato l'intera struttura, beneficiando, tra l'altro, dei progressi del Digital Factoring, della cessione dei contratti relativi al servizio Legal e dell'accentramento di una parte delle attività di Compliance.

Nel contesto di mercato descritto, la Società ha chiuso i conti annuali con ricavi in diminuzione rispetto al 2024. Il margine di intermediazione si attesta a 135,4 milioni con una diminuzione del 17,2% rispetto all'anno precedente. Anche i costi operativi registrano una diminuzione rispetto al 2024 e portano il rapporto costi/ricavi al 32,8% rispetto al 29% dell'anno

precedente. L'accantonamento per svalutazione crediti e per il fondo rischi ed oneri pari rispettivamente a 20,5 milioni e a 3,9 milioni portano l'utile lordo a 66,5 milioni mentre l'utile netto, dopo imposte pari a 28 milioni, è pari a 38,5 milioni, rispetto ai 74,7 milioni dell'anno precedente (-48.5%).

I principali indicatori reddituali e di efficienza operativa evidenziano un andamento complessivamente coerente con il quadro operativo, riflettendo un equilibrio gestionale in linea con le dinamiche del periodo di riferimento. Per quanto riguarda gli indici di rischiosità dell'attivo si registra un aumento dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale che riguarda in particolare la categoria delle inadempienze probabili che passano dallo 0,05% allo 0,25%. Le sofferenze si mantengono sostanzialmente stabili allo 0,3% mentre i crediti scaduti diminuiscono l'incidenza passando dallo 0,25% sullo 0,23%. La copertura si conferma particolarmente elevata per le sofferenze (97,81%), includendo anche i passaggi a perdita parziali, mentre diminuisce quella relativa alle inadempienze probabili (da 80,39% a 61,89%).

Il Patrimonio Netto si attesta a 873 milioni, a cui corrisponde, una volta dedotto il 95% dell'utile per il quale si propone la distribuzione a dividendo, un Capitale primario di classe 1 di 837 milioni, in leggero aumento dello 0,2% rispetto a dicembre 2024. Tenuto conto che il totale attivo ponderato registra una diminuzione del -9,8%, il CET 1 ratio della società aumenta passando da 22,75% a 25,28%.

# Principali dati della Società

## DATI OPERATIVI

(milioni di €)

	Esercizio		Variazione	
	2025	2024	assoluta	%
Turnover	48.557	48.594	-37	-0,1%
Outstanding	11.709	11.624	+85	+0,7%

## DATI ECONOMICI

(milioni di €)

	Esercizio		Variazione	
	2025	2024	assoluta	%
Margine d'intermediazione	135	164	-28	-17,2%
di cui: - interessi netti	97	115	-18	-15,7%
- commissioni nette	33	38	-6	-14,5%
Costi operativi	-44	-47	+3	-6,4%
Risultato di gestione	91	116	-25	-21,6%
Risultato netto di gestione	71	118	-48	-40,3%
Utile netto	39	75	-36	-48,5%

## DATI PATRIMONIALI

(milioni di €)

	Consistenze al		Variazione	
	31.12.2025	31.12.2024	assoluta	%
Totale attivo	10.314	10.174	+140	+1,4%
Crediti	10.238	10.067	+171	+1,7%
Patrimonio netto	873	887	-14	-1,6%

## DATI DI STRUTTURA

	Dati al		Variazione	
	31.12.2025	31.12.2024	assoluta	%
Numero dipendenti (Full time equivalent)	199	218	-19	-8,8%

## INDICI DI REDDITIVITA'

	Esercizio		Variazione
	2025	2024	
ROE	4,6%	9,2%	-50%
Cost/income	32,8%	29,0%	13%

## INDICI DI RISCHIOSITA'

	Dati al		Variazione	
	31.12.2025	31.12.2024	assoluta	%
Crediti in sofferenza netti / Crediti	0,03%	0,03%	0,00%	-
Crediti deteriorati netti / Crediti	0,51%	0,33%		58%

## INDICI DI PRODUTTIVITA'

(milioni di €)

	Esercizio		Variazione	
	2025	2024	assoluta	%
Turnover per dipendente	232,8	206,1	26,7	+12,9%
Margine di intermediazione per dipendente	0,65	0,69	-0,04	-6,4%

## COEFFICIENTI PATRIMONIALI

(milioni di €)

	Dati al		Variazione	
	31.12.2025	31.12.2024	assoluta	%
Capitale Primario	837	835	+2	0,2%
Totale attività ponderate per il rischio	3.310	3.668	-358	-9,8%
CET 1	25,28%	22,75%	2,53%	11%

# Lo scenario esterno

## Il quadro macroeconomico

Nello scorcio del 2025 l'economia globale ha proseguito l'espansione, pur con intensità moderata e andamenti disomogenei. Negli Stati Uniti il PIL reale è cresciuto del +4,4% annualizzato nel terzo trimestre, sostenuto soprattutto dai consumi (+3,5% sul periodo), con contributi positivi anche da esportazioni e spesa pubblica; il dato è stato rivisto al rialzo a gennaio 2026 dall'U.S. Bureau of Economic Analysis (BEA). Nelle principali economie avanzate si conferma un quadro misto: in Europa i servizi hanno tenuto mentre la manifattura è rimasta debole; in Cina la domanda estera ha sostenuto l'attività, a fronte di una domanda interna ancora selettiva condizionata dal comparto immobiliare. Le prospettive globali sono state influenzate dalle tensioni commerciali e dai nuovi dazi statunitensi annunciati il 2 aprile 2025 (con sospensione parziale di tre mesi e aliquota al 10% per tutti i partner tranne la Cina il 9 aprile), che hanno accresciuto l'incertezza. Sul fronte energetico, il prezzo medio del Brent nel 2025 si è attestato attorno a 69 \$/barile; per il 2026 le principali fonti indicano un contesto più allentato, con medie annue in area 58–63 \$/barile secondo le stime EIA (STEO feb. 2026) e le ipotesi tecniche dell'Eurosistema (dic. 2025). Per il 2027 la stessa EIA prevede un'ulteriore normalizzazione verso ~53 \$/barile. Per il gas naturale europeo (TTF), le ipotesi tecniche BCE collocano la media 2025 a ~36,5 €/MWh, con un profilo in discesa nel 2026 (~29,6 €/MWh) e 2027 (~27,5 €/MWh); le quotazioni spot di inizio 2026 oscillano intorno ai 30–33 €/MWh. [eia.gov], [rigzone.com], [ecb.europa.eu]

Nell'area dell'euro, dopo un modesto avvio d'anno, la crescita ha mostrato segnali di miglioramento: nel terzo trimestre 2025 il PIL è aumentato di +0,3% t/t (+1,4% a/a), con un rimbalzo degli investimenti fissi lordi (+0,9% t/t) e della spesa pubblica (+0,7% t/t), un contributo contenuto dei consumi privati (+0,2% t/t) e un apporto negativo del canale estero (esportazioni +0,7%, importazioni +1,3%). Tra i principali Paesi, Spagna (+0,6% t/t) e Francia (+0,5% t/t) hanno guidato la dinamica, mentre Germania e Italia sono rimaste pressoché stazionarie nel trimestre. L'inflazione ha proseguito il rientro: il dato flash dell'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (HICP) di dicembre 2025 è 2,0% a/a (poi 1,9% nella lettura finale), con core intorno a 2,3% e servizi circa 3,4%.

In questo contesto il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE), nella riunione del 18 dicembre 2025, ha lasciato invariati i tassi: deposit facility 2,00%, operazioni di rifinanziamento principali 2,15% e marginale 2,40%. Le proiezioni di dicembre indicano HICP medio 2,1% nel 2025 e 1,9% nel 2026, con PIL rispettivamente 1,4% e 1,2%. La trasmissione dell'allentamento monetario è visibile nei tassi bancari: a dicembre 2025 il costo di indebitamento medio per le imprese è intorno al 3,5%, mentre per i mutui alle famiglie si attesta intorno al 3,3%; la crescita dei prestiti al settore privato mostra un graduale recupero, con variazioni tendenziali prossime al +3% a/a sia per famiglie sia per società non finanziarie. Le evidenze dell'Indagine sul Credito Bancario (Bank Lending Survey, BLS) per il quarto trimestre 2025 segnalano criteri di offerta complessivamente stabili (con un lieve irrigidimento per i prestiti alle imprese a livello area-euro) e una lieve ripresa della domanda di finanziamenti, soprattutto per capitale circolante e rifinanziamenti.

Per l'Italia, il PIL 2025 è stimato crescere di +0,7% su base annua; nel quarto trimestre il prodotto è aumentato di +0,3% t/t (+0,8% a/a), con sostegno della domanda interna (al netto scorte) e contributo negativo delle esportazioni nette.

## Il contesto bancario

Nel 2025, la crescita dei prestiti al settore privato è rimasta debole nei principali Paesi del perimetro UniCredit (Austria, Germania, Italia), pur mostrando segnali di graduale miglioramento nella seconda parte dell'anno. A livello d'area euro, la crescita tendenziale dei prestiti è risalita a fine anno verso +3% a/a sia per le famiglie sia per le società non finanziarie, dopo il minimo toccato a fine 2023-inizio 2024.

In Italia i prestiti alle società non finanziarie hanno mostrato un profilo ancora debole nella prima metà del 2025, con variazioni tendenziali prossime allo zero e talvolta negative, ma in attenuazione rispetto al 2024; nella seconda parte dell'anno gli indicatori "on-trend" e le indagini confermano un lieve recupero della domanda, coerente con il calo dei tassi e con fabbisogni di capitale circolante.

Le stime EY European Bank Lending Economic Forecast indicano, per il 2025, una ripresa del credito alle imprese nell'area euro (+3,1%) e un graduale miglioramento in Italia dopo la contrazione 2024, con un rientro verso tassi positivi nel biennio successivo grazie alla discesa dei tassi e al raffreddamento dell'inflazione.

I prestiti alle famiglie in Italia hanno evidenziato una lieve ripresa nel corso del 2025, in linea con il quadro d'area euro; a fine anno la crescita tendenziale dei prestiti alle famiglie risulta +3% a/a nell'area e in Italia, sostenuta dal rientro dei tassi sui mutui.

In Germania il credito al settore privato è rimasto in moderata espansione ma su ritmi contenuti, coerentemente con una congiuntura in lento recupero dopo la recessione del 2024. A fine 2025 il costo di indebitamento per le imprese è allineato ai livelli dell'area (intorno a 3,5–4,0% per le nuove erogazioni, con dispersione limitata tra i principali Paesi). Dati BCE (Monetary Financial Institution Interest Rates) e gli altri principali provider indicano, a dicembre 2025, valori intorno a 3,5% area euro, con Italia 3,5%, Austria 3,7%, Germania 4,0% per il tasso medio di nuova finanza alle imprese.

Sul fronte della raccolta bancaria, i depositi sono tornati a crescere con maggiore vigore nel 2025. Nell'area euro, a dicembre le giacenze mostrano tassi tendenziali di +3,0% per i depositi delle famiglie e +4,0% per quelli delle società non finanziarie; il loan-to-deposit ratio resta su livelli prudenti (circa 94% nel 3° trimestre).

In Italia, le statistiche e le note di settore segnalano un progressivo aumento dei depositi di famiglie e imprese nel corso dell'anno, coerente con il rientro dei tassi e con il miglioramento del reddito reale (evidenze in linea con le European sector accounts BCE e con i dati ABI).

Le misure di allentamento della Banca Centrale Europea (BCE) hanno sostenuto la ripresa della domanda di credito e avviato un travaso sui tassi bancari. La deposit facility è stata portata al 2,00% dall'11 giugno 2025 e mantenuta poi invariata a dicembre; i tassi su nuove erogazioni alle imprese nell'area sono scesi verso 3,5% a fine anno (da livelli ben superiori nel 2023), mentre i mutui per l'acquisto abitazione hanno seguito un trend decrescente: in Italia il tasso medio sulle nuove operazioni di mutuo risulta 3,2% a maggio-giugno 2025 (ABI).

I tassi sulla raccolta hanno mostrato stabilità: per i depositi vincolati in Italia, 2,3% a maggio 2025, con livelli medi d'area poco sopra il 2%; ciò ha favorito un moderato restringimento della forbice bancaria (margine di interesse) nel corso dell'anno, grazie alla discesa dei tassi attivi più rapida di quella sui tassi passivi.

Sui mercati finanziari, il 2025 è stato caratterizzato da un approccio cauto-costruttivo: gli operatori hanno prezzato un percorso di tassi stabili o in lieve diminuzione in Europa e negli USA; l'Economic Bulletin BCE di dicembre rileva una resilienza dell'economia dell'area e un quadro di inflazione in avvicinamento al target, elementi che hanno sostenuto gli asset, pur in presenza di rischi geopolitici e incertezze sul commercio internazionale.

## Il mercato del factoring

Il mercato al termine del 2025 ha registrato un turnover cumulativo di circa 289 miliardi di euro, sostanzialmente sugli stessi livelli della chiusura dello scorso anno (+0,2% var. a/a) ma, sterilizzando la componente di acquisti di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi, operatività ormai esaurita a causa di decreti legislativi relativi al cd “Super Bonus” nel corso del 2024 che hanno di fatto bloccato la cessione per le imprese a banche o intermediari finanziari, risulta in effetti in crescita del 3,8%. Il valore delle consistenze di crediti in essere, il cd montecrediti, ammonta, al 31 dicembre 2025, a 71,35 miliardi di euro, in aumento dell'1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La quota percentuale di anticipazioni rispetto al montecrediti al 31 dicembre 2025, raggiunge quasi l'83,8%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Nel 2025 le operazioni in pro soluto mostrano un consolidamento e si confermano preponderanti nel mercato del factoring italiano con una quota pari a circa l'83%, rispetto ad una quota pro solvendo pari al restante 17%. Lo sviluppo delle operazioni riconducibili alla Supply Chain Finance ha mostrato nel 2025 una riduzione rispetto al factoring tradizionale: al termine del 2025 i volumi di reverse factoring e confirming raggiungono complessivamente 8,48 miliardi di euro (- 5,67% rispetto al 2024). Le dinamiche sono comunque differenti fra le componenti di questa operatività. Anche il turnover generato da queste operazioni riduce la penetrazione nel mercato del factoring e si attesta al 9% circa del turnover complessivo. La maggioranza dei volumi di questa operatività è originata da accordi di reverse factoring, istituiti dalle imprese capo-filiera, con 21,96 miliardi di euro di turnover nell'anno, e al 31 dicembre 2025 risultano essere in diminuzione rispetto all'anno precedente (-8%). I programmi di confirming, attivati da 1066 imprese leader di filiera nel corso del 2025, mostrano una crescita ancora vivace e il numero degli accordi attivati dai buyer cresce a doppia cifra e di oltre il 29% rispetto al totale del 2024. In termini di volumi le emissioni, da parte dei buyer, dei mandati di pagamento al factor raggiungono gli 8,63 miliardi di euro. Nelle statistiche Assifact le operazioni di confirming rientrano nel perimetro SCF e concorrono al turnover quando il mandato si traduce in pagamento/finanziamento da parte del factor; i soli mandati caricati ma non liquidati non sono conteggiati nel turnover.

Negli ultimi anni, la dinamica dei volumi di turnover segue l'andamento del PIL al quale è legato da un rapporto stabile intorno al 13%. La dinamica dei tassi di interesse influenzano la velocità di rotazione dei portafogli di fatture cedute e le politiche monetarie e la tipologia degli scenari di crescita influenzano la facilità di accesso al credito bancario tradizionale. Il factoring diventa una soluzione distintiva e complementare per l'accesso a nuova liquidità e alla diversificazione del rischio assunto dal prestatore su soggetti con migliore profilo di rischio.

Anche per il 2025 il mercato italiano del factoring si conferma altamente competitivo e concentrato ove i primi quattro competitor detengono una quota di mercato sul turnover intorno al 57,4% (dati a novembre 2025).

## L'attività della società

UniCredit Factoring è la Società italiana del Gruppo UniCredit specializzata nell'acquisto pro-soluto e pro-solvendo di crediti commerciali ceduti dai clienti, i quali, oltre ad ottimizzare la loro struttura patrimoniale, possono usufruire di una serie di servizi correlati, quali l'incasso, la gestione e l'assicurazione dei crediti stessi; per finanziare le attività di impiego, effettua la raccolta presso la tesoreria della Capogruppo. Si avvale di una struttura snella supportata da funzioni di Capogruppo attraverso contratti di esternalizzazione/cessione contratti. Opera in stretto collegamento con la Rete commerciale della Banca in Italia ed in particolare utilizzando spazi appositamente messi a disposizione in talune Agenzie della stessa.

Nel corso del 2025 la Società ha concluso la prima operazione synthetic SRT (Significant Risk Transfer) su portafogli di crediti commerciali (ARTS Factoring 2025), strutturata in forma STS (Simple, Transparent and Standardised) mediante *financial guarantee* e *deed of pledge* con una primaria controparte di mercato in qualità di garante. Sono stati completati i

passaggi regolamentari e ottenute le necessarie approvazioni dei comitati autorizzativi interni della società e del Gruppo per giungere al closing nel mese di novembre previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'operazione prevede un ammontare massimo di crediti cartolarizzabili (Target Reference Obligation Nominal Amount) di €800 milioni con durata massima della garanzia in 24 mesi e meccanismo di replenishment mensile. I criteri di *eligibility* del portafoglio crediti di riferimento, osservati al momento del closing dell'operazione e da osservare nella fasi di replenishment riguardano: status creditizio, bonis; valuta di denominazione, euro; overdue massimo, 30 giorni; misura di probability of default (stima manageriale), minore o uguale a 4%; scadenza residua del credito, minore o uguale a 365 giorni; nessuna copertura *capital relief*, limite di concentrazione per gruppo, inferiore o uguale al 2%. Il tranching della struttura prevede una componente junior (8%, €64 milioni) e una mezzanina (4%, €32 milioni) garantite da investitori istituzionali, oltre a una componente senior (88%) trattenuta da UniCredit Factoring; la retention è assicurata ex Regolamento (UE) 2402/2017 (≥ 5% su base on-going). L'ammortamento è sequenziale a partire dal senior con assorbimento delle perdite partendo dal junior.

Il corrispettivo corrisposto agli investitori, come remunerazione per la copertura del rischio (5,80% complessivamente sulle tranches Junior e Mezzanine), è stato tra i più competitivi di mercato per operazioni simili. L'operazione è stato un efficiente strumento di ottimizzazione del capitale, in coerenza con la strategia del Gruppo, consentendo di generare valore (Economic Value Added) ampiamente positivo e di mitigare gli attivi ponderati per il rischio (Risk Weighted Asset), sulla chiusura dell'esercizio, per 522 milioni di euro.

## La struttura organizzativa

Nel corso del 2025, la struttura organizzativa della Società è stata rivista in coerenza con i seguenti obiettivi:

- allineare il modello operativo della Società a quello adottato dalla Capogruppo;
- rendere il modello operativo maggiormente aderente alla reale organizzazione societaria;
- migliorare l'efficienza nello svolgimento delle attività delle diverse strutture;
- procedere alla chiusura dei rilievi emersi in sede di audit;
- ottimizzare e rafforzare le relazioni commerciali con la clientela, attraverso l'evoluzione del modello di servizio delle funzioni commerciali;
- razionalizzare e semplificare il numero complessivo delle strutture organizzative.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data:

- 27 gennaio 2025: la creazione dell'Area Sicilia e la ridenominazione dell'Area Sud e Sicilia in Area Sud;
- 25 marzo 2025: la ridenominazione della struttura "Large Corporate & Public Sector Underwriting" in "SRM" e della struttura "Assignor Underwriting" in "Credit Hub";
- 23 aprile 2025: l'eliminazione della struttura "Security" ed inserimento del "Chief Security Officer" (CSO) e delle attività prima in capo alla struttura "Security", in "Staff" al Responsabile della struttura "Business Services & Process Excellence";
- 22 dicembre 2025: la cancellazione della struttura Process Excellence, le cui attività sono state acquisite da Business Services & Process Excellence; delle strutture Finalization Operational Excellence e Operational Support & Suppliers Management, le cui attività sono passate a Business Support; delle strutture Debtors Centro Nord e Debtors Centro Sud, i cui compiti e responsabilità confluiscono in Debtors Management.

Inoltre, in data 25 giugno 2025 si è provveduto all'adozione del modello di servizio accentrato delle attività legali, che prevede la fornitura da parte di UniCredit di servizi funzionali ad adempiere la missione della struttura, istituita come struttura "tecnica" in luogo della precedente "standard" ed alla semplificazione e standardizzazione della mission di

“Compliance, in linea con quanto suggerito alle società italiane del Gruppo dalla struttura “Group Compliance” di UniCredit.

A decorrere da maggio 2024, è partita la terza ed ultima fase del progetto Digital Factoring, che prevede l'aggiornamento, nell'ambito della architettura legacy ICT della società, degli applicativi di back end con ottimizzazione dei processi core e riduzione del rischio operativo legato all'obsolescenza. Il rilascio è atteso a fine gennaio 2026.

## Le risorse

L'organico di UniCredit Factoring al 31 dicembre 2025 è pari a 199 Full Time Equivalent (FTE), registrando una diminuzione di 19 FTE rispetto alla fine dell'anno precedente.

Nello specifico, a fronte di 10 nuovi ingressi dal Gruppo, vi è stata l'uscita di 29 risorse. In coerenza con la strategia perseguita dal Gruppo negli ultimi anni, UniCredit Factoring ha orientato ancora le proprie azioni verso la semplificazione dei processi e il potenziamento dell'efficienza operativa, facendo leva in misura crescente sulle sinergie con UniCredit S.p.A., sull'adozione di nuove tecnologie e sulla revisione complessiva delle attività grazie all'implementazione di una nuova piattaforma. Tale percorso ha determinato un'ulteriore riduzione dell'organico, gestita attraverso uscite volontarie e favorendo opportunità di ricollocamento all'interno del Gruppo.

### Composizione per fascia di età, inquadramento e sesso

In riferimento alla distribuzione per fascia di età si registra una diminuzione in linea con la riduzione complessiva degli FTE dell'azienda. L'età media della popolazione è di 49,9

#### COMPOSIZIONE PER FASCE DI ETA'

	31.12.2025		31.12.2024		Variazione	
	FTE	Comp. %	FTE	Comp. %	assoluta	%
Fino a 30 anni	5	2,4%	5	2,2%	+0	+0,0%
Da 31 a 40 anni	16	8,0%	18	8,3%	-2	-11,4%
Da 41 a 50 anni	78	39,2%	91	41,9%	-13	-14,7%
Oltre 50 anni	100	50,3%	104	47,6%	-4	-3,6%
<b>Totale</b>	<b>199</b>	<b>100,0%</b>	<b>218</b>	<b>100,0%</b>	<b>-19</b>	<b>-8,8%</b>

In riferimento all'inquadramento contrattuale dell'intera Società si registra una diminuzione in tutte le categorie in linea con la dinamica degli FTE.

#### COMPOSIZIONE PER CATEGORIA

	31.12.2025		31.12.2024		Variazione	
	FTE	Comp. %	FTE	Comp. %	assoluta	%
Dirigenti	8	4,0%	9	3,9%	-1	-6,4%
Quadri direttivi di 4° e 3° livello	68	34,2%	73	33,5%	-5	-6,9%
Quadri direttivi di 2° e 1° livello	65	32,7%	69	31,7%	-4	-6,0%
Aree professionali	58	29,1%	67	30,9%	-9	-14,0%
<b>Totale</b>	<b>199</b>	<b>100,0%</b>	<b>218</b>	<b>100,0%</b>	<b>-19</b>	<b>-8,8%</b>

Per quanto riguarda la composizione per attività svolta dal personale dell'intera Società, si registra una riduzione in particolare sulle risorse dedicate all'Attività Centrale (-24,7% rispetto al 2024).

### COMPOSIZIONE PER ATTIVITA'

	31.12.2025		31.12.2024		Variazione	
	FTE	Comp. %	FTE	Comp. %	assoluta	%
Business	100	50,3%	87	39,8%	+13	+15,3%
Attività Centrale	99	49,7%	131	60,2%	-32	-24,7%
<b>Totale</b>	<b>199</b>	<b>100,0%</b>	<b>218</b>	<b>100,0%</b>	<b>-19</b>	<b>-8,8%</b>

Si riporta infine di seguito la composizione del personale tra donne e uomini che registra una diminuzione sia del numero della popolazione femminile (-14,8% rispetto al 2024) che di quella maschile (-4,9% rispetto al 2024) coerente con la diminuzione degli FTE dell'azienda.

### COMPOSIZIONE DONNE/UOMINI

	31.12.2025		31.12.2024		Variazione	
	FTE	Comp. %	FTE	Comp. %	assoluta	%
Donne	72	36,2%	85	38,7%	-13	-14,8%
Uomini	127	63,8%	134	61,3%	-7	-4,9%
<b>Totale</b>	<b>199</b>	<b>100,0%</b>	<b>218</b>	<b>100,0%</b>	<b>-19</b>	<b>-8,8%</b>

## Gestire la performance

In UniCredit Factoring le persone sono riconosciute come il principale motore di valore, grazie alla ricchezza delle loro esperienze e competenze. L'impegno è quello di garantire un ambiente equo e inclusivo, capace di offrire alle persone gli strumenti necessari per affrontare e raggiungere obiettivi sfidanti. In quest'ottica, viene sostenuta e valorizzata la crescita professionale attraverso un processo di valutazione rigoroso, fondato sui Valori del Gruppo e allineato alla visione strategica, ponendo particolare attenzione al feedback continuo rispetto agli obiettivi di performance e ai comportamenti attesi.

Nel corso dell'esercizio, UniCredit Factoring ha ulteriormente consolidato il proprio modello di Performance Management, rafforzando la connessione tra il contributo individuale e le priorità strategiche dell'azienda. La definizione trasparente degli obiettivi e il dialogo continuo tra manager e collaboratori hanno permesso di promuovere una cultura orientata ai risultati, alla responsabilità e al miglioramento costante.

In coerenza con le linee guida di People & Culture, sono proseguite le iniziative finalizzate a diffondere una cultura del feedback continuo, quale leva fondamentale di sviluppo professionale e di allineamento ai Valori UniCredit, iniziative pensate per rafforzare competenze valutative oggettive, inclusive e orientate alla crescita delle persone.

## Sviluppo dei dipendenti

UniCredit Factoring nel corso del 2025 ha continuato a investire in modo significativo nella formazione e nello sviluppo delle proprie persone, riconoscendo l'apprendimento continuo come un elemento chiave per sostenere la crescita del business e garantire un'organizzazione solida, competente e capace di affrontare le sfide del mercato. L'offerta formativa è stata potenziata attraverso percorsi dedicati allo sviluppo di competenze tecniche specifiche del factoring, alla gestione del rischio, all'evoluzione normativa e alle competenze digitali, oltre a programmi mirati al rafforzamento delle soft skill. La crescita professionale delle persone continua a rappresentare un pilastro strategico. A tal fine, nel corso dell'anno è stata messa a disposizione un'ampia gamma di opportunità formative:

- formazione linguistica tramite la Scuola di lingue goFLUENT;
- percorsi di settore realizzati in partnership con Assifact;
- percorsi di sviluppo manageriale, come "Unlocking your managerial potential";
- Knowledge Sharing dedicati alla Strategia aziendale e a contenuti specialistici (es. Identificazione ed Adeguata Verifica della clientela: le novità del nuovo Testo Unico Antiriciclaggio di UCF).

Inoltre, in stretto coordinamento con l'area Client Solutions, i colleghi di UniCredit Factoring hanno potuto accedere ai percorsi compresi nell'offerta "Client Solutions Learning Architecture", una serie di curricula formativi in lingua inglese per rafforzare

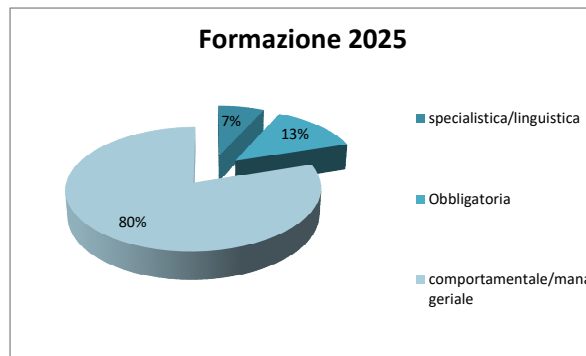
professionalità e competenze trasversali nei campi delle Core Banking Skills, della comunicazione efficace e delle capacità manageriali.

Sono proseguiti anche i programmi di crescita dedicati ai talenti con l'obiettivo di alimentare una pipeline interna di competenze in grado di rispondere alle esigenze future della Divisione. Tali iniziative sono state arricchite da strumenti di sviluppo individuale quali percorsi di mentoring, coaching e opportunità di job rotation, volti a valorizzare il potenziale delle persone e facilitare esperienze di apprendimento trasversali.

Complessivamente, l'impegno di UniCredit Factoring nel campo della formazione e dello sviluppo ha contribuito a rafforzare la preparazione delle persone, promuovere la cultura del miglioramento continuo e sostenere un ambiente professionale dinamico, inclusivo e orientato alla crescita.

Di seguito la distribuzione percentuale delle ore di formazione che viene suddivisa tra:

- Comportamentale/Manageriale: 7%
- Obbligatoria: 13%
- Specialistica/Linguistica: 80%



## Diversità e inclusione

UniCredit Factoring promuove un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, in cui le diversità rappresentano un valore e un elemento fondamentale per la crescita dell'organizzazione. In linea con l'impegno del Gruppo nella promozione della Diversità, Equità e Inclusione, considerati leve essenziali per generare valore per le nostre persone, i clienti, le comunità e gli azionisti, l'azienda ha continuato a favorire nel 2025 un contesto professionale aperto e basato sulle pari opportunità.

Nel corso dell'anno è stata posta particolare attenzione anche al tema della parità retributiva di genere. In coerenza con gli impegni assunti a livello di Gruppo, UniCredit Factoring ha proseguito le proprie iniziative volte a monitorare e ridurre progressivamente il Gender Pay Gap, con l'obiettivo di garantire equità salariale e un sistema retributivo sempre più trasparente e inclusivo.

Tali attività si inseriscono nel più ampio percorso di sensibilizzazione, formazione e diffusione di una cultura aziendale che valorizzi le differenze individuali, favorisca il benessere delle persone e rafforzi il senso di appartenenza all'organizzazione.

## Flessibilità e Work life Balance

Nel corso del 2025, UniCredit Factoring ha confermato una forte attenzione alle esigenze personali e familiari delle proprie persone, adottando un approccio flessibile e orientato all'ascolto, volto a garantire – ove possibile – la massima disponibilità ed elasticità rispetto ai bisogni individuali. Le iniziative dedicate al Work Life Balance sono state pensate per favorire un miglior

---

equilibrio tra tempi di vita e tempi di lavoro e offrire maggiore autonomia nella scelta del luogo di svolgimento dell'attività professionale, consentendo ai colleghi di alternare in modo efficace il lavoro da casa e la presenza in ufficio.

## L'attività di marketing

Nel corso del 2025, nell'ambito delle iniziative di comunicazione, è stata riproposta l'iniziativa "Sfide d'impresa", già realizzata nel 2024. Si tratta di una serie di podcast a cura de Il Sole 24 Ore, alla quale UniCredit Factoring ha partecipato con un episodio dedicato alle soluzioni di Supply Chain Finance, presentate dal punto di vista del cliente.

Durante l'anno si è inoltre rafforzata la collaborazione con Assifact.

- Giugno 2025: UniCredit Factoring è intervenuta all'evento "L'evoluzione tecnologica della gestione del capitale circolante, le piattaforme digitali e la Supply Chain Finance", con una presentazione realizzata insieme a un cliente.
- Ottobre 2025: UniCredit Factoring ha ospitato presso la Tower Hall di UniCredit la presentazione della ricerca Assifact "Il ruolo del factoring a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese". L'incontro ha approfondito il ruolo del factoring internazionale come leva strategica per l'accesso a nuovi mercati, la gestione del rischio e il finanziamento dell'export.

Infine, a fine anno è stata rinnovata la homepage del sito unicreditfactoring.it, riadattando la creatività utilizzata per la campagna pubblicitaria di affissioni del 2024. È attualmente in corso anche il progetto di accessibilità del sito, la cui conclusione è prevista nel 2026.

## Il turnover e il montecrediti

Sulla base dei dati riferiti al 2025 forniti dall'associazione di categoria Assifact il turnover cumulativo del settore è pressochè stabile rispetto al 2024 (289,1 miliardi di euro), il montecrediti invece ha avuto un aumento seppur contenuto dell'1% rispetto alla stesso periodo dell'anno precedente.

Il mercato si conferma altamente competitivo e concentrato. Infatti, i primi quattro competitors detengono quasi i 3/5 del mercato sul turnover.

La Società ha complessivamente acquisito nell'anno un flusso di turnover di 48,6 miliardi in linea con quello del 2024 mantenendo il secondo posto nel ranking del settore con una quota di mercato del 16,8%.

Anche in termini di outstanding la Società si posiziona al secondo posto del settore con un leggero calo del 1% rispetto allo stesso mese del 2024, con una quota di mercato del 16,4%.

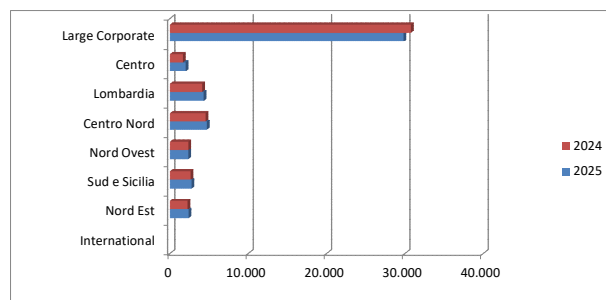
Come si evidenzia dalla seguente tavola, la componente delle operazioni in pro-soluto nel 2024 è aumentata sia in termini di turnover attestandosi al 92,8% del totale sia in termini di outstanding (92,4% del totale). Di contro le operazioni pro solvendo sono diminuite e in termini di turnover rappresentano il 7,2% del totale e in termini di outstanding rappresentano il 7,6% del totale. In termini assoluti il turnover è sostanzialmente in linea con quello del 2024 e si attesta a 48.557 milioni.

	31.12.2025		31.12.2024		Variazione	
	importo	comp. %	importo	comp. %	assoluta	%
<b>Turnover</b>	<b>48.557</b>	<b>100,0%</b>	<b>48.594</b>	<b>100,0%</b>	<b>-37</b>	<b>-0,1%</b>
di cui pro soluto	45.043	92,8%	44.489	91,6%	+554	+1,2%
di cui pro solvendo	3.514	7,2%	4.105	8,4%	-591	-14,4%
<b>Outstanding</b>	<b>11.709</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.624</b>	<b>100,0%</b>	<b>+85</b>	<b>+0,7%</b>
di cui pro soluto	10.824	92,4%	10.686	91,9%	+138	+1,3%
di cui pro solvendo	885	7,6%	938	8,1%	-53	-5,6%

Diminuisce la quota di turnover sulle operazioni Domestic (-4,8%). La componente Export di contro è aumentata e si attesta a 7.262 milioni che in termini di quota corrisponde al 15% del totale.

	31.12.2025		31.12.2024		Variazione	
	importo	comp. %	importo	comp. %	assoluta	%
<b>Turnover</b>	<b>48.557</b>	<b>100,0%</b>	<b>48.594</b>	<b>100,0%</b>	<b>-37</b>	<b>-0,1%</b>
Domestico	40.334	83,1%	42.383	87,2%	-2.049	-4,8%
Import	961	2,0%	822	1,7%	+139	+16,9%
Export	7.262	15,0%	5.389	11,1%	+1.873	+34,8%

Infine si evidenzia come tutte le Aree commerciali abbiano registrato un aumento rispetto all'anno precedente con l'Area Large Corporate che seppur in leggera diminuzione rappresenta da sola il 61,6 % del turnover complessivo.



Per quanto riguarda l'outstanding totale la quota scaduta complessiva è in aumento rispetto all'anno precedente (2.103 milioni vs 1.874 milioni) ed è sotto costante e attento monitoraggio. Si precisa che lo scaduto relativo ai soli crediti commerciali, al netto delle posizioni a recupero, si assesta a 1.094 milioni in lieve aumento rispetto all'anno precedente (1.014 milioni).

Questo risultato è stato conseguito da Debtors Management che ha posto in essere, con la stretta collaborazione e sinergia della struttura Sales, azioni che hanno permesso di raggiungere significativi risultati anche rispetto al mercato in termini di tempo medio di incasso dei crediti, attraverso:

- l'accrescimento delle attività di gestione e monitoraggio dei crediti scaduti e a scadere;
- la prosecuzione dell'attività di ricognizione ed analisi dei crediti scaduti da più lungo tempo con affinamento degli interventi posti in essere (Progetto Old Credit);
- l'ampliamento dei livelli di controllo relativi alla gestione operativa dei crediti ceduti;
- controllo e governo dello scaduto oltre i 90 gg., volto ad evitare il passaggio a stati di rischio peggiorativi;
- continuo ed attento monitoraggio, nonché recupero di posizioni di crediti fiscali di importo rilevante

Il complesso delle azioni sopra descritte ha inoltre contribuito a ridurre i livelli di rischio del portafoglio outstanding, anche grazie a:

- una consolidata e più efficace sinergia e collaborazione sviluppata con le altre strutture aziendali e funzioni di controllo,
- l'utilizzo di strumenti/report di controllo ed indirizzo (cruscotto, causali di esclusione past due, report new definition of default (NDOD), report agenzia delle entrate).

Si riporta infine di seguito la ripartizione dell'outstanding per settore e per ramo di attività economica del debitore. La contrazione dell'outstanding delle società non finanziarie è più che compensata dall'aumento di quello delle Amministrazioni Pubbliche e del resto del mondo.

#### MONTECREDITI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEL DEBITORE

(milioni di €)

	31.12.2025		31.12.2024		Variazione	
	importo	comp. %	importo	comp. %	assoluta	%
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.828	24,2%	2.669	23,0%	+159	+6,0%
SOCIETA' FINANZIARIE	957	8,2%	949	8,2%	+8	+0,8%
SOCIETA' NON FINANZIARIE	6.342	54,2%	6.667	57,4%	-324	-4,9%
FAMIGLIE	8	0,1%	8	0,1%	-0	-1,5%
IST.SENZA LUCRO AL SER.FAMIGL.	43	0,4%	36	0,3%	+7	+19,2%
RESTO DEL MONDO	1.530	13,1%	1.294	11,1%	+236	+18,2%
<b>Totale crediti</b>	<b>11.709</b>	<b>100%</b>	<b>11.624</b>	<b>100,0%</b>	<b>+85</b>	<b>+0,7%</b>

La ripartizione per rami di attività economica delle controparti debentrici è relativa alle sole "società non finanziarie" e "famiglie produttrici".

#### MONTECREDITI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEL DEBITORE

(milioni di €)

	31.12.2025		31.12.2024		Variazione	
	importo	comp. %	importo	comp. %	assoluta	%
PROD AGRICOL,SIVICOL,PESCA	48	0,75%	29	0,44%	+19	+64,4%
PROD ENERGETICI	781	12,30%	859	12,87%	-78	-9,1%
MINERALI,METALLI NON FISS/FERR	202	3,18%	208	3,12%	-6	-3,0%
MINERALI,PROD MINERALI NON MET	59	0,93%	85	1,27%	-26	-30,1%
PRODOTTI CHIMICI	62	0,97%	71	1,07%	-9	-13,3%
PROD METALLO NON MACCHINE	366	5,76%	288	4,31%	+78	+27,2%
MATERIALE E FORNIT ELETTRICHE	70	1,11%	89	1,33%	-18	-20,8%
MEZZI TRASPORTO	1.102	17,35%	1.192	17,86%	-90	-7,6%
PROD ALIMENTARI E TABACCO	272	4,29%	272	4,08%	+0	+0,0%
PROD TESSILI,CUOIO,CALZ,ABBIGL	41	0,64%	48	0,72%	-7	-15,2%
CARTA, PROD STAMPA, EDITORIA	41	0,64%	77	1,15%	-36	-46,9%
PROD GOMMA E PLASTICA	41	0,64%	29	0,44%	+12	+40,9%
ALTRI PROD INDUSTRIALI	49	0,76%	41	0,61%	+8	+19,3%
EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE	58	0,91%	72	1,08%	-14	-19,5%
SERV COMMERC.RECUPERI,RIPARAZ	2.030	31,97%	2.043	30,62%	-13	-0,7%
SERV ALBERGHI E PUBBL ESERCIZI	11	0,18%	6	0,10%	+5	+76,9%
SERV TRASPORTI INTERNI	108	1,70%	134	2,01%	-26	-19,7%
SERV CONNESSI AI TRASPORTI	298	4,69%	394	5,90%	-96	-24,3%
SERV DELLE COMUNICAZIONI	218	3,43%	233	3,50%	-16	-6,6%
ALTRI SERV DESTINAB A VENDITA	478	7,54%	490	7,34%	-12	-2,4%
<b>TOTALE SOCIETA' NON FINANZIARIE E FAM. PRODUTTRICI</b>	<b>6.350</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.675</b>	<b>100,00%</b>	<b>-325</b>	<b>-4,9%</b>

## I crediti

La consistenza complessiva dei crediti al valore di bilancio si attesta a 10.238 milioni di euro, registrando un incremento di 171 milioni (+1,7%) rispetto al 31 dicembre 2024. La dinamica positiva è principalmente riconducibile alla crescita delle esposizioni verso enti creditizi e finanziari, mentre le esposizioni verso la clientela risultano sostanzialmente stabili.

### CREDITI

(milioni di €)

	31.12.2025		31.12.2024		Var. su 31.12.2024	
	importo	comp. %	importo	comp. %	assoluta	%
crediti verso enti creditizi	159	1,5%	46	0,5%	+113	+244,1%
crediti verso enti finanziari	115	1,1%	60	0,6%	+56	+93,2%
crediti verso clientela	9.964	97,3%	9.962	99,0%	+3	+0,0%
<b>Totale crediti</b>	<b>10.238</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.067</b>	<b>100,0%</b>	<b>+171</b>	<b>+1,7%</b>
<i>di cui:</i>						
<i>anticipo pro solvendo</i>	508	5,0%	404	4,0%	+104	+25,7%
<i>anticipo pro solvendo (ex pro soluto formale)</i>	822	8,0%	928	9,2%	-106	-11,4%
<i>anticipi su contratti</i>	51	0,5%	123	1,2%	-72	-58,4%
<i>crediti pro soluto</i>	8.026	78,4%	7.513	74,6%	+513	+6,8%
<i>crediti dilazionati + finanziamento debitori</i>	727	7,1%	932	9,3%	-205	-22,0%
<i>crediti deteriorati</i>	53	0,5%	33	0,3%	+20	+60,3%
<i>altri crediti</i>	51	0,5%	134	1,3%	-83	-62,0%

I crediti verso la clientela rappresentano la componente largamente prevalente del portafoglio, pari al 97,3% del totale, in lieve riduzione rispetto al 99,0% di fine 2024, pur rimanendo sostanzialmente invariati in termini assoluti (9.964 milioni di euro rispetto a 9.962 milioni). I crediti verso enti creditizi evidenziano un incremento significativo, attestandosi a 159 milioni di euro (1,5% del totale) rispetto ai 46 milioni di fine 2024, mentre i crediti verso enti finanziari crescono a 115 milioni di euro (1,1%), rispetto ai 60 milioni del precedente esercizio.

In termini di tipologia di prodotto si osserva un aumento degli anticipi pro solvendo, che raggiungono 508 milioni di euro (5,0% del totale), in crescita di 104 milioni (+25,7%) rispetto al 31 dicembre 2024. La componente di anticipo pro solvendo (ex pro soluto formale) risulta invece in diminuzione, attestandosi a 822 milioni di euro (8,0%), in riduzione sia in termini assoluti (-106 milioni) sia in termini di incidenza (-1,2 punti percentuali).

I crediti pro soluto evidenziano una crescita significativa, raggiungendo 8.026 milioni di euro, con un incremento di 513 milioni (+6,8%) rispetto a fine 2024; la relativa incidenza sul totale dei crediti aumenta al 78,4%, confermando il rafforzamento del modello operativo orientato al pro soluto. Al contrario, si registra una contrazione dei crediti dilazionati e dei finanziamenti ai debitori ceduti, che scendono a 727 milioni di euro (7,1%) rispetto ai 932 milioni di fine 2024 (-205 milioni; -22,0%). Anche gli anticipi su contratti evidenziano una riduzione significativa, attestandosi a 51 milioni di euro (0,5%), rispetto ai 123 milioni di fine 2024.

I crediti deteriorati si attestano a 53 milioni di euro, in aumento di 20 milioni rispetto al 31 dicembre 2024; tuttavia, l'incidenza sul totale dei crediti rimane contenuta, pari allo 0,5%, confermando un profilo di qualità del credito complessivamente elevato. Gli altri crediti risultano in contrazione, attestandosi a 51 milioni di euro (0,5%), rispetto ai 134 milioni di fine esercizio precedente.

La distribuzione dei crediti, per area geografica mostra una prevalenza di controparti collocate al nord ovest e al centro

AREA GEOGRAFICA	IMPORTO
nord ovest	3.195
nord est	937
centro	4.037
sud	553
isole	225
estero	1.290
<b>TOTALE</b>	<b>10.237</b>

Il rapporto di copertura complessivo dei crediti deteriorati, comprensivo dei passaggi a perdita, risulta in diminuzione, passando dall'83,18% al 76,54%. Tale andamento è principalmente riconducibile alla variazione nella composizione del portafoglio dei crediti deteriorati, che nel corso dell'esercizio ha registrato un significativo incremento delle inadempienze probabili, caratterizzate da un livello di copertura inferiore rispetto alle sofferenze.

Nel dettaglio, i rapporti di copertura delle singole categorie rimangono complessivamente elevati e coerenti con la rischiosità attesa delle esposizioni: le sofferenze presentano un tasso di copertura pari al 93,55%, sostanzialmente in linea con il dato di fine 2024 (94,72%), confermando l'approccio prudenziale nella valutazione delle esposizioni a maggiore rischio. Le inadempienze probabili evidenziano un tasso di copertura del 61,89%, in riduzione rispetto all'80,39% dell'esercizio precedente, a seguito dell'aumento significativo dei volumi lordi dovuto principalmente ad una posizione rilevante entrata in tale categoria. I crediti scaduti deteriorati mantengono una copertura contenuta (5,96%), coerente con la natura prevalentemente temporanea di tali posizioni.

Dal punto di vista della composizione, si osserva una riduzione del peso relativo dei crediti scaduti deteriorati, il cui valore nominale si mantiene stabile intorno ai 25,5 milioni di euro, mentre cresce in misura rilevante la componente delle inadempienze probabili, che passa da un'incidenza dello 0,27% allo 0,65% del totale crediti in termini di valore nominale. Tale evoluzione ha contribuito alla riduzione del livello di copertura complessivo, pur in presenza di livelli di copertura ancora coerenti con il profilo di rischio del portafoglio.

#### CREDITI DETERIORATI

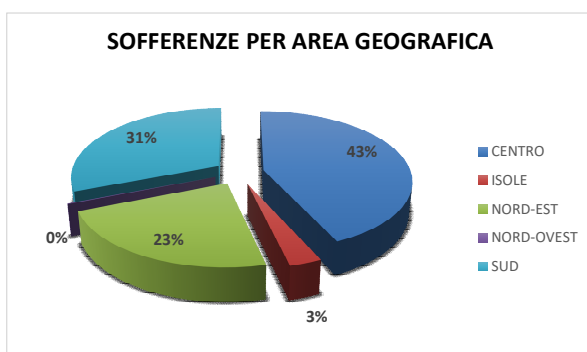
(milioni di €)

	Sofferenze		inadempienze probabili	Crediti Scaduti	Totale deteriorati	
	in bilancio	incl. passaggi a perdita			in bilancio	incl. passaggi a perdita
<b>Situazione al 31.12.2025</b>						
Valore nominale	44,5	131,0	67,6	25,5	137,5	224,1
<i>incidenza sul totale crediti</i>	0,43%		0,65%	0,25%	1,33%	
Rettifiche di valore	41,6	128,1	41,8	1,5	85,0	171,5
<i>in rapporto al nominale</i>	93,55%	97,81%	61,89%	5,96%	61,78%	76,54%
Valore di bilancio	2,9	2,9	25,8	23,9	52,6	52,6
<i>incidenza sul totale crediti</i>	0,03%		0,25%	0,23%	0,51%	
<b>Situazione al 31.12.2024</b>						
Valore nominale	50,0	141,3	27,6	26,1	103,6	194,9
<i>incidenza sul totale crediti</i>	0,49%		0,27%	0,26%	1,02%	
Rettifiche di valore	47,3	138,6	22,2	1,3	71	162,1
<i>in rapporto al nominale</i>	94,72%	98,13%	80,39%	5,08%	68,35%	83,18%
Valore di bilancio	2,6	2,6	5,4	24,7	32,8	32,8
<i>incidenza sul totale crediti</i>	0,03%		0,05%	0,25%	0,33%	

Le sofferenze ai valori di bilancio passano dallo 0,02% allo 0,03% in rapporto al totale crediti.

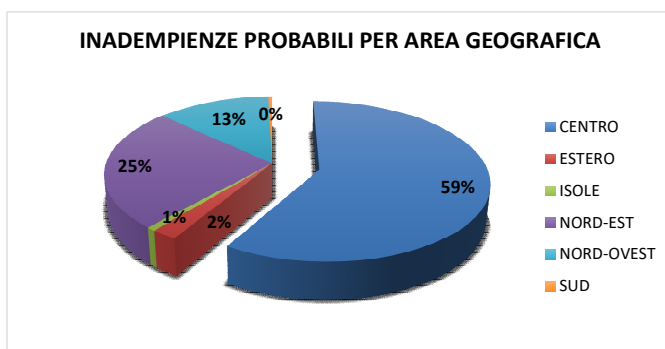
Nel corso del 2025 sono state passate a sofferenza n° 8 nuove posizioni, per complessivi € 2,56 milioni, con fondi accantonati per circa € 2,27 milioni.

La distribuzione delle sofferenze, al lordo degli accantonamenti, per area geografica mostra una prevalenza delle posizioni relative a controparti situate nelle Aree Centro e Sud



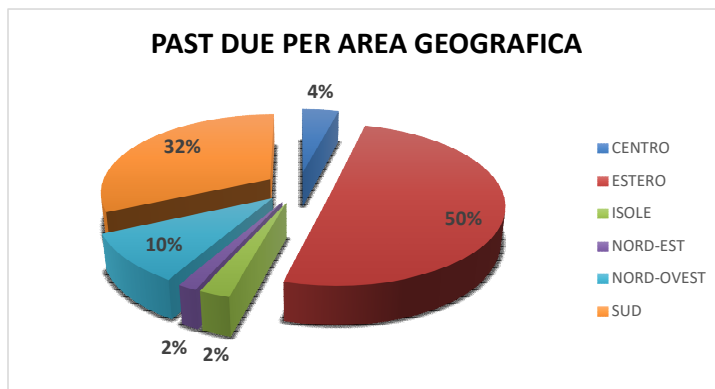
Le inadempienze probabili evidenziano un deciso aumento tra fine 2024 e fine 2025 dallo 0,05% allo 0,25% in rapporto al totale crediti netti.

Nel corso del 2025 sono state classificate nella categoria inadempienze probabili n° 21 nuove posizioni, per complessivi 48,79 milioni. La distribuzione per area geografica del totale delle inadempienze probabili lorde mostra una netta prevalenza della zona Centro e Nord Est.



I crediti scaduti deteriorati lordi mostrano una diminuzione tra fine 2024 e fine 2025, passando da 26,1 milioni a 25,5 milioni. In termini percentuali, dopo le svalutazioni, si attestano allo 0,23% del totale dei crediti netti, in calo rispetto allo 0,25% registrato alla fine dell'anno precedente.

La ripartizione geografica dei crediti scaduti risulta concentrata prevalentemente nelle aree Centro, Sud e Nord-Est.



## Gestione dei rischi e metodologie di controllo

Alla Direzione Risk Management è attribuito il compito di presidiare i processi relativi alla valutazione/misurazione dei rischi ed al loro monitoraggio, assicurandone il governo complessivo, attraverso la composizione ottimale del portafoglio ed il contenimento dei connessi costi.

Per una corretta gestione del rischio di credito, in linea con il modello organizzativo adottato dalla Capogruppo, la Società ha disegnato la struttura organizzativa dell'azienda separando i processi di acquisizione e gestione della clientela cedente da quelli per la gestione dei debitori ed affidando le facoltà deliberative alla Direzione Risk Management che sovrintende anche all'attività di monitoraggio sistematico e di misurazione dei rischi.

I poteri di concessione creditizia, di competenza del Consiglio di Amministrazione, sono in parte delegati al Comitato Crediti ed all'Amministratore Delegato, al di sotto del quale si articola un sistema di sub-deleghe a favore di organi individuali della Direzione.

Il sistema delle deleghe e sub-deleghe viene rivisto periodicamente e adeguato al mutato contesto di mercato e alle esigenze strutturali della Società.

Per quanto riguarda i rischi di mercato relativi al portafoglio commerciale, le caratteristiche del prodotto che genera esposizioni tipicamente a breve termine e le modalità operative attuate consentono di mantenere livelli contenuti. Nel *Asset&Liability Management* si opera allineando il riprezzamento delle poste attive con quello delle poste passive tra le quali i finanziamenti onerosi.

Il rischio di tasso relativo alle operazioni di acquisto a titolo definitivo, per natura a tasso fisso, con scadenza oltre il breve termine viene di norma coperto con operazioni di funding a tasso fisso con pari duration. Per alcune operazioni, in passato, sono stati sottoscritti strumenti derivati di copertura del rischio tasso. Dal luglio 2018 non sono stati più stipulati contratti derivati OTC per la copertura di rischio tasso.

Nello stesso modo, il profilo di liquidità viene gestito seguendo l'approccio del *matching* delle scadenze dei flussi di impiego e raccolta.

I crediti in divisa estera presenti nell'attivo della Società sono finanziati con passività nella stessa valuta. Tale operatività permette di minimizzare il rischio di cambio.

Per un'informativa più dettagliata sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda alla Nota Integrativa (Parte D – Sezione 3).

# Il Conto Economico ed il Patrimonio

## Il Conto Economico

Il Conto Economico di seguito esposto segue lo schema di riclassificazione adottato dal Gruppo. In tale schema gli oneri di integrazione, contabilmente inclusi tra le spese per il personale, vengono evidenziati in una voce specifica sotto il risultato di gestione.

Il 2025 è stato caratterizzato da una contrazione significativa dei ricavi, principalmente per la riduzione del margine di interesse e delle commissioni, in un contesto di pressione sui tassi e minore operatività. Nonostante la disciplina sui costi operativi, il Cost/Income peggiora per effetto della forte flessione del margine di intermediazione.

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)

	Esercizio		Variazione	
	31/12/2025	31/12/2024	assoluta	%
Interessi netti	96,7	114,6	-17,9	-15,7%
Commissioni nette	32,7	38,3	-5,5	-14,5%
Risultato negoziazione e copertura	0,3	0,3	0,1	+27,7%
Saldo altri proventi/oneri	5,7	10,4	-4,7	-45,0%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>135,4</b>	<b>163,5</b>	<b>-28,1</b>	<b>-17,2%</b>
Spese per il personale	-24,0	-26,0	2,1	-7,9%
Altre spese amministrative	-19,7	-20,6	1,0	-4,7%
Rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali	-0,7	-0,8	0,0	-4,2%
<b>Costi operativi</b>	<b>-44,4</b>	<b>-47,4</b>	<b>3,1</b>	<b>-6,4%</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>91,1</b>	<b>116,1</b>	<b>-25,0</b>	<b>-21,6%</b>
Rettifiche nette su crediti	-20,5	2,1	-22,6	n.s.
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>70,6</b>	<b>118,2</b>	<b>-47,6</b>	<b>-40,3%</b>
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-3,9	1,6	-5,5	n.s.
Oneri di integrazione	-0,1	-3,4	3,3	-96,1%
<b>UTILE LORDO</b>	<b>66,5</b>	<b>116,3</b>	<b>-49,9</b>	<b>-42,9%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-28,0	-41,6	13,7	-32,8%
<b>UTILE NETTO</b>	<b>38,5</b>	<b>74,7</b>	<b>-36,2</b>	<b>-48,5%</b>

Il margine di intermediazione si attesta a 135,4 milioni con una diminuzione del 17,2% rispetto al 2024. A tale risultato hanno contribuito per 96,7 milioni il margine d'interesse (-15,7%) e per 32,7 milioni le commissioni nette (-14,5%). Gli altri proventi si riducono di 4,7 milioni, attestandosi a 5,7 milioni (-45,0%).

Sul versante dei costi, le spese per il personale registrano una diminuzione del 7,9%, con un organico mediamente inferiore di 27 FTE rispetto allo stesso periodo del 2024, mentre le altre spese amministrative calano del 4,7%.

Nel complesso, i costi operativi si attestano a 44,4 milioni, con una riduzione del 6,4%.

Il risultato di gestione scende a 91,1 milioni, in diminuzione di 21,6%, e il rapporto tra costi e ricavi (Cost/Income) si attesta al 32,8%.

Le rettifiche nette su crediti sono pari a -20,5 milioni, in peggioramento rispetto al dato positivo di 2,1 milioni di riprese di valore del 2024. L'utile lordo, tenuto conto degli accantonamenti netti per rischi ed oneri (-3,9 milioni) e degli oneri di integrazione (-0,1 milioni), è pari a 66,5 milioni, in calo del 42,9% rispetto ai 116,3 milioni dell'anno precedente. L'utile netto dell'esercizio si attesta a 38,5 milioni, in diminuzione del 48,5% rispetto al 2024, anche per effetto del maggior di un tax rate effettivo salito al 42,1%. L'incremento della tassazione è dovuto alle maggiori imposte correnti determinate in sede di dichiarazione dei redditi relativi al periodo di imposta 2024 con riferimento ad alcune componenti di reddito imponibile per le quali è stato adottato un trattamento fiscale di maggiore prudenza rispetto alla stima per competenza effettuata a chiusura dell'esercizio 2024. Sugli elementi ripresi a tassazione per i quali è già avvenuta anche la liquidazione dell'imposta nel corso del 2025 sono in corso valutazioni per accertare se quanto prudenzialmente versato è effettivamente dovuto.

## Il Patrimonio Netto ed i coefficienti patrimoniali

Il Patrimonio Netto, tenuto conto dell'utile di periodo e dei dividendi che si proporrà di distribuire si porta così a 873 milioni, rispetto ai 887 milioni di fine 2024. I Fondi Propri, dedotto il 95% dell'utile netto da distribuire, si attestano a 837 milioni rispetto agli 835 milioni di dicembre 2024 (l'utile distribuito nel 2024 è stato pari al 70%).

Il totale attivo ponderato evidenzia una diminuzione del 9,8% rispetto a dicembre 2024 dovuto principalmente al beneficio riveniente da una operazione di cartolarizzazione sintetica perfezionata nel mese di novembre 2025 attraverso financial guarantee "ARTS Factoring 2025" per un valore di 800 milioni (Target Reference Obligation Nominal Amount). Senza tale beneficio l'attivo ponderato sarebbe aumentato di 164 milioni in linea con l'aumento dei volumi. Il CET 1 ratio, che coincide anche con il Total Capital ratio, risulta in aumento e si attesta a 25,28% dal 22,75% di dicembre 2024, a fronte di un minimo consentito dalla normativa vigente del 6,0%.

### PATRIMONIO NETTO E COEFFICIENTI PATRIMONIALI

(milioni di €)

	31/12/2025	31/12/2024	Var. su 31/12/2024	
			assoluta	%
Patrimonio netto	873	887	-14	-1,6%
Utile del periodo da distribuire (-)	37	52	-16	-30,2%
Elementi negativi/positivi	0	0	+0	0,0%
Capitale primario di classe 1	837	835	+2	0,2%
Totale Fondi propri	837	835	+2	0,2%
Totale attività ponderate per il rischio	3.310	3.668	-358	-9,8%
CET 1	25,28%	22,75%	2,5%	11,1%
Total Capital ratio	25,28%	22,75%	2,5%	11,1%

# Altre informazioni

## Istanza per l'iscrizione al nuovo Albo unico degli intermediari finanziari

Dal 09.05.2016 la Società risulta iscritta all'albo unico degli intermediari finanziari ai sensi del novellato art. 106 TUB.

## L'attività di auditing

I controlli di Audit nella Società sono gestiti dalla funzione Internal Audit che svolge un'attività indipendente ed obiettiva di *assurance* e consulenza, al fine di valutare, dare valore aggiunto e contribuire al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni della Società. Le attività della funzione di Internal Audit sono esternalizzate ad UniCredit S.p.A. sulla base di un contratto di *outsourcing* infragruppo che ha avuto decorrenza dal 7 febbraio 2022.

Il nuovo modello organizzativo prevede la presenza in UniCredit Factoring di un Chief Audit Executive - responsabile della funzione Internal Audit, nominato dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit Factoring che si avvale, per la conduzione delle attività di Audit, di risorse dotate di competenze professionali adeguate provenienti dalla Capogruppo in virtù di un contratto di *outsourcing* parziale.

## Responsabilità Amministrativa D.Lgs. 231/2001

E' proseguita nel 2025 l'attività di sorveglianza sull'adeguatezza e sul rispetto del Modello di Organizzazione e Gestione da parte dell'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi del D.Lgs n.231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica. L'OdV, affidato al Collegio sindacale, ha svolto l'attività di verifica avvalendosi della collaborazione della funzione di Internal Audit.

## L'ambiente e la sicurezza sul lavoro

L'azienda anche per il 2025 - in linea con il Gruppo – ha proseguito l'attività di valutazione del rischio attraverso l'applicazione di apposite policy a garanzia della tutela del personale in tutti i luoghi di lavoro.

Tramite un efficace sistema aziendale di identificazione, valutazione, prevenzione, protezione e tempestiva eliminazione dei rischi e dei pericoli, vengono costantemente monitorati e analizzati tutti gli elementi come di seguito riportato:

- conformità alle normative tecnico-strutturali relative alle attrezzature, ai luoghi di lavoro, agli agenti chimici, fisici e biologici;
- attività di valutazione dei rischi e predisposizione delle eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie;
- attività di natura organizzativa in relazione alla gestione di emergenze, primo soccorso, gestione dei contratti d'appalto, riunioni periodiche sulla sicurezza, consultazioni con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e i comitati formali congiunti management-lavoratori del Gruppo;
- attività di sorveglianza sanitaria, tramite lo svolgimento delle visite di idoneità e sopralluoghi sui luoghi di lavoro da parte dei medici aziendali competenti appositamente nominati, e relativa redazione dei protocolli sanitari;

- attività di informazione e formazione attraverso specifici moduli formativi in materia di salute e sicurezza, gestione dell'emergenza, primo soccorso e stress da lavoro correlato;
- attività di vigilanza sul rispetto da parte dei dipendenti delle procedure e della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tutti i dipendenti hanno a disposizione diversi canali (es. e-mail, strumento ticket remedy) per segnalare eventuali pericoli/malfunzionamenti sul posto di lavoro. Le segnalazioni vengono poi gestite, per competenza, dalle diverse funzioni aziendali.

Inoltre nel corso dell'anno 2025 sono iniziate le attività di aggiornamento della valutazione stress da lavoro correlato.

### **Le operazioni con parti correlate**

Per quanto riguarda i rapporti con la Capogruppo e le altre imprese appartenenti al Gruppo UniCredit si rinvia al relativo quadro inserito in Nota Integrativa (Parte D – Altre informazioni – Sezione 6 – Operazioni con parti correlate).

### **Azioni proprie o della Controllante in portafoglio**

La Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni proprie o della controllante.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad attività di ricerca e sviluppo.

### **Strumenti finanziari**

La Società al 31 dicembre 2025 ha in attivo strumenti finanziari derivati di importo limitato a copertura del rischio di tasso d'interesse. Maggiori informazioni sulla politica di gestione dei rischi finanziari e sulla composizione del portafoglio derivati sono riportati in Nota Integrativa.

Inoltre, sono presenti titoli azionari e partecipativi iscritti nella voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nelle voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che la società ha ottenuto in seguito alla realizzazione di un'operazione di ristrutturazione del debito di una controparte creditizia in procedura di concordato.

### **Attività di direzione e coordinamento della Capogruppo**

Si segnala che ai sensi degli art. 2497 e ss. del c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A.; nella Nota Integrativa (Parte D - Altre informazioni - Sezione 6) sono stati riportati i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, negli allegati alla Nota Integrativa è stato riportato un prospetto riepilogativo dei principali dati della Capogruppo.

Si precisa inoltre che la Società ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo.

### **Indicazioni della sede Legale**

Milano in via Livio Cambi n. 5.

### **Indicazioni delle sedi secondarie**

La Società non ha sedi secondarie.

# I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

## Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo che possano determinare un impatto sul presente bilancio.

## L'evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2026 si prevede un contesto di crescita moderata nell'area dell'euro, con PIL in aumento dell'1,2% e inflazione in ulteriore rientro (1,9% in media), coerentemente con le proiezioni dell'Eurosistema di dicembre 2025; il percorso atteso di stabilizzazione dei prezzi e di tassi ufficiali invariati nel breve sostiene un graduale miglioramento delle condizioni finanziarie. Per l'Italia, le stime indicano PIL +0,6% nel 2026 e inflazione media 1,4%, con la domanda interna a fare da traino e un contributo ancora contenuto dal canale estero.

Nel factoring domestico, dopo il 2025 chiuso con turnover complessivo €290 mld (+3,83% a/a), le aspettative per il 2026 restano positive. Le indicazioni di mercato convergono su una crescita intorno al 3% (range 3,1–3,3%), sostenuta da fabbisogni di capitale circolante e da un'offerta che privilegia strumenti con trasferimento/mitigazione del rischio di credito commerciale. Rimane, tuttavia, un profilo di incertezza connesso all'evoluzione delle politiche commerciali internazionali.

In tale scenario, la Società prevede una spinta sui volumi commerciali con l'ambizione di crescere rispetto all'anno concluso aumentando le quote di mercato conservando la qualità del portafoglio e remunerando adeguatamente il capitale. Operativamente questo si tradurrà nel: potenziamento del modello di banca-fabbrica del Gruppo; nel proseguimento dei programmi di digitalizzazione sfruttando gli strumenti e le piattaforme ormai operative per effetto del rollout dei progetti avviati negli anni precedenti ( Digital Factoring); nell'ottimizzazione del capitale (polizze assicurative e cartolarizzazioni sintetiche). Coerentemente con l'orientamento strategico di Gruppo, la Società proseguirà nella valorizzazione dell'operazione ARTS Factoring 2025 (cartolarizzazione sintetica SRT/STS), massimizzandone gli effetti in termini di alleggerimento degli RWA di credito e di capacità di origination in segmenti a maggiore valore, oltre a valutare ulteriori iniziative sul perimetro idoneo del portafoglio.

La redditività commerciale è attesa in graduale recupero, pur in un contesto di pricing più competitivo funzionale al raggiungimento dei target commerciali. In parallelo si svolgeranno le attività preparatorie del progetto International Factoring in Germania per l'avvio operativo nel 2027 con l'obiettivo di combinare la prossimità commerciale del Gruppo mediante il network locale e la scalabilità operativa della piattaforma digitale della Società, in remoto, con effetti positivi su volumi e ricavi commerciali complessivi.

Milano, 18 Febbraio 2026

L'Amministratore Delegato

Daniela Ferrari

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente: Ezio Bassi

# **Proposte all'Assemblea**

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio, corredato dalla relazione sulla gestione, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A in ottemperanza alla delibera assembleare del 14 aprile 2021.

Vi proponiamo inoltre di ripartire l'utile d'esercizio, pari ad euro 38.500.517, (con un *dividend payout ratio* al 94,9%) come segue:

a Riserva Legale (5,1%)	euro	1.964.017
agli azionisti in ragione di euro 0,455 per azione	euro	36.536.500.

Milano, 18 Febbraio 2026

L'Amministratore Delegato

Daniela Ferrari

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente: Ezio Bassi

# **Schemi di Bilancio**

<u>Stato Patrimoniale.....</u>	<u>35</u>
<u>Conto Economico.....</u>	<u>36</u>
<u>Prospetto della Redditività Complessiva.....</u>	<u>37</u>
<u>Prospetto di variazione del Patrimonio Netto.....</u>	<u>38</u>
<u>Rendiconto Finanziario.....</u>	<u>39</u>

## Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.419.493	20.955.074
	a) Cassa	292	292
	b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	0	0
	c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	9.419.201	20.954.782
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	526.266	437.683
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	526.266	437.683
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	7.280.539	7.280.539
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.238.061.653	10.067.456.341
	a) crediti verso banche	158.612.566	46.095.136
	b) crediti verso società finanziarie	115.066.592	59.547.976
	c) crediti verso clientela	9.964.382.495	9.961.813.229
50.	Derivati di copertura	89.104	401.846
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-864.753	-1.719.070
80.	Attività materiali	6.053.801	6.612.467
90.	Attività immateriali	0	0
100.	Attività fiscali	14.595.453	13.545.086
	a) correnti	-	0
	b) anticipate	14.595.453	13.545.086
120	Altre attività	38.864.413	58.595.494
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>10.314.025.969</b>	<b>10.173.565.460</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.037.383.851	8.776.359.467
	a) debiti	9.037.383.851	8.776.359.467
40.	Derivati di copertura	2.326.778	2.429.595
60.	Passività fiscali	9.705.922	17.772.196
	a) correnti	9.705.922	17.772.196
80.	Altre passività	375.205.979	476.014.168
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	967.173	1.119.850
100.	Fondi per rischi e oneri:	15.327.452	12.986.320
	a) impegni e garanzie rilasciate	31.503	82.968
	b) quiescenza e obblighi simili	234.811	2.396.258
	c) altri fondi per rischi e oneri	15.061.138	10.507.094
110.	Capitale	414.348.000	414.348.000
140.	Sovrapprezzi di emissione	951.314	951.314
150.	Riserve	423.279.202	400.942.713
160.	Riserve di valutazione	(3.970.219)	(4.050.252)
170.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	38.500.517	74.692.089
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>10.314.025.969</b>	<b>10.173.565.460</b>

[Euro]

## Conto Economico

VOCI	dicembre 2025	dicembre 2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	262.711.490	364.031.143
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	253.716.705	352.391.454
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(166.045.338)	(249.417.398)
<b>30. MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>96.666.152</b>	<b>114.613.745</b>
40. Commissioni attive	67.700.727	69.806.304
50. Commissioni passive	(34.973.546)	(31.545.353)
<b>60. COMMISSIONI NETTE</b>	<b>32.727.181</b>	<b>38.260.951</b>
70. Dividendi e proventi simili	12.457	10.919
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	231.353	51.940
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	88.582	197.208
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	88.582	197.208
<b>120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>129.725.725</b>	<b>153.134.763</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(20.520.254)	2.073.308
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(20.520.254)	2.073.308
160. Spese amministrative:	(43.765.125)	(50.098.361)
a) spese per il personale	(24.101.535)	(29.467.961)
b) altre spese amministrative	(19.663.590)	(20.630.400)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.937.892)	1.608.527
a) impegni e garanzie rilasciate	51.465	181.194
b) altri accantonamenti netti	(3.989.357)	1.427.333
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(724.410)	(756.272)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0
200. Altri proventi e oneri di gestione	5.703.880	10.374.687
<b>210. COSTI OPERATIVI</b>	<b>(42.723.547)</b>	<b>(38.871.419)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO</b>	<b>66.481.924</b>	<b>116.336.652</b>
<b>260. DELLE IMPOSTE</b>		
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(27.981.407)	(41.644.563)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO</b>	<b>38.500.517</b>	<b>74.692.089</b>
<b>280. DELLE IMPOSTE</b>		
<b>300. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>38.500.517</b>	<b>74.692.089</b>

[Euro]

## Prospetto della Redditività Complessiva

VOCI	dicembre 2025	dicembre 2024
10. <b>Utile (Perdita) del periodo</b>	38.500.517	74.692.089
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	-	-
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		0
20. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
30. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
40. Attività materiali	-	-
50. Attività immateriali	-	-
60. Piani a benefici definiti	80.033	(133.940)
70. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
80. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
90. <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100. Coperture di investimenti esteri	-	-
110. Differenze cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>80.033</b>	<b>(133.940)</b>
180. <b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>38.580.550</b>	<b>74.558.149</b>

[Euro]

## Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025

	ESISTENZE AL 31.12.2024	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2025	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						REDDITIVITA' COMPLESSIVA 31.12.2025	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2025
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAROD. DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI			
Capitale	414.348.000	-	414.348.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	414.348.000
Sovraprezzo emissioni	951.314	-	951.314	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	951.314
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	400.942.713	-	400.942.713	22.336.489	-	-	-	-	-	-	-	-	-	423.279.202
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(4.050.252)	-	(4.050.252)	-	-	-	-	-	-	-	-	80.033	-	(3.970.219)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	74.692.089	-	74.692.089	(22.336.489)	(52.355.600)	-	-	-	-	-	-	38.500.517	-	38.500.517
Patrimonio netto	886.883.864	-	886.883.864	-	(52.355.600)	-	-	-	-	-	-	38.580.550	-	873.108.814

[Euro]

## Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024

	ESISTENZE AL 31.12.2023	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2024	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						REDDITIVITA' COMPLESSIVA 31.12.2024	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2024
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAROD. DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI			
Capitale	414.348.000	-	414.348.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	414.348.000
Sovraprezzo emissioni	951.314	-	951.314	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	951.314
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	377.737.647	-	377.737.647	23.205.066	-	-	-	-	-	-	-	-	-	400.942.713
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(3.916.312)	-	(3.916.312)	-	-	-	-	-	-	-	-	(133.940)	-	(4.050.252)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	77.407.566	-	77.407.566	(23.205.066)	(54.202.500)	-	-	-	-	-	-	74.692.089	-	74.692.089
Patrimonio netto	866.528.215	-	866.528.215	-	(54.202.500)	-	-	-	-	-	-	74.558.149	-	866.883.864

[Euro]

## Rendiconto Finanziario – Metodo diretto

	31.12.2025	31.12.2024
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. GESTIONE</b>	<b>27.991.316</b>	<b>51.745.702</b>
- interessi attivi incassati	230.803.289	345.098.975
- interessi passivi pagati	(173.661.394)	(267.394.020)
- commissioni nette	30.740.547	36.683.371
- spese per il personale	(23.965.085)	(26.020.415)
- altri costi	(19.663.590)	(20.630.400)
- altri ricavi	12.769.323	12.947.708
- imposte e tasse	(29.031.774)	(28.939.517)
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(178.757.694)</b>	<b>1.435.859.286</b>
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(1)	1.641.916
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(197.947.199)	1.436.673.267
- altre attività	19.189.506	(2.455.897)
<b>3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>191.586.397</b>	<b>(1.420.917.341)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	261.024.384	(1.680.054.877)
- titoli in circolazione	-	-
- altre passività	(69.437.987)	259.137.536
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>40.820.019</b>	<b>66.687.647</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:</b>		
- vendita attività materiali		
- vendita attività immateriali	-	-
- vendite di rami di azienda	-	-
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:</b>		
- acquisti attività materiali	-	-
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(52.355.600)	(54.202.500)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>	<b>(52.355.600)</b>	<b>(54.202.500)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(11.535.581)</b>	<b>12.485.147</b>

[Euro]

## Riconciliazione

	31.12.2025	31.12.2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	20.955.074	8.469.927
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(11.535.581)	12.485.147
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.419.493	20.955.074

# **Nota Integrativa**

Parte A – Politiche Contabili .....	42
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale .....	64
Parte C - Informazioni sul Conto Economico .....	87
Parte D - Altre Informazioni .....	100

## **Parte A – Politiche Contabili**

A.1 - Parte generale .....	44
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio .....	47
A.4 - Informativa sul fair value .....	59
A.5 - Informativa sul c.d. "day one profit/loss" .....	63

## A.1 - Parte generale

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2025, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005.

Il bilancio è stato predisposto seguendo gli schemi contenuti nelle istruzioni del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che hanno sostituito integralmente quelli allegati alle istruzioni del provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

### Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del bilancio al 31 dicembre 2025 di UniCredit Factoring S.p.A. è avvenuta, come sopra esposto, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. La situazione è redatta in unità di euro ad eccezione della Nota Integrativa che è redatta in migliaia di euro e trova corrispondenza nella contabilità aziendale che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel periodo.

La redazione è avvenuta nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e risponde ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. L'informativa relativa al Rendiconto Finanziario è data secondo il principio di cassa.

I costi e i ricavi, le attività e passività non sono compensati tra loro, salvo che non sia indicato da un principio contabile e/o dalla relativa interpretazione al fine di dare più significatività e chiarezza al bilancio annuale.

Gli schemi del bilancio e della Nota Integrativa presentano i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del Patrimonio Netto e i flussi di cassa della Società.

Nel presente bilancio non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

### Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative

ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

La società ha considerato gli effetti di tali incertezze sulla valutazione delle attività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale della società e su tutti i processi di stima.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nella valutazione:

- della quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- del trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti;
- dei fondi per rischi e oneri;
- degli strumenti finanziari;
- della fiscalità differita attiva.

### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2025.

### Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della Società KPMG S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 14 aprile 2021.

Il Progetto di bilancio della Società è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2025.

Nel corso del 2025 è entrato in vigore il seguente principio contabile modificato:

- Modifiche allo IAS 21 – Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: Mancanza di intercambiabilità, obbligatorie per i periodi che iniziano dal 1° gennaio 2025.

L'entrata in vigore di questa modifica al principio contabile non ha determinato impatti significativi sui saldi rilevati in Stato patrimoniale e Conto economico.

Alla data del 31 dicembre 2025, secondo le evidenze pubblicate risulta omologato per applicazione dal 2025 il seguente documento:

- Modifiche allo IAS 21 – Mancanza di intercambiabilità, applicabili dal 1° gennaio 2025.

Al 31 dicembre 2025, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio (emanato il 9 aprile 2024);
- IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica: Informativa (emanato il 9 maggio 2024);
- modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS9 e IFRS7) (emanato il 30 maggio 2024);
- perfezionamenti annuali Volume 11 (emanato il 18 luglio 2024);
- Contratti relativi all'elettricità derivante da fonti naturali – Modifiche all'IFRS9 e all'IFRS7 (emanato il 18 dicembre 2024).
- Modifiche allo IAS 21 – Traduzione in una valuta di presentazione iperinflazionistica (emanate il 13 novembre 2025)

## *Emendamento del principio contabile IFRS 16*

Con riferimento ai contratti di leasing, si specifica che non è stato applicato il practical expedient previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020, in quanto non sono intervenute modifiche nella durata dei contratti in essere.

## A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Si espongono di seguito i criteri adottati per la valutazione delle poste più significative.

### 1) Cassa e disponibilità liquide

In questa categoria sono classificate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Le giacenze sui conti correnti bancari e sui depositi a vista, nonché le liquidità disponibili nelle casse sociali, sono state valutate al valore nominale.

### 2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

#### a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico.

Al pari degli altri strumenti finanziari, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte alla data di regolamento al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al Portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", inclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al fair value e alle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. Se il fair value di uno strumento finanziario diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce "20. Passività finanziarie di negoziazione".

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le tre seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito

(rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;

- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione di valore in risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante.

Un derivato incorporato è separato dalle passività finanziarie diverse da quelle oggetto di valutazione al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico, e dagli strumenti non finanziari, e contabilizzato come un derivato, se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è valutato nella sua interezza al fair value con effetto rilevato a conto economico.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.

#### *b) Attività finanziarie designate al fair value*

Un'attività finanziaria non derivata può essere designata al fair value qualora tale designazione consenta di evitare accounting mismatch derivanti dalla valutazione di attività e di associate passività secondo criteri valutativi diversi.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value"; tale voce include altresì le variazioni del fair value sulle "passività finanziarie designate al fair value" riconducibili al deterioramento del proprio merito creditizio, se la designazione delle passività al fair value crea o amplia l'asimmetria contabile nel conto economico ai sensi dell'IFRS 9.

#### *c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, sono classificati in questo portafoglio:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né held to collect né held to collect and sell ma che non appartengono al Portafoglio di negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali il Gruppo non applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre

attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

### 3) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie (“held-to-collect and sell”);
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Inoltre, sono classificati in questa categoria gli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali la società applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” laddove positivi oppure nella voce “20. Interessi passivi e oneri assimilati” ove negativi.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce “160. Riserve da valutazione” del patrimonio netto.

Tali strumenti sono oggetto di calcolo di perdite per riduzioni durevoli di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione 16 - Altre Informazioni - Rettifiche di valore (“Impairment”).

Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce “160. Riserve da valutazione” del patrimonio netto.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce “100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce “140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa.

Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce "150. Riserve".

Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all'interno della voce "50. Dividendi e proventi simili".

#### **4) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate, verso clientela, verso enti finanziari e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro solvendo.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato (pro solvendo) o al valore del credito acquistato (pro soluto).

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato al fine di tenere conto di riduzioni e/o riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

L'operatività di factoring è caratterizzata, in estrema sintesi, da esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati a fronte di cessioni pro-soluto.

Nell'ambito dell'IFRS 9 tale operatività comporta, per l'impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste da tale principio contabile internazionale per l'effettuazione della cd. *derecognition*.

Infatti, in aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto.

L'IFRS 9 infatti prevede che un'impresa cancelli dal proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:

- è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ed i flussi finanziari derivanti dall'attività scadono;
- vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici occorre comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione.

L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia) le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto.

La Società ha iscritto tra i crediti quelli acquistati pro-soluto previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio ceduto pro-solvendo i crediti sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

Più in dettaglio:

- a) I crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "giuridico" (senza derecognition da parte del cedente) sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti,
- b) I crediti acquistati in pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e i crediti maturity dilazionati pagati alla scadenza sono rilevati per l'ammontare delle fatture cedute (con derecognition da parte del cedente) e la prima iscrizione avviene al corrispettivo di acquisto (equivalente al fair value),
- c) I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

Ad ogni data di bilancio, se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore sui crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso d'interesse effettivo originario. In particolare, i criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare o una sua parte per la quota capitale e/o interessi, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente. L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza.

Secondo le regole della Banca d'Italia, le esposizioni deteriorate sono classificate nelle seguenti categorie:

- **Sofferenze:** individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene su base analitica.
- **Inadempienze probabili** ("unlikely to pay"): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).

Le inadempienze probabili sono valutate analiticamente ad eccezione di quelle che, attraverso processo automatico, vengono classificate a inadempienza probabile per propagazione da altre Legal Entity del Gruppo.

- - **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti da più di 90 giorni su una obbligazione rilevante, come prescritto dalle Linee Guida EBA 2016/07 del 28/09/2016 "Orientamenti sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del regolamento (UE) n. 575/2013" recepite nella circolare Banca d'Italia 288 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari", applicate dal Gruppo UniCredit a partire dal 1 gennaio 2021. In seguito all'entrata in vigore delle predette Linee Guida, la Società si è dotata di un motore di calcolo a livello di Gruppo UniCredit per l'identificazione delle posizioni da classificare come scadute e/o sconfinanti deteriorate (Past Due) ai sensi dei nuovi criteri introdotti. Inoltre, la Società ha aggiornato le normative ed i processi interni al fine di essere conforme alle nuove linee guida. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono determinate facendo riferimento alla singola controparte (cedente e/o debitore ceduto).

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono valutate in modo forfetario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("perdita in caso di inadempienza" o LGD - Loss Given Default).

La valutazione dei crediti performing (posizioni in bonis) riguarda portafogli di attività per i quali non sono riscontrati elementi oggettivi di perdita. Con l'introduzione del principio contabile IFRS 9 la valutazione richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che la Società consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. Non è più necessario quindi che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

## 5) Attività materiali

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività che hanno consistenza fisica e sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

La voce include: impianti e macchinari, mobili e arredi.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato (comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili). Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui si verificano. Di contro, le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse

già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La prassi largamente diffusa è stata di considerare pari a zero il valore residuo dei beni ammortizzati.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda;
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale all'atto della cessione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a Conto Economico alla voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

Tra le attività materiali sono rilevati anche i beni utilizzati dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing operativo (affitto), in applicazione dell'IFRS 16, sulla base del modello del diritto d'uso.

## 6) Attività immateriali

Sono definite attività immateriali le attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o incorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La voce include principalmente software.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "costo per alienazione di beni" del conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della cessione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce "Utile da cessione di investimenti".

## **7) Debiti e titoli in circolazione**

I debiti e le passività subordinate emesse sono inizialmente iscritti al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I debiti derivanti da operazioni di factoring rappresentano il debito residuo verso i cedenti risultante dalla differenza tra il valore dei crediti acquisiti pro-soluto e l'anticipo erogato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai 12 mesi sono iscritte per l'importo nominale, in quanto l'applicazione del "costo ammortizzato" non comporta significative variazioni.

Ai sensi dell'IFRS 16, con decorrenza dal 01.01.2019, la voce accoglie anche i debiti per leasing, che la società dovrà sostenere in qualità di locatario.

## **8) Operazioni di copertura**

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) nel

caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Gli strumenti di copertura posti in essere dalla Società sono designati come copertura del fair value di un'attività rilevata.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale "50 Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale "40 Derivati di copertura".

Nel caso di copertura generica l'adeguamento del valore delle attività finanziarie è classificato nella voce di bilancio 60 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" e le passività finanziarie nella voce 50 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica". L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

In base alle previsioni IFRS9, adottato con decorrenza 1 luglio 2025 a riferimento le relazioni di copertura specifica, uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto. Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace. La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui è stata designata. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale (reporting date). Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Nel caso di operazioni di copertura generica/di portafoglio di attività (passività), lo IAS 39 prevede che sia fatto oggetto di copertura di fair value dal rischio di tasso di interesse non solo una singola attività o passività finanziaria ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie oppure di loro porzioni (in ottica di partial term hedge), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di fair value delle poste coperte (definite come ammontare di moneta) al modificarsi dei tassi di interesse di mercato.

## 9) Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente, le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta del dipendente – compresa tra l'1.1.2007 e il 30.6.2007 – nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano ad essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1.1.2007 (data di applicazione del D.Lgs n. 252) (o dalla data compresa tra l'1.1.2007 e il 30.06.2007) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono state invece considerate come un piano a "contribuzione definita".

I costi relativi al trattamento di fine rapporto maturato nell'anno sono iscritti a Conto Economico ed includono gli interessi maturati nell'anno (interest cost) sull'obbligazione già in essere alla data della riforma. Le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS sono rilevate nell'ambito della voce "Indennità di fine rapporto".

L'introduzione, con decorrenza 1 gennaio 2013, del principio contabile IAS 19R avente a riferimento il trattamento dei "benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro" (incluso il trattamento di fine rapporto), ha comportato l'eliminazione del trattamento contabile opzionale relativo al "metodo del corridoio" con esposizione in stato patrimoniale delle Defined Benefit Obligation in ragione della relativa valutazione attuariale e iscrizione degli utili/perdite attuariali connessi in contropartita di Riserve da valutazione.

## 10) Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al Fondo per rischi ed oneri sono rilevati in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando a seguito del riesame il sostenimento dell'onere diviene possibile o remoto, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

A fronte di passività solo possibili o remote, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività.

## 11) Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività/attività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata se sarà probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea anticipata.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure tra loro compensate, salvo un principio contabile non preveda esplicitamente la compensazione.

## 12) Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale della Capogruppo, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (Stock Option propriamente detti);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance shares);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted shares).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il *fair value* dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato come costo a Conto Economico nella voce "Spese per il personale" in contropartita della voce "Altre passività", secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

## 13) Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa.

- I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:
- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Il corrispettivo del contratto, il cui incasso deve essere probabile, viene allocato alle singole obbligazioni derivanti dal medesimo.

La rilevazione temporale dei ricavi avviene, in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni in un'unica soluzione o, alternativamente, lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle diverse obbligazioni.

Gli interessi di mora sono contabilizzati, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", al momento del loro effettivo incasso; gli interessi di tipo compensativo in maturazione su crediti fiscali sono rilevati per competenza esclusivamente sulla base di informazioni documentate che attribuiscono al credito certezza ed esigibilità.

## **14) Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora concluse, diverse da quelle di copertura, sono rilevate alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di Conto Economico.

## A.4 - Informativa sul fair value

### Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS 13.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

### A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le uniche attività o passività valutate al fair value su base ricorrente detenute dalla Società sono:

- strumenti derivati di copertura (Interest Rate Swaps);
- azioni quotate e strumenti finanziari partecipativi emessi da una controparte ed assegnati alla società nell'ambito di una ristrutturazione del debito prevista nel piano di concordato.

Con riferimento ai derivati di copertura, non scambiati su un mercato attivo, si applicano tecniche di valutazione mark to model che utilizzano parametri di input per i quali è presente un mercato attivo.

Più in particolare la tecnica di valutazione utilizzata è quella dei *discounted cash flows*, che consiste nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo spread di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il fair value del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

Con riferimento ai titoli azionari quotati, la valutazione è al mark to market, ovvero all'ultimo valore di quotazione disponibile espresso dal mercato alla data di riferimento.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari partecipativi (SFP), non quotati, la valutazione non si basa su dati presenti sui mercati attivi, ma prende a riferimento l'ultimo valore contabile di patrimonio netto disponibile della controparte, adeguatamente scontato al fine di riflettere una corretta valutazione dei rischi insiti nello strumento.

Per quanto riguarda le poste non valutate al fair value su base ricorrente, la tecnica del discounted cash flows viene utilizzata anche per la stima del fair value dei titoli in circolazione. Per i crediti e i debiti a vista o a breve termine, pari nella sostanza al totale delle corrispondenti voci, il valore di bilancio è considerato un'adeguata approssimazione del loro fair value. Per i crediti e debiti a medio/lungo termine il valore di bilancio è calcolato utilizzando un modello di valore attuale adeguato al rischio.

### A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

La presente sezione riguarda esclusivamente le misurazioni ricorrenti a fair value eseguite ai sensi di IFRS 13; per le attività/passività iscritte al costo ammortizzato, il fair value è fornito solo a fini di disclosure nella A.4.5.4 e la relativa classificazione nella gerarchia (Livello 1/2/3) non comporta obblighi di analisi di sensitività, non trattandosi di misurazioni ricorrenti.

**Classi di strumenti e gerarchia del fair value.**

Rientrano nel perimetro gli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi dal Segregated Asset di Astaris (ex Astaldi), iscritti tra gli strumenti di capitale FVOCI e classificati al Livello 3 per via dell'impiego di input non osservabili (tempi e valori di realizzo, profili legali/contrattuali, eventuali haircut). Il fair value è determinato tramite Discounted Cash Flow dei flussi di distribuzione attesi agli SFP lungo l'orizzonte di liquidazione (attualmente previsto fino al 2028) e scontati a un tasso coerente con il costo del capitale (CoE) di Gruppo per l'Italia, in linea con la proposta di valutazione UniCredit S.p.A. – giugno 2023 (rimasta invariata).

#### **Tecniche e input non osservabili significativi (Livello 3).**

- *Tecnica:* Discounted Cash Flow delle distribuzioni agli SFP, dopo le priorità di waterfall (debiti super-senior e costi).
- *Input principali:* (i) cronoprogramma e ammontare dei flussi distribuibili (2024–2028); (ii) tasso di sconto (CoE) – intervallo indicativo 10,7%–11,7%; (iii) rischi di esecuzione e legali sugli asset esteri del perimetro; (iv) eventuali haircut prudenziali su valori di realizzo.
- *Analisi di sensitività:* il fair value degli SFP, in applicazione di IFRS 13 per misurazioni ricorrenti di Livello 3, risulta sensibile a:
  - o Variazioni del tasso di sconto (CoE): un aumento del CoE riduce il fair value; una diminuzione lo incrementa (coerentemente con la duration dei flussi concentrati nel medio termine).
  - o Ritardi temporali nelle distribuzioni (es. posticipo di 12 mesi): comportano una riduzione del valore attuale.
  - o Haircut sui valori attesi di realizzo/distribuzione: l'impatto è proporzionale alla riduzione dei flussi.
- *Effetti economici delle variazioni:* ricadono in OCI (senza riciclo), trattandosi di equity FVOCI; gli eventuali dividendi qualificabili come return on investment sono rilevati a conto economico.

#### **Processi e controlli:**

La misurazione è presidiata da processi di governance che prevedono: utilizzo di informazioni gestionali del Segregated Asset (piani di dismissione e costi), verifica del modello DCF utilizzato con riferimento al CoE di Gruppo come tasso di sconto e conferma della classificazione Livello 3 per la rilevanza di input non osservabili. In assenza di fatti o circostanze che modifichino flussi, tempi o parametri di sconto, la Società mantiene invariati gli assunti; eventuali aggiornamenti sono recepiti secondo i criteri di misurazione ricorrente previsti da IFRS 13.

Trasferimenti nella gerarchia del fair value. Nel periodo non si sono verificati trasferimenti tra livelli della gerarchia.

## A.4.3 - Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Il livello di gerarchia del fair value associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati.

Generalmente, un input di valutazione non è considerato significativo per il fair value di uno strumento se i restanti input spiegano la maggioranza della varianza del fair value stesso su un orizzonte temporale di tre mesi.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- **livello 1:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- **livello 2:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- **livello 3:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi.

Agli strumenti finanziari viene associato un certo livello di fair value sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione.

**Livello 1 (prezzi quotati in mercati attivi):** prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un mercato attivo è tale se le operazioni relative all'attività o alla passività oggetto di valutazione si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

**Livello 2 (input osservabili):** input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

**Livello 3 (input non osservabili):** sono input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o la passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al fair value. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio.

Quando il fair value è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1. Quando il fair value deve essere misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di pricing, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, in funzione dell'osservabilità di tutti gli input significativi utilizzati nella valutazione.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITA' E PASSIVITA' MISURATE AL FAIR VALUE	31/12/2025				31/12/2024			
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	526	-	-	526	438	-	-	438
a. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
b. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
c. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	526	-	-	526	438	-	-	438
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	7.281	7.281	-	-	7.281	7.281
<b>3. Derivati di copertura</b>	-	89	-	89	-	402	-	402
<b>4. Attività Materiali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Attività Immateriali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>526</b>	<b>89</b>	<b>7.281</b>	<b>7.896</b>	<b>438</b>	<b>402</b>	<b>7.281</b>	<b>8.120</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	2.327	-	2.327	-	2.430	-	2.430
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>2.327</b>	<b>-</b>	<b>2.327</b>	<b>-</b>	<b>2.430</b>	<b>-</b>	<b>2.430</b>

### A.4.5.2

Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la	di cui: b) attività finanziarie designate al fair	di cui: c) altre attività				
<b>1 Esistenze Iniziali</b>	438	-	-	438	7.281	402	6.612	-
<b>2 Aumenti</b>	89	-	-	89	-	-	441	-
2.1 . Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 . Profitti imputati a:	89	-	-	89	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	89	-	-	89	-	-	-	-
di cui: Plusvalenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 . Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 . Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	441	-
<b>3 Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	313	1.000	-
3.1 . Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 . Rimborsi	-	-	-	-	-	-	724	-
3.2 . Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: Minusvalenza	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 . Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 . Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	313	276	-
<b>4 Rimanenze finali</b>	<b>526</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>526</b>	<b>7.281</b>	<b>89</b>	<b>6.054</b>	<b>-</b>

## A.4.5.3

Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	derivati di copertura
<b>1 Esistenze Iniziali</b>	-	-	<b>2.430</b>
<b>2 Aumenti</b>	-	-	-
2.1 . Emissioni	-	-	-
2.2 . Perdite imputati a:	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-
di cui: Minusvalenza	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-
2.3 . Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 . Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>3 Diminuzioni</b>	-	-	<b>103</b>
3.1 . Rimborsi	-	-	-
3.2 . Riacquisti	-	-	-
3.3 . Profitti imputate a:	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-
di cui: Plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4 . Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
3.5 . Altre variazioni in diminuzione	-	-	103
<b>4 Rimanenze finali</b>	-	-	<b>2.327</b>

## A.4.5.4

Attività/passività finanziarie non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente

ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2025				31.12.2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.238.062	-	-	10.238.062	10.067.456	-	-	10.067.456
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.238.062</b>	-	-	<b>10.238.062</b>	<b>10.067.456</b>	-	-	<b>10.067.456</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.037.384	-	-	9.037.384	8.776.359	-	-	8.776.359
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.037.384</b>	-	-	<b>9.037.384</b>	<b>8.776.359</b>	-	-	<b>8.776.359</b>

Le voci di questa tavola sono iscritte al costo ammortizzato; la colonna FV – Livello 1/2/3 rappresenta solo la classificazione, ai sensi di IFRS 13, del fair value stimato ai fini di disclosure. Il fair value dei crediti e debiti a vista o a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

Legenda:

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

La Società non effettua operatività che comporti l'iscrizione di “day one profit/loss”.

## **Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

<b>Attivo</b> .....	<b>66</b>
<u>Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10</u> .....	66
<u>Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20</u> .....	66
<u>Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30</u> .....	67
<u>Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40</u> .....	69
<u>Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50</u> .....	73
<u>Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60</u> .....	74
<u>Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80</u> .....	74
<u>Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90</u> .....	76
<u>Sezione 10 – Attività e passività fiscali (voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo)</u> .....	77
<u>Sezione 12 – Altre attività - Voce 120</u> .....	79
<b>Passivo</b> .....	<b>80</b>
<u>Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10</u> .....	80
<u>Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40</u> .....	81
<u>Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60</u> .....	81
<u>Sezione 8 – Altre passività – Voce 80</u> .....	82
<u>Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90</u> .....	82
<u>Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100</u> .....	84
<u>Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170</u> .....	85

## Attivo

### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

#### Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

VOCI/VALORI	31.12.2025	31.12.2024
1.1 Cassa e disponibilità liquide	9.419	20.955
a) Cassa	-	-
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	9.419	20.955
<b>Totale</b>	<b>9.419</b>	<b>20.955</b>

### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

#### 2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2025			31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	526	-	-	438	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>526</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>438</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

L'aumento della voce Finanziamenti è riconducibile alla quotazione delle azioni WeBuild

## 2.7 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>526</b>	<b>438</b>
a) amministrazioni pubbliche	-	-
b) banche	-	-
c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) società non finanziarie	526	438
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>526</b>	<b>438</b>

## Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

### 3.1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2025			31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	7.281	-	-	7.281
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>7.281</b>	-	-	<b>7.281</b>

Il portafoglio è composto da strumenti finanziari partecipativi che sono stati assegnati alla Società nell'ambito di una procedura di commissariamento, al termine della quale ai creditori è stata sottoposta una proposta di concordato ai sensi dell'art. 4-bis, comma 4, della legge n. 166 del 5 luglio 2004, a seguito del riconoscimento della Società quale creditore chirografario.

## 3.2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>7.281</b>	<b>7.281</b>
a) amministrazioni pubbliche	-	-
b) banche	-	-
c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) società non finanziarie	7.281	7.281
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-
a) amministrazioni pubbliche	-	-
b) banche	-	-
c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.281</b>	<b>7.281</b>

## 3.3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (fine informativo)
	Primo Stadio	di cui: Strumenti rischio di credito basso	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2025)</b>	<b>7.281</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2024)</b>	<b>7.281</b>	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

### 4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

COMPOSIZIONE	31/12/2025						31/12/2024					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	156.320	-	-	-	-	156.320	44.710	-	-	-	-	44.710
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	156.320	-	-	-	-	156.320	44.710	-	-	-	-	44.710
- pro-solvendo	130.894	-	-	-	-	130.894	21.927	-	-	-	-	21.927
- pro-soluto	25.426	-	-	-	-	25.426	22.783	-	-	-	-	22.783
3.4 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	2.293	-	-	-	-	2.293	1.386	-	-	-	-	1.386
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>158.613</b>	-	-	-	-	<b>158.613</b>	<b>46.095</b>	-	-	-	-	<b>46.095</b>

Il fair value dei crediti a vista e a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

## 4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

COMPOSIZIONE	31.12.2025						31.12.2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originarie	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originarie	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>115.041</b>	-	-	-	-	<b>115.041</b>	<b>59.539</b>	-	-	-	-	<b>59.539</b>
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	115.039	-	-	-	-	115.039	59.539	-	-	-	-	59.539
- pro-solvendo	69.659	-	-	-	-	69.659	55.883	-	-	-	-	55.883
- pro-soluto	45.380	-	-	-	-	45.380	3.657	-	-	-	-	3.657
1.4 Altri finanziamenti	2	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività *</b>	<b>26</b>	-	-	-	-	<b>26</b>	<b>9</b>	-	-	-	-	<b>9</b>
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>115.067</b>	-	-	-	-	<b>115.067</b>	<b>59.548</b>	-	-	-	-	<b>59.548</b>

## 4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

COMPOSIZIONE	31.12.2025						31.12.2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originarie	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originarie	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>9.911.787</b>	<b>52.566</b>	-	-	-	<b>9.963.488</b>	<b>9.928.990</b>	<b>32.793</b>	-	-	-	<b>9.960.064</b>
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	9.047.552	51.590	-	-	-	9.098.277	8.812.299	31.020	-	-	-	8.841.600
- pro-solvendo	1.544.532	25.673	-	-	-	1.570.205	2.005.932	6.567	-	-	-	2.012.499
- pro-soluto	7.503.020	25.917	-	-	-	7.528.072	6.806.367	24.453	-	-	-	6.829.101
1.3 Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti *	864.235	976	-	-	-	865.211	1.116.691	1.773	-	-	-	1.118.463
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>29</b>	-	-	-	-	<b>29</b>	<b>30</b>	-	-	-	-	<b>30</b>
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>9.911.816</b>	<b>52.566</b>	-	-	-	<b>9.963.517</b>	<b>9.929.020</b>	<b>32.793</b>	-	-	-	<b>9.960.094</b>

\*Gli altri finanziamenti sono composti da fatture emesse per crediti verso debitori a cui è stata concessa una dilazione di pagamento, da finanziamenti a debitori su operazioni che prevedono il pagamento a scadenza e da cessioni di credito non rientranti nella legge 52/91 del Factoring, in particolare l'acquisto di crediti erariali.

## 4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

# Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2025			31.12.2024		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquistate o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamento verso</b>	10.026.828	52.566	-	9.988.530	32.792	-
a) Amministrazioni pubbliche	2.141.688	11.144	-	1.902.839	19.144	-
b) Altre società finanziarie	115.012	-	-	59.509	-	-
c) di cui imprese di assicurazione	142	-	-	588	-	-
d) Società non finanziarie	7.010.488	41.234	-	7.272.004	13.548	-
e) Famiglie	759.640	188	-	754.178	100	-
<b>3. Altre attività</b>	55	-	-	39	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.027.025</b>	<b>52.566</b>	<b>-</b>	<b>9.989.157</b>	<b>32.792</b>	<b>-</b>

## 4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo Stadio	di cui: Strumenti rischio di credito basso	Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired acquistate o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired acquistate o originate	Write-off parziali complessivi (fine informativo)
Titoli di debito										
Finanziamenti	9.464.933		735.851	137.521	-	4.986	10.301	84.956	-	85.498
<b>Totale (31.12.2025)</b>	<b>9.464.933</b>	<b>-</b>	<b>735.851</b>	<b>137.521</b>	<b>-</b>	<b>4.986</b>	<b>10.301</b>	<b>84.956</b>	<b>-</b>	<b>85.498</b>
<b>Totale (31.12.2024)</b>	<b>9.353.359</b>	<b>-</b>	<b>708.387</b>	<b>103.612</b>	<b>-</b>	<b>5.543</b>	<b>21.539</b>	<b>70.820</b>	<b>-</b>	<b>91.298</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate	x	x				x				

## 4.6 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato attività garantite

COMPOSIZIONE	31.12.2025					
	CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO SOCIETA' FINANZIARIE		CREDITI VERSO CLIENTELA	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>GARANTITO</b>						
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	<b>131.090</b>	<b>131.090</b>	<b>113.525</b>	<b>113.525</b>	<b>6.815.600</b>	<b>6.815.600</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *	130.894	130.894	62.994	62.994	1.544.533	1.544.533
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	196	196	50.531	50.531	5.271.067	5.271.067
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25.673</b>	<b>25.673</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *	-	-	-	-	25.673	25.673
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>131.090</b>	<b>131.090</b>	<b>113.525</b>	<b>113.525</b>	<b>6.841.273</b>	<b>6.841.273</b>

# Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

COMPOSIZIONE		31.12.2024					
		CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO SOCIETA' FINANZIARIE		CREDITI VERSO CLIENTELA	
GARANTITO		VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>		<b>22.133</b>	<b>22.133</b>	<b>49.277</b>	<b>49.277</b>	<b>6.941.194</b>	<b>6.941.194</b>
- Beni in leasing finanziario		-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *		21.927	21.927	44.827	44.827	2.005.932	2.005.932
- Ipoteche		-	-	-	-	-	-
- Pegni		-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali		206	206	4.450	4.450	4.935.262	4.935.262
- Derivati su crediti		-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>		-	-	-	-	<b>6.567</b>	<b>6.567</b>
- Beni in leasing finanziario		-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *		-	-	-	-	6.567	6.567
- Ipoteche		-	-	-	-	-	-
- Pegni		-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali		-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti		-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>22.133</b>	<b>22.133</b>	<b>49.277</b>	<b>49.277</b>	<b>6.947.761</b>	<b>6.947.761</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

\* I crediti per factoring garantiti comprendono gli anticipi sulle operazioni pro solvendo e i crediti pro soluto assistiti da fidejussioni e/o polizza assicurativa eligible. Il valore delle garanzie per le operazioni in pro solvendo è pari al montecrediti fino a concorrenza dell'importo anticipato.

## Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

### 5.1 - Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Valore nozionale/Livelli di fair value	31.12.2025				31.12.2024			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A Derivati Finanziari	-	89	-	4.368	-	402	-	12.374
1 Fair value	-	89	-	4.368	-	402	-	12.374
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	<b>89</b>	-	<b>4.368</b>	-	<b>402</b>	-	<b>12.374</b>
B Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1 Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>89</b>	-	<b>4.368</b>	-	<b>402</b>	-	<b>12.374</b>

### 5.2 - Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	89	-	-	-
4. Altre Operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	<b>89</b>	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

### 6.1 - Composizione della voce 60 "Adeguamento di valore delle attività coperte": composizione per portafogli coperti

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' COPERTE	31.12.2025	31.12.2024
<b>1. Adeguamento positivo</b>	-	-
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>(865)</b>	<b>(1.719)</b>
2.1 di specifici portafogli:	(865)	(1.719)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(865)	(1.719)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	0
2.2 complessivo	-	0
<b>Totale</b>	<b>(865)</b>	<b>(1.719)</b>

## Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

### 8.1 - Attività materiali ad uso funzionale - composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2025	31.12.2024
<b>1. Attività di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	6.054	6.612
a) terreni	-	-
b) fabbricati	5.866	6.215
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	188	397
<b>Totale</b>	<b>6.054</b>	<b>6.612</b>

### 8.2 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

## 8.3 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

## 8.4 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate fair value

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

## 8.5 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La società non ha questa fattispecie di attività materiali

## 8.6 - Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	6.215	-	-	397	6.612
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
Sistemazione saldi iniziali (valori lordi)	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	6.215	-	-	397	6.612
<b>B. Aumenti</b>	-	286	-	-	155	441
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimento di immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	286	-	-	155	441
<b>C. Diminuzioni</b>	-	(635)	-	-	(364)	(999)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	0
C.2 Ammortamenti	-	(623)	-	-	(101)	(724)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Traferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(12)	-	-	(263)	(275)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	5.866	-	-	188	6.054
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	5.866	-	-	188	6.054
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	5.866	-	-	188	6.054

L'aliquota di ammortamento utilizzata per i mobili e gli arredi è pari al 12%.

## **8.7 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

## **8.8 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue**

La società non ha alcun impegno di acquisto di attività materiali.

## **8.9 - Impegni per acquisto di attività materiali**

La società non ha alcun impegno di acquisto di attività materiali

## **Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90**

### **9.1 - Attività immateriali: Composizione**

### **9.2 - Attività immateriali: variazioni annue**

### **9.3 - Attività immateriali: altre informazioni**

La società non ha alcuna attività immateriale

## Sezione 10 – Attività e passività fiscali (voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo)

### 10.1 - Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

ATTIVITA' FISCALI	31.12.2025	31.12.2024
a) correnti*	-	-
b) anticipate	14.595	13.545
<b>Totale</b>	<b>14.595</b>	<b>13.545</b>

### 10.2 - Composizione della voce 60 “Passività fiscali: correnti e differite”

PASSIVITA' FISCALI	31.12.2025	31.12.2024
a) correnti *	9.706	17.772
Acconti IRAP	(6.606)	(5.403)
Acconti IRES	(6.628)	(2.838)
Altri	(224)	(263)
Fondo Imposte IRES	19.197	20.605
Fondo imposte IRAP	3.967	5.671
Effetto fiscale positivo FTA IFRS 9 e 15	0	0
b) differite	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.706</b>	<b>17.772</b>

\* UniCredit Factoring S.p.A. aderisce al consolidato fiscale del Gruppo UniCredit. In conformità allo IAS 12 sono stati compensati crediti/debiti fiscali della stessa natura.

### 10.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

VOCI	movimenti del	
	2025	2024
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>13.545</b>	<b>26.118</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.095</b>	<b>1.383</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.637	1.383
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	2.637	1.383
d) altre	-	-
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	334	-
2.3 Altri aumenti	124	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(2.045)</b>	<b>(13.956)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(2.045)	(13.956)
a) rigiri	(2.045)	(13.956)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	0
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	0
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>14.595</b>	<b>13.545</b>

#### 10.3.1 - Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L 214/2011 (in contropartita del Conto Economico)

# Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

VOCI	movimenti del	
	2025	2024
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>9.685</b>	<b>16.688</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>269</b>	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>(7.003)</b>
3.1 Rigiri	-	(7.003)
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
a) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>9.954</b>	<b>9.685</b>

## 10.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

La società non ha imposte differite.

## 10.5 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

VOCI	movimenti del	
	2025	2024
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	<b>132</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>(132)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	(132)
a) rigiri	-	(132)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	0
<b>4. Importo finale</b>	-	-

## 10.6 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

La società non ha imposte differite.

## Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

### 12.1 - Composizione della voce 120 “Altre attività”

VOCI	31.12.2025	31.12.2024
Effetti accreditati sbf alla clientela in attesa di incasso dalla banca *	15.051	20.914
Crediti verso l'erario	37	37
Depositi cauzionali	114	114
Partite transitorie	124	1.188
Migliorie su beni di terzi		-
Credito imposta IRES		-
Partite definite non imputabili ad altre voci **	2.398	14.560
Altre***	21.140	21.782
<b>Totale</b>	<b>38.864</b>	<b>58.595</b>

\* Trattasi di attività derivanti dall'accredito sbf alla clientela di effetti in attesa di regolamento da parte della banca.

\*\* La voce comprende gli importi fatturati anticipatamente sia da altre società del Gruppo che da terzi.

\*\*\* La voce comprende prevalentemente risconti attivi relativi ad assicurazioni e a fidejussioni.

## Passivo

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

#### 1.1 - Composizione merceologica dei debiti

VOCI	31.12.2025			31.12.2024		
	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETA' FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETA' FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti	8.621.209	-	-	8.345.325	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri Finanziamenti	8.621.209	-	-	8.345.325	-	-
2. Debiti per leasing	5.336	-	346	5.647	-	561
3. Altri debiti	3.200	44.291	363.002	8.759	54.525	361.542
<b>Totale</b>	<b>8.629.745</b>	<b>44.291</b>	<b>363.348</b>	<b>8.359.731</b>	<b>54.525</b>	<b>362.103</b>
<i>Fair Value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - livello 3</i>	<b>8.629.745</b>	<b>44.291</b>	<b>363.348</b>	<b>8.359.731</b>	<b>54.525</b>	<b>362.103</b>
<b>Totale Fair Value</b>	<b>8.629.745</b>	<b>44.291</b>	<b>363.348</b>	<b>8.359.731</b>	<b>54.525</b>	<b>362.103</b>

Il fair value dei debiti a vista e a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

I debiti verso banche sono costituiti prevalentemente dalla provvista effettuata con la Capogruppo. In tale voce sono inoltre compresi i finanziamenti ricevuti per partecipazione ad operazioni in pool con UniCredit S.p.A.

I debiti verso la clientela e verso le società finanziarie ("Altri Debiti") rappresentano principalmente la differenza tra il monte crediti e la quota dei corrispettivi già anticipata ai cedenti relativamente alle operazioni in pro soluto e l'esposizione debitoria nei confronti della clientela.

#### 1.5 – Evidenza debiti per leasing

fasce temporali	31.12.2025	31.12.2024
Fino a 1 anno	25	36
Da oltre a 1 anno fino a 2 anni	83	68
Da oltre a 2 anni fino a 3 anni	383	296
Da oltre a 3 anni fino a 4 anni	101	524
Da oltre a 4 anni fino a 5 anni	1.251	71
Oltre 5 anni	4.293	5.758
Totale pagamenti da effettuare per il Leasing	6.137	6.752
	-	-
Utili finanziari non maturati (-) (Effetto attualizzazione)	(455)	(544)
	-	-
<b>DEBITI PER IL LEASING</b>	<b>5.682</b>	<b>6.208</b>

## Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

### 4.1 - Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Valore nozionale/Livelli di fair value	31.12.2025				31.12.2024			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A Derivati Finanziari	-	2.327	-	42.858	-	2.430	-	63.714
1 Fair value	-	2.327	-	42.858	-	2.430	-	63.714
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	<b>2.327</b>	-	<b>42.858</b>	-	<b>2.430</b>	-	<b>63.714</b>
B Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1 Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>2.327</b>	-	<b>42.858</b>	-	<b>2.430</b>	-	<b>63.714</b>

### 4.2 - Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Altre Operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	2.327	-	-	
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	<b>2.327</b>	-	-	
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

## Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per tale voce si veda la sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 - Composizione della voce 80 “Altre passività”

VOCI	31.12.2025	31.12.2024
Debiti per <i>Equity Settled Share Based Payments</i>	570	371
Debiti relativi al Personale Dipendente	11.896	13.478
Debiti relativi ad altro personale	2.078	3.484
Debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	379	331
Somme a disposizione da riconoscere a terzi*	334.200	423.102
Partite in corso di lavorazione		-
Debiti verso fornitori	4.836	11.526
Altre passività correnti	16.633	19.128
Altre partite fiscali	516	527
Partite transitorie da sistemare	4.098	4.067
<b>Totale</b>	<b>375.206</b>	<b>476.014</b>

\* La voce comprende gli incassi ricevuti da debitori, principalmente negli ultimi giorni dell'anno, da riallocare alle rispettive posizioni creditorie.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

VOCI	movimenti del	
	2025	2024
<b>A. Esistenza iniziali</b>	1.120	1.308
<b>B. Aumenti</b>	35	45
B1. Accantonamento dell'esercizio	35	44
B2. Altre variazioni in aumento	-	1
<b>C. Diminuzioni</b>	(188)	(233)
C1. Liquidazioni effettuate	(78)	(185)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(110)	(48)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>967</b>	<b>1.120</b>

## 9.2 - Altre informazioni

Il fondo TFR è ricompreso nei piani a benefici definiti pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili. Si riportano di seguito le ipotesi attuariali e la riconciliazione tra il valore attuale del fondo e la relativa passività iscritta in bilancio.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	2025	2024
Tasso di attualizzazione per la determinazione dell'obbligazione a benefici definiti	3,80%	3,20%
Tasso di inflazione atteso per la determinazione dell'obbligazione a benefici definiti	1,45%	1,45%

Valori in migliaia di euro

RICONCILIAZIONE, TRA VALORE ATTUALE DEI FONDI, VALORE ATTUALE DELLA ATTIVITA' A SERVIZIO DEL PIANO E LE ATTIVITA' E PASSIVITA' ISCRITTE IN BILANCIO	2025	2024
Valore attuale del piano a benefici definiti - TFR	967	1.120
Utili (Perdite) attuariali non rilevate	-	-
Passività netta	967	1.120

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una “prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti”, pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell’ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l’attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito”.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Ne consegue che:

- il Fondo TFR maturato fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a “benefici definiti” e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri,
- le quote maturate dal 01.01.2007 (o dalla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a “contribuzione definita” (in quanto l’obbligazione dell’azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS,
- i costi relativi al Trattamento di Fine Rapporto maturati nell'anno sono iscritti a Conto Economico alla voce 110 a) “Spese per il personale” ed includono gli interessi maturati nell'anno (interest cost) sull'obbligazione già in essere alla data della Riforma e le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS,
- gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio Netto nell'ambito delle Riserve da Valutazione,
- una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di euro 20.702 (+2,14%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di euro 20.120 (-2,08%). Una variazione di -25 basis points del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di euro 12.830 (-1,33%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di euro 13.025 (-1,35%).

## Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

### 10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci /Valori	31.12.2025	31.12.2024
<b>1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</b>	32	83
<b>2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate</b>		
<b>3. Fondi per quiescenza aziendali</b>	235	2.396
<b>4. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>15.060</b>	<b>10.507</b>
4.1 controversie legali e fiscali	4.343	4.288
4.2 oneri per il personale	2.643	2.079
4.3 altri	8.074	4.140
<b>Totale</b>	<b>15.327</b>	<b>12.986</b>

La Società è attualmente impegnata in cause passive e revocatorie per un rischio complessivo di 77,7 milioni circa fronteggiato da fondi per 10 milioni. Tale importo rappresenta la miglior stima dei costi che la Società, avvalendosi dei consulenti legali, prevede di sostenere a fronte di cause, laddove la soccombenza in giudizio sia stimata probabile. Il Fondo oneri per il personale si riferisce alla quota variabile discrezionale della retribuzione.

### 10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	83	2.396	10.507	12.986
<b>B. Aumenti</b>	-	-	8.707	8.707
B.1 Accantonamento dell'esercizio			8.623	8.623
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			84	84
B.4 Altre Variazioni			-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	(51)	(2.161)	(4.154)	(6.366)
C.1 Utilizzo nell'esercizio				0
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			(4)	(4)
C.3 Altre Variazioni	(51)	(2.161)	(4.150)	(6.362)
<b>D. Rimanenze Finali</b>	32	235	15.060	15.327

### 10.3 - Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	32	-		32
2. Garanzie finanziarie rilasciate				-
<b>Totale</b>	32	-	-	32

## 10.5 - Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

VOCI	31.12.2025	31.12.2024
Fondi per quiescenza aziendali - Incentivo all'esodo dirigenti	235	2.396
<b>Totale</b>	<b>235</b>	<b>2.396</b>

## 10.6 - Fondi rischi ed oneri: altri fondi

La società non ha questa fattispecie di fondi rischi e oneri.

## Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

### 11.1 - Composizione della voce 110 "Capitale"

TIPOLOGIE	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Capitale</b>	<b>414.348</b>	<b>414.348</b>
1.1 Azioni ordinarie	414.348	414.348
1.2 Altre azioni	-	-

Il numero di azioni ordinarie è 80.300.000.

### 11.4 - Composizione della voce 140 "Sovraprezzo di emissione"

TIPOLOGIE	31/12/2025	31/12/2024
1. Sovraprezzi di emissione	951	951
1.1 Sovraprezzo riveniente dall'aumento di capitale del 1997	951	951

### 11.5 - Altre informazioni

VOCI	RISERVA LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	RISERVA STATUTARIA	ALTRE RISERVE	TOTALE
<b>A. Esistenza iniziali</b>	<b>54.341</b>	<b>118</b>	<b>185</b>	<b>342.249</b>	<b>396.893</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.735</b>	-	-	<b>18.681</b>	<b>22.416</b>
B1. Attribuzioni di utili	3.735	-	-	18.601	22.336
B2. Altre variazioni in aumento	-	-	-	80	80
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-
C1. Utilizzi	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>58.076</b>	<b>118</b>	<b>185</b>	<b>360.930</b>	<b>419.309</b>

Le "Altre Riserve" sono formate prevalentemente dagli utili non distribuiti.

# Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

## Analisi della composizione del Patrimonio Netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità (art.2427, n. 7 bis)

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI		
			QUOTA PER COPERTURA DISPONIBILE	PER ALTRE RAGIONI	
				PER COPERTURA PERDITA	PER ALTRE RAGIONI
<b>Capitale</b>	<b>414.348</b>		-		
<b>Riserva di capitale:</b>	<b>951</b>		-		
- Sovrapprezzi di emissione	951	B	-		
<b>Riserva di utili</b>	<b>419.310</b>		<b>361.681</b>		
- Riserva Statutaria	185	A, B, C	185		
- Riserva Legale	58.076	B	-		
- Riserva FTA	(447)		-		
- Altre Riserve *	361.378	A, B, C	361.378		
- Utlie d'esercizio precedente	118	A, B, C	118		
<b>Utlie d'esercizio</b>	<b>38.501</b>		-		
<b>Totale</b>	<b>873.109</b>	-	<b>361.681</b>		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

VOCI	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE				31/12/2025	31/12/2024
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE	TOTALE	
	<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>9.657.204</b>	<b>269.224</b>	<b>114.795</b>	<b>10.041.223</b>	<b>8.656.309</b>
a) Amministrazioni pubbliche	396.332	15.709	12.845	424.886	305.183	
b) Banche	571.075			571.075	361.829	
c) Altre società finanziarie	1.940.013	-		1.940.013	1.717.915	
d) Società non finanziarie	6.694.404	253.437	101.950	7.049.791	6.069.321	
e) Famiglie	55.380	78		55.458	202.060	
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	
b) Banche	-	-	-	-	-	
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	
e) Famiglie	-	-	-	-	-	

## **Parte C - Informazioni sul Conto Economico**

<u>Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20 .....</u>	<u>88</u>
<u>Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50 .....</u>	<u>90</u>
<u>Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 70 .....</u>	<u>91</u>
<u>Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80 .....</u>	<u>91</u>
<u>Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110.....</u>	<u>92</u>
<u>Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130 .....</u>	<u>93</u>
<u>Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160.....</u>	<u>94</u>
<u>Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170 .....</u>	<u>96</u>
<u>Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180 .....</u>	<u>97</u>
<u>Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 190 .....</u>	<u>97</u>
<u>Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200 .....</u>	<u>98</u>
<u>Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270 .....</u>	<u>98</u>
<u>Sezione 21 – Conto Economico altre informazioni.....</u>	<u>99</u>

## Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

### 1.1 - Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	2025	2024
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	<b>261.348</b>	-	<b>261.348</b>	<b>360.984</b>
3.1 Crediti verso banche	-	2.332	-	2.332	2.525
3.2 Crediti verso enti finanziari	-	7.931	-	7.931	4.021
3.3 Crediti verso clientela	-	251.085	-	251.085	354.438
<b>4. Derivati di copertura</b>	-	<b>1.363</b>	-	<b>1.363</b>	<b>3.047,00</b>
<b>5. Altre attività</b>	-	-	-	-	-
<b>6. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>262.711</b>	-	<b>262.711</b>	<b>364.031</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	224	-
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

Gli interessi attivi, diversi da quelli rilevati nella voce Riprese di valore, maturati nell'esercizio 2025 a fronte di esposizioni classificate nei crediti deteriorati al 31 dicembre ammontano a 0,2 milioni di euro.

Gli interessi attivi registrano un diminuzione per effetto dei minori tassi di mercato sulla struttura del bilancio e della pressione sui prezzi nonché sulla contrazione dei volumi medi. Da evidenziare anche il dimezzamento della componente straordinaria derivante dagli incassi degli interessi sui crediti erariali.

### 1.3 - Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

VOCI/FORME TECNICHE	FINANZIAMENTI	TITOLI	ALTRO	2025	2024
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>					
1.1 Debiti verso banche	(165.473)	-	-	(165.473)	(248.685)
1.2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
1.3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
1.4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i></b>	-	-	-	-	-
<b>4. Altre passività</b>	-	-	(119)	(119)	(162)
<b>5. Derivati di copertura</b>	-	-	(453)	(453)	(570)
<b>6. Attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(165.473)</b>	-	<b>(572)</b>	<b>(166.045)</b>	<b>(249.417)</b>
di cui: interessi passivi su leasing	-	-	(119)	(119)	(162)

Gli interessi passivi risultano in diminuzione coerentemente con il calo dei volumi medi e dei tassi.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 - Composizione della voce 40 “Commissioni attive”

DETTAGLIO	2025	2024
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	66.114	68.349
3. credito al consumo	-	-
4. garanzie rilasciate	-	-
5. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
6. servizi di incasso e pagamento	-	0
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
8. altre commissioni: recupero spese dalla clientela per allestimento pratiche fido,spese tenuta conto, ecc.	1.587	1.457
<b>Totale</b>	<b>67.701</b>	<b>69.806</b>

Le commissioni attive registrano una diminuzione, imputabile alla diversa composizione delle operazioni, nonostante un turnover invariato

### 2.2 - Composizione della voce 50 “Commissioni passive”

DETTAGLIO	2025	2024
1. garanzie ricevute	(21.088)	(17.502)
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	(368)	(522)
4. altre commissioni	(13.518)	(13.521)
4.1 provvigioni	(3.443)	(3.781)
4.2 costo riassicurazione crediti	(10.075)	(9.740)
<b>Totale</b>	<b>(34.974)</b>	<b>(31.545)</b>

Le commissioni passive risultano in aumento, principalmente per la componente relativa alle garanzie infragruppo ricevute, a sua volta influenzata dall'incremento dei volumi coperti. Il lieve aumento dei costi assicurativi è riconducibile principalmente all'avvio, nel mese di novembre, di un'operazione di cartolarizzazione sintetica.

## Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 70

### 3.1 - Dividendi e proventi simili composizione

Voci/Proventi	2025		2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	12	-	11	-
C Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>-</b>

## Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 - Composizione della voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Operazioni/Componenti reddituali	2025				
	Plusvalenze (A)	Utili da Negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite di negoziazione (D)	Risultato Netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre attività	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	231	-	-	231
<b>4. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>231</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>231</b>

## Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

### 7.2 - Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	2025				
	Plusvalenze (A)	Utili da Negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite di negoziazione (D)	Risultato Netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	89	-	-	89
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	89	-	0	89
<b>2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	0	-	-	-
<b>Totale</b>	-	89	0	0	89

## Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

VOCI/RETTIFICHE	Rettifiche di valore						Riprese di valore						2025	2024
	Primo stadio	secondo stadio	Terzo Stadio		impaired acuistate o		Primo stadio	secondo stadio	Terzo Stadio		impaired acuistate o originate			
			Write Off	Altre	Write Off	Altre			Write Off	Altre	Write Off	Altre		
<b>1. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti verso società finanziare</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso la clientela</b>	(922)	(570)	(770)	(27.717)	-	-	2.426	52	-	6.981	-	-	(20.520)	2.073
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring *	(922)	(570)	(770)	(27.717)	-	-	2.426	52	-	6.981	-	-	(20.520)	2.073
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
<b>Totale</b>	<b>(922)</b>	<b>(570)</b>	<b>(770)</b>	<b>(27.717)</b>	-	-	<b>2.426</b>	<b>52</b>	-	<b>6.981</b>	-	-	<b>(20.520)</b>	<b>2.073</b>

\* Le rettifiche di valore relative al terzo stadio sono riconducibili principalmente a posizioni su cedenti in pro solvendo.

## Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 - Spese per il personale: composizione

VOCI/SETTORI	2025	2024
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(19.851)</b>	<b>(24.994)</b>
a) salari e stipendi	(13.363)	(14.232)
b) oneri sociali	(4.312)	(4.799)
c) indennità di fine rapporto	(92)	(109)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(67)	(77)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamento ai fondi di previdenza complementare esterni	(1.098)	(976)
- a contribuzione definita	(1.098)	(976)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(919)	(4.801)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>(383)</b>	<b>(365)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>1.100</b>	<b>908</b>
<b>6. rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società *</b>	<b>(4.968)</b>	<b>(5.017)</b>
<b>Totale</b>	<b>(24.102)</b>	<b>(29.468)</b>

\* La voce "Rimborsi delle spese per dipendenti distaccati presso la Società" è prevalentemente riferita al costo del personale distaccato.

Le spese per il personale diminuisce per effetto della riduzione media di 27 FTE anno su anno.

### 10.2 - Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Personale dipendente	2025	2024
Dirigenti	2,4	2,8
Quadri direttivi	118,7	133,4
Restante personale dipendente	56,0	77,5
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>177,2</b>	<b>213,8</b>
Altro Personale	102,0	52,2
<b>Totale</b>	<b>279,2</b>	<b>266,0</b>

I distacchi sono ricompresi nell'altro personale.

## 10.3 - Altre spese amministrative - Composizione”

CATEGORIA DI SPESE	2025	2024
<b>1) Imposte indirette e tasse</b>	<b>(435)</b>	<b>(564)</b>
1a. Liquidate:	(435)	(564)
1b. Non liquidate:	-	-
<b>2) Canoni di garanzia DTA</b>	<b>(50)</b>	<b>(112)</b>
<b>3) Costi e spese diversi</b>	<b>(19.179)</b>	<b>(19.954)</b>
<b>a) spese pubblicità marketing e comunicazione</b>	<b>(12)</b>	<b>(113)</b>
<b>b) spese relative al rischio creditizio</b>	<b>(1.208)</b>	<b>(1.058)</b>
<b>c) spese indirette relative al personale</b>	<b>(210)</b>	<b>(200)</b>
<b>d) spese relative all'Information Communication Technology</b>	<b>(10.682)</b>	<b>(10.586)</b>
Spese hardware: affitto e manutenzione	0	0
Spese software: affitto e manutenzione	-	-
Sistemi di comunicazione ICT	(44)	(266)
Service ICT: personale esterno/ servizi esternalizzati	(10.598)	(10.293)
Infoprovider finanziari	(40)	(27)
<b>e) spese per consulenze e servizi professionali</b>	<b>(399)</b>	<b>(664)</b>
Consulenze	(181)	(209)
Spese legali	(218)	(455)
<b>f) spese relative agli immobili</b>	<b>(456)</b>	<b>(764)</b>
Fitti passivi per locazione immobili	(20)	(19)
Utenze	(125)	(120)
Altre spese immobiliari	(311)	(625)
<b>g) spese operative</b>	<b>(6.212)</b>	<b>(6.569)</b>
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(84)	(94)
Contazione e trasporto valori	-	-
Assicurazioni	(157)	(240)
Spese postali e trasporto di documenti	(67)	(64)
Stampati e cancelleria	0	0
Servizi amministrativi e logistici	(5.779)	(6.088)
Diritti, quote e contributi ad associaz.di categoria e Fondi di tutela	(122)	(79)
Altre spese amministrative - Altre	(3)	(4)
<b>Totale (1+2)</b>	<b>(19.664)</b>	<b>(20.630)</b>

Le spese amministrative totali mostrano una riduzione complessiva di circa 1 milione di euro rispetto al 2024. Le imposte indirette e i canoni di garanzia DTA risultano in significativa diminuzione così come all'interno dei "costi e spese diversi", la contrazione è trainata soprattutto dalla riduzione delle spese immobiliari, delle consulenze, delle spese legali e delle spese di marketing.

## Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170

### 11.1 - Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione”

ACCANTONAMENTI PER RISCHI DI CREDITO RELATIVI A IMPEGNI E GARANZIE	2025	2024
- Accantonamento su impegni linee committed	0	0
- Ripresa di valore su fondo rischi e oneri impegni	51	181
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>181</b>

### 11.2 - Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non vi sono accantonamenti relativi ad altri impegni e garanzie.

### 11.3 - Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

ACCANTONAMENTI NETTI ALTRI FONDI RISCHI E ONERI	2025	2024
- Accantonamento a fronte di azioni revocatorie	-	(12)
- Accantonamento cause passive	(6.264)	(116)
- Altri accantonamenti findo rischi	(81)	(83)
- Ripresa di valore su fondo rischi e oneri	2.356	1.638
<b>Totale</b>	<b>(3.989)</b>	<b>1.427</b>

Si rimanda al commento alla tavola 10 del passivo dello Stato Patrimoniale (Composizione della voce 100 “Fondo rischi ed oneri”) e alla relazione di Bilancio.

## Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

### 12.1 - Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	2025				2024			
	AMMORTAMENTO (a)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b)	RIPRESE DI VALORE (c)	RISULTATO NETTO (a+b-c)	AMMORTAMENTO (a)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b)	RIPRESE DI VALORE (c)	RISULTATO NETTO (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>	(724)	-	-	(724)	(756)	-	-	(756)
A.1 ad uso funzionale	(724)	-	-	(724)	(756)	-	-	(756)
- di proprietà	-	-	-	-	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(724)	-	-	(724)	(756)	-	-	(756)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(724)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(724)</b>	<b>(756)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(756)</b>

## Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 190

### 13.1 - Composizione della voce 190 "Rettifiche/ripreses di valore nette su attività immateriali"

La società non ha questa fattispecie di rettifiche di valore

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

### 14.1 -“Altri oneri di gestione: composizione”

Altri oneri di gestione: composizione	2025	2024
- perdite varie	(9)	-
- oneri di gestione	(421)	(872)
<b>Totale altri oneri di gestione</b>	<b>(430)</b>	<b>(872)</b>

### 14.2 “Altri proventi di gestione: composizione”

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	2025	2024
- spese legali da clientela	335	214
- uso promiscuo auto aziendale	22	35
- canoni di locazione attivi	5	0
- indennizzo assicurativo	41	1.538
- proventi vari	5.731	9.460
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>6.134</b>	<b>11.247</b>

## Sezione 19 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 270

### 19.1 - Composizione della voce 270 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2025	2024
1. Imposte correnti	(23.164)	(26.276)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(5.867)	(2.797)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	0
4. Variazione delle imposte anticipate	1.050	(12.572)
5. Variazione delle imposte differite	-	0
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(27.981)</b>	<b>(41.645)</b>

### 19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2025	2024
<b>Utile(Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>66.482</b>	<b>116.337</b>
Tax rate teorico applicabile	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	(18.283)	(31.993)
<b>Effetti fiscali derivanti da:</b>		
+ Ricavi non tassabili - differenze permanenti	13	13
- Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(232)	(374)
- IRAP	(4.046)	(6.494)
+ Iscrizione di attività per imposte anticipate e differite		
+/- Altre differenze	(5.433)	(2.797)
<b>Imposte sul reddito registrate in conto economico</b>	<b>(27.981)</b>	<b>(41.645)</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	<b>(27.981)</b>	<b>(41.645)</b>
<b>Differenza</b>		

## Sezione 21 – Conto Economico: altre informazioni

### 21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

VOCI/CONTROPARTI	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE			2025	2024
	BANCHE	SOCIETA' FINANZIARIE	CLIENTELA	BANCHE	SOCIETA' FINANZIARIE	CLIENTELA		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>	<b>3.695</b>	<b>7.931</b>	<b>251.085</b>	<b>557</b>	<b>3.256</b>	<b>63.888</b>	<b>330.412</b>	<b>433.837</b>
- su crediti correnti	740	1.460	55.175	334	1.955	31.040	90.704	110.072
- su crediti futuri	-	-	4.003	-	27	3.706	7.736	9.720
- su crediti acquistati a titolo definitivo	674	6.314	156.517	223	1.184	16.857	181.769	243.044
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	2.281	157	35.390	-	90	12.285	50.203	71.001
<b>3. Credito al consumo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Prestiti su pegno</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Garanzie e impegni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.695</b>	<b>7.931</b>	<b>251.085</b>	<b>557</b>	<b>3.256</b>	<b>63.888</b>	<b>330.412</b>	<b>433.837</b>

## **Parte D - Altre Informazioni**

<u>Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte .....</u>	<u>102</u>
<u>Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura .....</u>	<u>108</u>
<u>Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio.....</u>	<u>129</u>
<u>Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva .....</u>	<u>134</u>
<u>Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.....</u>	<u>135</u>
<u>Sezione 7 - LEASING (LOCATARIO).....</u>	<u>137</u>
<u>Sezione 8 – Altri dettagli informativi.....</u>	<u>138</u>

## Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

### B. Factoring e cessione di crediti

#### B.1 Valore lordo e valore di bilancio

##### B.1.1 Operazioni di factoring

VOCI/VALORI	31.12.2025			31.12.2024		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
<b>1. Attività non deteriorate</b>	<b>9.329.986</b>	<b>11.075</b>	<b>9.318.911</b>	<b>8.939.455</b>	<b>22.905</b>	<b>8.916.550</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	1.755.573	10.488	1.745.085	2.094.202	10.460	2.083.742
- cessioni di crediti futuri	57.934	115	57.819	134.262	116	134.146
- altre	1.697.639	10.373	1.687.266	1.959.940	10.344	1.949.596
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	7.574.413	587	7.573.826	6.845.253	12.445	6.832.808
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>128.067</b>	<b>76.478</b>	<b>51.589</b>	<b>93.001</b>	<b>61.982</b>	<b>31.019</b>
<b>2.1 sofferenze</b>	<b>44.392</b>	<b>41.529</b>	<b>2.863</b>	<b>49.591</b>	<b>46.960</b>	<b>2.631</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	40.769	38.095	2.674	45.072	42.588	2.484
- cessioni di crediti futuri	2.151	2.043	108	2.097	2.042	55
- altre	38.618	36.052	2.566	42.975	40.546	2.429
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	3.623	3.434	189	4.519	4.372	147
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	3.623	3.434	189	4.519	4.372	147
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>58.356</b>	<b>33.439</b>	<b>24.917</b>	<b>18.463</b>	<b>13.753</b>	<b>4.710</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	41.007	23.591	17.416	10.166	6.580	3.586
- cessioni di crediti futuri	697	592	105	1.029	409	620
- altre	40.310	22.999	17.311	9.137	6.171	2.966
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	17.349	9.848	7.501	8.297	7.173	1.124
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	17.349	9.848	7.501	8.297	7.173	1.124
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>25.319</b>	<b>1.510</b>	<b>23.809</b>	<b>24.947</b>	<b>1.269</b>	<b>23.678</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	6.133	551	5.582	546	49	497
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	6.133	551	5.582	546	49	497
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	19.186	959	18.227	24.401	1.220	23.181
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	19.186	959	18.227	24.401	1.220	23.181
<b>Totale</b>	<b>9.458.053</b>	<b>87.553</b>	<b>9.370.500</b>	<b>9.032.456</b>	<b>84.887</b>	<b>8.947.569</b>

## Altre cessioni

VOCI/VALORI	31.12.2025			31.12.2024		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
<b>1. Attività non deteriorate</b>	<b>482.832</b>	<b>46</b>	<b>482.786</b>	<b>727.667</b>	<b>70</b>	<b>727.597</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	25.048	39	25.009	45.648	38	45.610
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	25.048	39	25.009	45.648	38	45.610
- esposizioni verso debitori ceduti	457.784	7	457.777	682.019	32	681.987
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>20</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>260</b>	<b>260</b>	<b>-</b>
<b>2.1 sofferenze</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>260</b>	<b>260</b>	<b>-</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-	260	260	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	260	260	-
- esposizioni verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- acquisiti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- acquisiti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Esposizioni Ristrutturate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- acquisiti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>20</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	20	2	18	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	20	2	18	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- acquisiti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>482.852</b>	<b>48</b>	<b>482.804</b>	<b>727.927</b>	<b>330</b>	<b>727.597</b>

### B.1.2 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring.

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.

### B.2 - Ripartizione per vita residua

I crediti scaduti, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione "a vista", se deteriorati, vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

## B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

FASCE TEMPORALI	ANTICIPI		MONTECREDITI	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
- a vista	403.644	476.486	767.448	965.184
- fino a 3 mesi	440.930	520.501	1.484.844	1.686.845
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	551.796	651.373	439.306	399.111
- da 6 mesi e 1 anno	317.357	374.627	418.133	363.532
- oltre 1 anno	57.030	67.322	58.578	137.471
- durata indeterminata				
<b>Totale</b>	<b>1.770.757</b>	<b>2.090.309</b>	<b>3.168.309</b>	<b>3.552.143</b>

Altre cessioni

FASCE TEMPORALI	ANTICIPI		MONTECREDITI	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
- a vista	25.027	45.610	24.603	45.050
<b>Totale</b>	<b>25.027</b>	<b>45.610</b>	<b>24.603</b>	<b>45.050</b>

Le altre cessioni sono composte da crediti di natura fiscale che per natura sono crediti rimborsabili a vista.

## B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

FASCE TEMPORALI	ESPOSIZIONI	
	31.12.2025	31.12.2024
- a vista	1.192.808	523.495
- fino a 3 mesi	4.262.533	3.967.344
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	607.795	622.987
- da 6 mesi e 1 anno	654.345	607.665
- oltre 1 anno	882.262	1.135.769
- durata indeterminata		
<b>Totale</b>	<b>7.599.743</b>	<b>6.857.260</b>

Altre cessioni

FASCE TEMPORALI	ESPOSIZIONI	
	31.12.2025	31.12.2024
- a vista	457.777	681.987
<b>Totale</b>	<b>457.777</b>	<b>681.987</b>

Le altre cessioni sono composte da crediti di natura fiscale che per natura sono crediti rimborsabili a vista

## B.2.3 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.

## B.3 Altre informazioni

### B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

VOCE	31.12.2025	31.12.2024
<b>1. Operazioni pro soluto</b>	39.332.701	37.701.424
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale		
<b>2. Operazioni pro solvendo *</b>	9.223.943	10.892.589
<b>TOTALE</b>	<b>48.556.645</b>	<b>48.594.013</b>

\* Il dato è comprensivo di 5.709.924 mila euro per il 2025 e di 6.787.630 mila euro per il 2024 di contratti pro soluto che non hanno superato il test della recognition ai sensi dello IFRS 9.

Il Turnover relativo alle altre cessioni è pari a 1.070.115 mila euro.

## B.3.2 - Servizi di incasso

Non vi sono crediti per i quali venga effettuato servizio di solo incasso.

## B.3.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

VOCE	31.12.2025	31.12.2024
Flusso dei contratti di acquisto dei crediti futuri nell'esercizio	21.115.502	21.647.575
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	14.459.128	14.430.856

## Margine fra plafond riconosciuto ai clienti e crediti acquistati pro solvendo

VOCE	31.12.2025	31.12.2024
Margine	1.993.581	1.687.540

Il valore della tabella rappresenta la differenza fra il fido concesso al cedente e il montecrediti relativo alle sole operazioni pro solvendo.

## D. Garanzie rilasciate e impegni

### D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

OPERAZIONI	31.12.2025	31.12.2024
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche *	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.105.368	1.358.090
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti Finanziari	647.893	932.532
i) a utilizzo certo	647.893	932.427
ii) a utilizzo incerto	-	105
c) Clientela	457.475	425.558
i) a utilizzo certo	27.439	111.181
ii) a utilizzo incerto	430.036	314.377
5) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.105.368</b>	<b>1.358.090</b>

Gli impegni irrevocabili a erogare fondi ad utilizzo incerto sono costituiti dalla parte non anticipata relativa ai contratti in pro soluto che non superano il test della derecognition secondo l'IFRS 9 e dalla parte non utilizzata dal cedente sulle linee a scadenza ("committed"). In quest'ultimo caso l'utilizzo avviene solo su presentazione di una cessione di credito.

### D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce non presente.

## Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### 3.1 - Rischio di credito

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il factoring offre una pluralità di servizi per le esigenze delle imprese in termini di gestione degli incassi, garanzia dei crediti commerciali ceduti ed eventuale loro finanziamento.

Il rischio di credito assunto dal factor possiede solo alcune caratteristiche comuni con il rischio di credito tipico dell'attività bancaria.

Mentre nell'attività bancaria l'anticipo fatture, quale forma tecnica assimilabile, si concretizza in una concessione di credito per cassa in base principalmente al merito creditizio del cliente, gli interventi del factoring si basano anche sulle caratteristiche dei crediti da acquistare, sulla qualità dei singoli debitori e sulle relative modalità operative.

All'atto dell'assunzione di un rischio, la società di factoring procede alla valutazione di due controparti, il fornitore cedente ed il debitore ceduto, che vengono entrambi analizzati per qualificarne il profilo creditizio; l'assunzione di rischio su tali controparti può assumere diverse configurazioni operative in relazione alla tipologia di prodotto richiesto e alla valutazione del cedente/debitore.

Quando il factor anticipa al cedente i crediti, è esposto per cassa per un importo pari all'anticipo accordato, che non può eccedere il montecrediti ceduto.

Nel contratto di pro soluto, la società di factoring garantisce il cedente contro l'inadempimento del debitore ceduto, ad eccezione di casi esplicitamente regolati nel contratto. Il factor si obbliga a corrispondere l'importo dei crediti ceduti decorso un periodo prefissato di giorni da quando i crediti sono divenuti esigibili, salvo i casi di acquisto a titolo definitivo in cui il pagamento (sconto) avviene contestualmente alla cessione.

In funzione delle modalità operative poste in essere, la società di factoring risulta più tutelata se l'operazione di acquisto dei crediti è accompagnata da:

- notifica ai debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- riconoscimento da parte dei debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- certificazione da parte della Pubblica Amministrazione del Credito Ceduto;
- acquisto di crediti commerciali rispetto ad altre tipologie di crediti;
- acquisto di crediti esigibili o a scadere rispetto ai finanziamenti di crediti futuri;
- presenza di conto corrente vincolato nelle operazioni non notificate su base continuativa.

Il contratto pro soluto, con prestazione di servizi di finanziamento e/o garanzia, comporta per il factor l'esposizione al rischio di credito nei confronti dei debitori ceduti.

Nel contratto pro solvendo il rischio è diversificato: il factor diventa titolare del credito verso il debitore ceduto, che rappresenta la principale fonte di rimborso, ed è a garanzia dell'eventuale anticipo concesso al cedente. In caso di mancato adempimento del debitore, il factor può richiedere il pagamento al cedente (diritto di rivalsa).

Quando il factor fornisce esclusivamente il servizio di gestione non subisce alcuna esposizione al rischio.

In generale quando il factor eroga il servizio di finanziamento e/o garanzia, la possibilità di registrare una perdita è determinata in primo luogo dal degrado del merito creditizio delle controparti con il conseguente manifestarsi del rischio di mancato pagamento da parte del debitore ceduto (sia nel caso di cessione pro soluto che nel caso di cessione pro solvendo) o del rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del cedente nel caso di operazione pro solvendo.

Più in dettaglio qualora il factor eroghi i propri servizi nell'ambito di un rapporto commerciale (tra cedente e debitore) che è preesistente, il rischio di credito risulta caratterizzato dai seguenti principali fattori collegati al debitore:

- il rischio di annacquamento nel caso in cui il debitore si rifiuti di pagare in considerazione di vicende riguardanti lo svolgimento del rapporto di fornitura sottostante (a titolo esemplificativo si segnalano le compensazioni, gli abbuoni, le controversie riguardanti la qualità dei prodotti e gli sconti promozionali);
- il rischio di ritardato pagamento rispetto alla scadenza reale o convenzionale (scadenza negoziata in sede di acquisto dei crediti commerciali) del credito acquistato è attualmente legato a settori economici in crisi oppure ad alcuni enti della Pubblica Amministrazione Italiana. Nell'ambito del rischio di ritardato pagamento rientra anche il rischio di perenzione amministrativa dei fondi che si verifica allorquando le somme stanziare nel bilancio dello Stato non vengono spese dalle Amministrazioni Pubbliche entro un certo periodo di tempo;
- il rischio di compensazione, particolarmente elevato negli interventi col debitore Pubblica Amministrazione e nell'ambito delle operazioni in reverse factoring in cui il debitore si riserva la facoltà di operare compensazioni tra propri crediti e debiti.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### a) Aspetti Generali

Il governo dei rischi di credito si fonda su strutture e processi consolidati nel tempo ed affidati a risorse competenti ed esperte.

Il processo di origination parte con la Direzione Sales a cui è affidato il compito di sviluppare e gestire le relazioni con i cedenti tramite un costante controllo dell'andamento del rapporto con visite dirette e utilizzo di strumenti a distanza. In tal senso, uno dei compiti è quello di percepire eventuali segnali di degrado creditizio della controparte cedente e di prevenire quindi le potenziali perdite da essi derivanti.

L'attività di valutazione delle controparti cedenti e debitori viene effettuata attraverso le metodologie di Gruppo che prevedono l'analisi dei bilanci, della centrale rischi, delle informazioni commerciali e delle informazioni a disposizione del Gruppo UniCredit. UniCredit Factoring non dispone di propri modelli di rating, tuttavia, per la clientela condivisa con il Gruppo UniCredit, il rating di controparte calcolato dalla controllante, integrato nelle pratiche elettroniche cedente e debitore, costituisce un elemento di supporto fondamentale nell'ambito del processo di valutazione.

All'atto dell'assunzione dei rischi cedenti e debitori, il rischio di credito viene valutato da parte della struttura Credit Underwriting che opera con distinte strutture tecniche per la concessione degli affidamenti ai cedenti e ai debitori.

La struttura Debtors Management gestisce i rapporti in via continuativa con le controparti debtrici, effettuando controlli sui crediti ceduti e rilevazioni/azioni ai fini di garantire la puntualità dei pagamenti (controllo delle scadenze e sollecito dei pagamenti).

Nell'ambito della Direzione Risk Management, operano inoltre:

- l'Ufficio Credit Monitoring, con il compito di assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio attraverso una costante azione di monitoraggio che consente di intervenire in maniera sistematica laddove si rilevi un

deterioramento del profilo di rischio sia del cedente sia del debitore ceduto. Tale attività viene svolta nella fase antecedente il manifestarsi del default quando sussiste ancora la possibilità che la controparte (cedente/debitore) sia in grado di far fronte ai propri impegni nonché di provvedere al passaggio dello stato di rischio associato alla posizione per una migliore tutela gestionale;

- l'Ufficio Special Credit, con il compito di assicurare la gestione e il monitoraggio delle partite classificate come Inadempienza Probabile, Sofferenza e quelle oggetto di piani di ristrutturazione, individuando e ponendo in atto le più efficaci soluzioni per massimizzare il recupero e proponendo i necessari accantonamenti a fronte di previsioni di perdita;
- l'Ufficio Credit, Financial & Non Financial Risks, con il compito di:
  - analizzare, valutare, misurare e monitorare i rischi tipici dell'attività aziendale (creditizi, operativi, reputazionali e di mercato) al fine di determinarne gli impatti economici e patrimoniali;
  - supportare l'implementazione delle policies di Gruppo;
  - fornire sistematica reportistica per l'Alta Direzione ed il CdA;
  - stabilire e monitorare, in condivisione con la Capogruppo ed in coerenza con le linee guida di quest'ultima, il livello di rischio che la Società è disposta ad assumere ("Risk Appetite") per il perseguimento dei propri obiettivi strategici e del business plan, considerando gli interessi dei propri clienti e degli azionisti e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ("Risk Taking Capacity") ed i requisiti di capitale imposti dal primo pilastro e gli altri requisiti;
  - supportare il management nella misurazione e nella gestione del costo del rischio;
  - effettuare controlli di secondo livello.

b) I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

Le attività di misurazione e reporting prevedono l'emissione di documenti periodici e sistematici nonché la produzione di stime ad hoc a supporto di differenti tipologie di decisione.

All'interno della citata reportistica, i documenti più rilevanti sono:

- il "Credit Tableau de Bord" presentato al CDA e contenente l'analisi di: i) montecrediti e impieghi sottostanti con particolare focus sulle relative composizioni (tipologia di cessione, presenza di notifica e riconoscimento, ecc.) che ne definiscono il livello di rischiosità e la relativa dinamica; ii) qualità del credito e accantonamenti a copertura dei rischi di perdita; iii) rischio di concentrazione;
- il "monitoraggio strategie" ed il "Risk Appetite Framework": presentati al Comitato Rischi consentono una valutazione sull'evoluzione dei rischi creditizi che assume la Società e l'eventuale definizione di azione correttive in caso di avvicinamento o superamento delle soglie limite definite nel Framework di "propensione al rischio" e/o delle linee guida contenute nelle strategie creditizie e di business, i cui target e limiti prudenziali sono preventivamente approvati dal CdA;
- la rendicontazione delle perdite operative ed il monitoraggio degli indicatori di rischio operativo;
- il monitoraggio del rischio di tasso e di liquidità presentati al Comitato Rischi.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

PD, LGD e EAD e calibrazione dei modelli interni.

Allo stato attuale, la Società condivide con UniCredit S.p.A. l'intera architettura IT al fine di garantire uniformità di calcolo all'interno del Gruppo UniCredit sfruttandone i relativi benefici sinergici.

A tal proposito per quanto concerne:

- l'esposizione a Default (EAD) non è utilizzato alcun modello interno (Standardized approach);

- la Probabilità di Default (PD), la Società utilizza gli stessi modelli e parametri di UniCredit S.p.a per la clientela condivisa; per la clientela non condivisa la Società utilizza PD di Cluster (medie), differenziate in base alla tipologia di Controparte (Large Corporate, Multinational, Banks, Corporate, Small Business, Residuale);
- la Loss Given Default (LGD), la Società usa gli stessi parametri di UniCredit S.p.a per le controparti Pubblica Amministrazione sia centrale che locale, mentre si è dotata di un modello manageriale per le restanti controparti, al fine di rendere il parametro di rischio maggiormente aderente al modello di business, incentrato su due principali categorie di controparti: Cedente e Debitore.

Tale modello è stato oggetto di ricalibrazione al fine di recepire la nuova regolamentazione EBA e ne è verificata la tenuta su base periodica.

Le expected credit loss (ECL) sono ricalcolate nelle occorrenze ai fini dell'informativa di bilancio, in modo da riflettere le variazioni intervenute nel rischio di credito associato allo strumento finanziario successivamente alla rilevazione iniziale.

Le nuove disposizioni sono state definite per favorire una più tempestiva rilevazione delle perdite su crediti, che consiste nella determinazione degli accantonamenti in base alla ECL stimata su un orizzonte temporale di 12 mesi, a valere per tutte le esposizioni creditizie (c.d Stage 1). Inoltre, per tutte le esposizioni creditizie per le quali si è accertato un significativo deterioramento è necessaria la rilevazione delle ECL stimate su un orizzonte temporale di riferimento a valere lungo tutta la durata (nel prosieguo, "ECL lifetime" o credito in Stage 2) associata alle esposizioni stesse.

Mentre le esposizioni creditizie classificate nel Livello 3 (credito in "Stage 3"), sono assimilabili a quelle previste dallo IAS 39 per le perdite subite rilevate analiticamente, la classificazione in Stage 1 e 2 delle esposizioni creditizie sostituisce di fatto le esposizioni creditizie misurate in base ad un approccio di tipo "collettivo" come previsto dal precedente Standard.

Le linee guida di Gruppo stabiliscono il pieno allineamento tra le definizioni di default, impaired e non performing con l'obiettivo di raggiungere un approccio omogeneo relativo alla classificazione delle esposizioni, sia a fini segnaletici di Vigilanza che per attività di informativa di bilancio. Di conseguenza:

- gli Stage 1 e 2 includono solo le attività finanziarie classificate performing.
- gli Stage 3 include solo le attività finanziarie classificate non performing.
- per gli strumenti finanziari assegnati a Stage 1 si determina una ECL a 12 mesi.
- per gli strumenti finanziari assegnati a Stage 2 si determina una ECL lifetime.

La classificazione a stage 2 viene effettuata all'attivarsi dei medesimi trigger usati da UniCredit S.p.a. i cui principali sono:

- scaduto oltre 30 giorni
- downgrading del rating interno assegnato alla controparte, oltre le soglie stabilite dalla Società
- Potenziale deterioramento del merito creditizio rilevato durante il monitoraggio del rapporto andamentale interno (classificazione andamentale interna)
- eventi di forberance.

d) Le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate anche ai sensi dall'IFRS 7, paragrafo 35K, lettera b).

La gestione delle garanzie costituisce parte integrante del processo del credito. Scopo primario dei contratti di garanzia è quello di massimizzare il valore netto attualizzato degli importi recuperabili, riducendo la perdita creditizia potenziale (LGD) in caso di passaggio a recupero della posizione. Infatti, nonostante le garanzie rappresentino un elemento essenziale nella definizione di termini e condizioni del contratto di finanziamento (soprattutto per le operazioni a più lunga scadenza), la loro raccolta costituisce un mero supporto sussidiario del credito, non potendosi sostituire in alcun caso alla capacità oggettiva del cliente di onorare le proprie obbligazioni.

Le tecniche di mitigazione del rischio tengono conto degli aspetti peculiari del factoring che a seconda del servizio prestato ripartiscono con diverse modalità il rischio tra il cliente/cedente ed il debitore ceduto.

Le esposizioni creditizie di UniCredit Factoring riguardano principalmente controparti aziende e possono essere supportate da garanzie di tipo “personale” (di norma: fideiussioni da privati o imprese) e meno frequentemente, di tipo “reale” (di norma: pegno su somme o crediti) rilasciate da persone fisiche e giuridiche (titolari, familiari, controllante).

Le garanzie personali sono rilasciate, in genere, dai titolari delle aziende che fruiscono di affidamenti o da loro familiari.

Tra le garanzie acquisite dalla Società si segnalano ulteriormente:

- fideiussioni rilasciate dalla Controllante a copertura di esposizioni in favore di cedenti o debitori per importi eccedenti il 25% del Patrimonio di Vigilanza della Società, al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa sui “grandi rischi” (cfr. par. successivo). A tal fine la Società provvede a rilevare periodicamente le posizioni garantite e cura l’adeguamento delle garanzie in funzione dell’evoluzione del rischio (aumento/riduzione);
- polizze assicurative dei crediti con effetti di *capital relief* stipulate per beneficiare del Risk Weight della Società di assicurazione in sostituzione del debitore ceduto fino al plafond concesso ad esso (Allianz Trade sui portafogli commercial e Swiss Re sui portafogli dei titolari di carte di credito con cedente Nexi);
- cartolarizzazione sintetica “ARTS Factoring 2025” mediante garanzia finanziaria con prestazione di *cash collateral* su portafogli commerciali;
- garanzie rilasciate da banche.

## **Rischio di concentrazione e grandi esposizioni**

Per rischio di concentrazione si intende il rischio derivante da un’elevata incidenza di esposizione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Tale rischio deve essere contenuto e monitorato, in rapporto al capitale, alle attività totali o al complessivo livello di rischio, al fine di non minacciare la solidità della società o la sua capacità di proseguire nel regolare svolgimento della propria gestione caratteristica.

La problematica viene affrontata normativamente nella parte 4 del regolamento UE 575/13 (CRR). In tale ambito la regolamentazione relativa alle c.d. “grandi esposizioni”, si riferisce alle esposizioni complessive (per cassa e fuori bilancio) verso un singolo cliente o gruppo di clienti connessi che superano il 10% dei Fondi Propri dell’ente e con un limite del 25% del Capitale Ammissibile nel cui calcolo si tiene conto delle esenzioni previste dalla normativa.

Rientrano nell’ambito normativo la misurazione, gestione e monitoraggio dei “rischi di concentrazione”, sia a livello settoriale sia di singolo nominativo o gruppo economico.

In primo luogo, la Capogruppo su base consolidata e le singole società del Gruppo UniCredit, effettuano una autovalutazione delle risorse finanziarie minime che si ritiene il Gruppo/la Società debba disporre per far fronte ai rischi che sta assumendo. La valutazione si basa su una serie di elementi come: situazione e previsioni dello scenario economico nazionale e internazionale, a livello macroeconomico e di singoli settori di attività; concentrazione delle esposizioni. Il rapporto tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili (Available Financial Resources) ed il capitale Interno definisce la cosiddetta “Risk Taking Capacity”, che è elemento essenziale del Risk Appetite Framework e della definizione delle strategie creditizie.

In aggiunta alle strategie creditizie, per evitare eccessi di concentrazioni ad elevato impatto di rischiosità, vengono di volta in volta definiti limiti a livello di Gruppo sia su base settoriale che su base individuale.

Nel caso del rischio di concentrazione individuale, i limiti quantitativi sulle esposizioni creditizie sono calcolati con l'approccio del Capitale Economico e riflettono in buona parte il livello di rischiosità (Rating) della controparte o del gruppo economico di appartenenza. Il rispetto di tali limiti è monitorato dalle strutture della Capogruppo, in collaborazione con le strutture CRO (Chief Risk Office) delle Società.

Per garantire il tempestivo controllo sulla concentrazione dei rischi a livello di Gruppo, sono previste specifiche linee guida per la gestione dei Grandi Fidi. Si definisce "Grande Fido" qualunque impegno creditizio (diretto ed indiretto).

Per i soli rischi diretti (fidi cedenti pro solvendo e debitori pro soluto), l'ammontare totale degli impegni del richiedente (singola controparte/gruppo economico) nei confronti di tutte le Entità appartenenti al Gruppo, supera le soglie di importo definite dalla Capogruppo ed approvate dai competenti Organi delle Entità; per UniCredit Factoring: tale soglia è stabilita nella misura di euro 75 milioni nel caso di rischi complessivi nella Region Italy" del Gruppo UniCredit o a livello individuale nella misura del 10% del Patrimonio di Vigilanza.

### 2.3. Metodi di misurazione delle perdite attese

Relativamente al processo, di classificazione da Stage 1 a Stage 2, i trigger di classificazione sono stati ampliati in accordo con Capogruppo al fine di rendere il processo di staging ancora più sensibile ai deterioramenti del merito creditizio del portafoglio clienti. Inoltre, in relazione al processo di calcolo dell'ECL le modifiche, in allineamento con Capogruppo, hanno riguardato principalmente l'adeguamento degli scenari prospettici. Inoltre, con riferimento alla classificazione a Stage 2, è stato introdotto il concetto di *minimum time permanence* in base al quale, al fine di evitare un'indebita volatilità nell'allocazione dello staging (dovuta ad un trasferimento anticipato in stage 1), le transazioni possono tornare in Stage 1 solo dopo aver trascorso almeno 3 mesi nello stage 2 a decorrere dalla assegnazione. Tale trattamento è valido sia per lo staging quantitativo che qualitativo, ad eccezione dei casi di Forborne per i quali è previsto un periodo di prova regolamentare dedicato.

Nel corso del 2025 sono proseguite alcune richieste di estensione del periodo di dilazione, tali richieste rientrano nella normale operatività di una società di factoring e sono accordate a seguito di una specifica richiesta del debitore ceduto.

In totale per il 2025 sono state accordate 12 richieste per un importo complessivo di 12 mln euro. Di queste il 76% sono dilazioni fino a 30 giorni, nessuna tra 31 giorni e 60 giorni e il 24% oltre 60 giorni.

Al 31 dicembre 2025 era ancora in essere 1 posizione con un importo residuo di 0,1 mln euro con un rientro regolare.

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

La Società dispone di apposita normativa, nell'ambito della quale vengono definiti sia vari stati andamentali e di rischio per i cedenti e i debitori (bonis, in osservazione, a rientro, a recupero crediti, past due, inadempienze probabili, sofferenza, con eventuale indicazione di esposizioni in "forborne"), sia le facoltà correlate alla variazione degli stessi nonché a quelle legate all'effettuazione di accantonamenti e di passaggi a perdita. La normativa regola altresì le facoltà legate all'approvazione di piani di rientro proposti dai cedenti e dai debitori ceduti e l'acquisizione di nuove garanzie.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di Bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITA'	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.868	25.763	23.935	948.767	9.236.729	10.238.062
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	7.281	7.281
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	526	526
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2025</b>	<b>2.868</b>	<b>25.763</b>	<b>23.935</b>	<b>948.767</b>	<b>9.244.536</b>	<b>10.245.869</b>
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>2.641</b>	<b>5.408</b>	<b>24.743</b>	<b>569.674</b>	<b>9.472.709</b>	<b>10.075.175</b>

### 2 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Deteriorate				Non deteriorate		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	137.522	84.956	52.566	86.538	10.200.782	15.287	10.185.495
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	7.281	-	7.281
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	526	-	526
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2025</b>	<b>137.522</b>	<b>84.956</b>	<b>52.566</b>	<b>86.538</b>	<b>10.208.589</b>	<b>15.287</b>	<b>10.193.302</b>
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>103.612</b>	<b>70.820</b>	<b>32.792</b>	<b>92.022</b>	<b>10.069.465</b>	<b>27.082</b>	<b>10.042.383</b>

### 3 - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	234.644	49.042	26.038	7.750	86.396	556.852	50.130	3.003	84.489
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2025</b>	<b>234.644</b>	<b>49.042</b>	<b>26.038</b>	<b>7.750</b>	<b>86.396</b>	<b>556.852</b>	<b>50.130</b>	<b>3.003</b>	<b>84.489</b>
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>333.601</b>	<b>90.225</b>	<b>31.935</b>	<b>2.276</b>	<b>66.535</b>	<b>45.102</b>	<b>20.647</b>	<b>1.211</b>	<b>10.935</b>

## 4 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

CAUSALI/STADI DI RISCHIO	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				primo stadio	secondo stadio	terzo stadio		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Esistenze iniziali	5.543	-	2.923	2.620	21.538	-	20.774	764	70.820	-	70.820	-	-	83	-	-	97.985
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	-
Cancellazioni diverse dai write-off																	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(557)			(557)	243		67	176	20.922		20.922			(52)	0	(0)	20.556
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-																-
Cambiamenti della metodologia di stima	-																-
Write-off	-				(11.481)		(11.481)		(6.623)		(6.623)						(18.104)
Altre variazioni	-				-			-	(163)		(163)						(163)
Rimanenze finali	4.986	-	2.923	2.063	10.300	-	9.360	940	84.956	-	84.956	-	-	31	0	0	100.274
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	-

## 5 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	68.906	403.105	65.116	8.688	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale al 31/12/2025</b>	68.906	403.105	65.116	8.688	-	-
<b>Totale al 31/12/2024</b>	389.247	545.677	17.705	13.171	-	29.295

## 6 - Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI E COMPLESSIVI
	ATTIVITA' DETERIORATE	ATTIVITA' NON DETERIORATE			
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>					
a) Sofferenze	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	27.412	4	27.408	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	249.415	3.144	246.271	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	<b>276.828</b>	<b>3.149</b>	<b>273.679</b>	-
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	647.892	12	647.880	-
<b>Totale B</b>	-	<b>647.892</b>	<b>12</b>	<b>647.880</b>	-
<b>Totale ( A+B)</b>	-	<b>924.719</b>	<b>3.161</b>	<b>921.559</b>	-

Nelle esposizioni fuori bilancio sono compresi gli impegni ad erogare fondi sulle linee di pro soluto formale e i margini sulle linee di affidamento revocabili e irrevocabili

### 6.2 - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non vi sono queste tipologie di esposizioni.

## 6.2 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non vi sono queste tipologie di esposizioni.

## 6.3 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non vi sono queste tipologie di esposizioni.

## 6.4 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	ATTIVITA' DETERIORATE	ATTIVITA' NON DETERIORATE			
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>					
a) Sofferenze	44.465	-	41.598	2.868	86.538
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.422	-	2.084	338	-
b) Inadempienze probabili	67.604	-	41.841	25.763	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.544	-	2.769	775	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	25.452	-	1.517	23.935	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	931.310	9.951	921.359	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	2	-	2	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	8.992.647	2.190	8.990.457	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>137.522</b>	<b>9.923.957</b>	<b>97.097</b>	<b>9.964.382</b>	<b>86.538</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	390	-	-	390	-
b) Non deteriorate	-	9.403.816	19	9.403.796	-
<b>Totale B</b>	<b>390</b>	<b>9.403.816</b>	<b>19</b>	<b>9.404.186</b>	-
<b>Totale ( A+B)</b>	<b>137.912</b>	<b>19.327.773</b>	<b>97.116</b>	<b>19.368.569</b>	<b>86.538</b>

## 6.5 - Esposizioni creditizie verso la clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali - Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale attività deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>49.965</b>	<b>27.579</b>	<b>26.068</b>	<b>103.612</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>2.684</b>	<b>49.825</b>	<b>14.346</b>	<b>66.855</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.336	49.638	14.346	65.320
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate				-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.348	187	-	1.535
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni				-
B.5 altre variazioni in aumento				-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(8.183)</b>	<b>(9.800)</b>	<b>(14.962)</b>	<b>(32.945)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	0	0	(8.688)	(8.688)
C.2 write-off	(2.346)	(4.861)	0	(7.207)
C.3 incassi	(5.837)	(3.591)	(6.087)	(15.515)
C.4 realizzi per cessioni				-
C.5 perdite da cessione				-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	(1.348)	(187)	(1.535)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni				-
C.8 altre variazioni in diminuzione				0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>44.465</b>	<b>67.605</b>	<b>25.452</b>	<b>137.522</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

## 6.5 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali - Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: NON deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>10.747</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.097</b>	<b>2</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.097	2
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		x
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	x	
B.4 altre variazioni in aumento		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(5.878)</b>	<b>0</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	x	0
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		x
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	x	
C.4 write-off	(4.262)	
C.5 incassi	(964)	
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(652)	
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>5.966</b>	<b>2</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

## 6.6 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali - Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>47.324</b>	<b>1.997</b>	<b>22.171</b>	<b>7.363</b>	<b>1.325</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>2.539</b>	<b>151</b>	<b>26.224</b>	<b>97</b>	<b>962</b>	<b>-</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		x		x		x
B.2 altre rettifiche di valore	1.301	151	26.224	97	962	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.238					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		x		x		x
B.6 altre variazioni in aumento		0				
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(8.265)</b>	<b>(64)</b>	<b>(6.554)</b>	<b>(4.691)</b>	<b>(770)</b>	<b>0</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	(5.890)	(64)	(322)	(322)	(770)	
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(2.346)		(4.861)	(4.262)		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(1.238)			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		x		x		x
C.7 altre variazioni in diminuzione	(29)		(134)	(108)		
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>41.598</b>	<b>2.084</b>	<b>41.841</b>	<b>2.769</b>	<b>1.517</b>	<b>0</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

## 7 - Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

### 7.1 - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di Rating						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>229.123</b>	<b>1.764.768</b>	<b>2.272.577</b>	<b>595.075</b>	<b>47.298</b>	<b>40.701</b>	<b>5.388.763</b>	<b>10.338.305</b>
- Primo stadio	208.711	1.733.031	2.200.708	580.571	32.972	3.255	4.705.684	9.464.932
- Secondo stadio	20.412	31.737	63.047	14.504	14.326	614	591.211	735.851
- Terzo stadio	-	-	8.822	-	-	36.832	91.868	137.522
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.280</b>	<b>7.280</b>
- Primo stadio							7.280	7.280
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>229.123</b>	<b>1.764.768</b>	<b>2.272.577</b>	<b>595.075</b>	<b>47.298</b>	<b>40.701</b>	<b>5.396.043</b>	<b>10.345.585</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>126.349</b>	<b>1.734.516</b>	<b>1.479.029</b>	<b>722.950</b>	<b>146.837</b>	<b>25.630</b>	<b>5.805.914</b>	<b>10.041.225</b>
- Primo stadio	118.780	1.675.829	1.433.483	697.594	134.394	9.302	5.587.822	9.657.204
- Secondo stadio	7.569	58.687	32.701	25.356	12.443	-	132.470	269.226
- Terzo stadio			12.845			16.328	85.622	114.795
- Impaired acquisiti/e o originati/e								
<b>Totale (D)</b>	<b>126.349</b>	<b>1.734.516</b>	<b>1.479.029</b>	<b>722.950</b>	<b>146.837</b>	<b>25.630</b>	<b>5.805.914</b>	<b>10.041.225</b>
<b>Totale (A + B + C + D)</b>	<b>355.472</b>	<b>3.499.284</b>	<b>3.751.606</b>	<b>1.318.025</b>	<b>194.135</b>	<b>66.331</b>	<b>11.201.957</b>	<b>20.386.810</b>

Le società di rating utilizzate sono: Standard & Poor's, Fitch e Cerved.

Qualora per una stessa posizione esistano valutazioni di due ECAI si prende quella corrispondente al fattore di ponderazione più alto; in caso di tre o più valutazioni si considerano le due valutazioni a cui corrispondono i fattori di ponderazione più bassi, utilizzando il peggiore tra i due, se diversi.

La classificazione delle classi di rating per le 3 Agenzie utilizzate è la seguente:

Classe di merito	Standard & Poor's	Fitch	Cerved
1	da AAA a AA-	da AAA a AA-	
2	da A+ a A-	da A+ a A-	da A1.1 a A3.1
3	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-	B 1.1
4	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-	da B1.2 a B2.2
5	da B+ a B-	da B+ a B-	C 1.1
6	CCC+ e inferiori	CCC+ e inferiori	da C1.2 a C2.1

## 7.2 - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Tabella non alimentata in quanto la Società utilizza il metodo standard per il calcolo del rischio di credito.

## 9 - Concentrazione del credito

### 9.1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	TOTALE
GOVERNI E ALTRI ENTI PUBBLICI	2.577.717
ENTI CREDITIZI	729.688
IMPRESE NON FINANZIARIE	14.101.495
IMPRESE FINANZIARIE	2.055.067
ASSICURAZIONI	-
ALTRI	815.285
<b>totale</b>	<b>20.279.253</b>

### 9.2 - Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

	TOTALE
NORD OVEST	8.278.585
NORD EST	1.978.659
CENTRO	6.418.853
SUD	1.363.268
ISOLE	475.933
ESTERO	1.763.955
<b>TOTALE</b>	<b>20.279.253</b>

### 9.3 - Grandi esposizioni

a) Ammontare nominale :	18.916.501
b) Ammontare post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR :	2.716.085
c) Numero :	30

## 10 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Le svalutazioni analitiche vengono effettuate puntualmente in funzione delle previsioni di perdita effettuate tempo per tempo; per le altre posizioni in default per le quali non è possibile applicare svalutazioni analitiche, si utilizza un approccio statistico (svalutazioni specifiche su base forfetaria) ed infine, per le posizioni non in default, le svalutazioni vengono calcolate basandosi sui modelli di valutazione della Perdita Attesa in uso presso la Capogruppo in compliance con i criteri IFRS 9, adattate alla specificità dell'attività del factoring.

### 3.2 Rischi di mercato

#### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

In linea con le normative di Gruppo, la Società adotta specifiche policies relative al rischio di tasso d'interesse del banking book nella quale vengono definiti i principi, le responsabilità e le metodologie per la gestione di tale rischio.

Le principali misure utilizzate per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse e per la determinazione dei limiti concordati con la Capogruppo sono le seguenti:

- “Net Interest Income Sensitivity” e “Net Interest Income Supervisory Outlier Test” (SOT NII, incluso nel Risk Appetite Framework): il primo misura la variazione del margine d'interesse nei successivi 12 mesi, in assenza di nuova operatività, al variare in un range tra +100bps e -100bps dei tassi d'interesse forward per le principali valute ed ha un trigger monetario, il secondo costituito da due scenari di shock dei tassi di interesse (SOT NII Parallel Up e SOT NII Parallel Down), che considera sempre la variazione del margine di interesse netto su un orizzonte di 12 mesi delle attività, passività, derivati e posizioni fuori bilancio, il cui maggior valore negativo viene confrontato con il TIER1 di UCF rispetto ad una percentuale di trigger e/o limit.
- “Basis Point Value Sensitivity”, che misura la variazione nel valore attuale delle posizioni di tasso di interesse derivanti da uno shock istantaneo di 1bp dei tassi di interesse, considera il valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri generati dall'attivo, dal passivo, e dai derivati esistenti. Viene fissato un limite di monitoraggio in valore assoluto e per bucket di sensitivities.
- “Economic Value New Supervisory Outlet” (incluso nel Risk Appetite Framework) verifica come i cambiamenti dei tassi di interesse influiscono sul valore di attività, passività e strumenti fuori bilancio incidendo sul valore economico dei flussi finanziari futuri. La metrica considera diversi scenari di stress della curva dei tassi (Parallel Up, Parallel Down, Flattenning, Steepening, Short rates up, Short rates down) il cui risultato (il peggior e di valore negativo) viene confrontato con il TIER1 di UCF rispetto ad una percentuale di trigger e limit.

Ai fini della gestione del rischio di liquidità e di tasso di interesse le diverse forme tecniche di impiego possono essere ricondotte alle seguenti due principali tipologie di operazione:

- operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo e/o sottosconto: sono operazioni a tasso fisso con una durata definita anche se incerta in quanto la scadenza dell'operazione comprende un periodo stimato di ritardo per l'incasso delle fatture rispetto alla loro scadenza naturale;
- operazioni standard (pro soluto e pro solvendo): sono esposizioni di natura revolving, in linea di principio revocabili a determinate condizioni, e sono normalmente regolate a tasso variabile determinato mensilmente in base alle rilevazioni medie del mese e liquidato mensilmente/trimestralmente.

In linea di massima:

- la prima fattispecie viene finanziata con depositi a tasso fisso a scadenza;
- la seconda fattispecie viene finanziata con depositi a scadenza la cui durata è coerente con la durata media delle fatture sottostanti ed il cui riprezzamento è coerente con quello del finanziamento al cedente.

Ciò consente di minimizzare il rischio di tasso d'interesse, già di per sé limitato tenuto conto che l'operatività è quasi interamente nel breve termine, oltre a quello di liquidità.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1 - Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Euro

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indetermi nata
<b>1. Attività</b>	563.656	7.781.638	292.583	168.740	587.342	264.000	-	7.807
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	563.656	7.781.638	292.583	168.740	587.342	264.000	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	7.807
<b>2. Passività</b>	686.523	5.711.528	830.043	790.707	504.716	240.348	-	-
2.1 Debiti	686.523	5.711.528	830.043	790.707	504.716	240.348	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati Finanziari</b>								
opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	42.858	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	16.788	26.070	-	-	-	-

Altre valute

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indetermi nata
<b>1. Attività</b>	15.037	247.735	4.403	100	5.575	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	15.037	247.735	4.403	100	5.575	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	3.504	265.671	4.344	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	3.504	265.671	4.344	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati Finanziari</b>								
opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Crediti in sofferenza sono classificati in base alla data prevista dell'incasso.

### 2 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

#### Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2025 la sensitivity Supervisory Outlier Test del margine di interesse in base ai due scenari di shock dei tassi forward (SOT NII Parallel Up e SOT NII Parallel Down) è di circa + 6,8 milioni e - 15,8 milioni, pari al -1,88% rispetto al TIER1 di UCF.

La Basis Point Value Sensitivity, che misura la variazione nel valore attuale delle posizioni di tasso di interesse derivanti da uno shock istantaneo di 1bp, è di -24.416 pari al 24% del limite di monitoraggio.

La Economic Value New Supervisory Outlet sensitivity, che considera come diversi scenari nei cambiamenti dei tassi di interesse influiscono sul valore economico dei flussi finanziari futuri di attività, passività e strumenti fuori bilancio, è compresa tra + 2,8 milioni e - 4,7 milioni, pari al -0.55% rispetto al TIER1 di UCF

## 3.2.2 - Rischio Prezzo

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

La Società, dal 2020, detiene titoli azionari quotati e strumenti finanziari partecipativi di una ex controparte creditizia, in seguito al perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione del debito della controparte come previsto nel piano concordatario. Il rischio prezzo è pertanto legato alla fluttuazione dei valori di mercato espressi dai mercati azionari nonché, per gli SFP, dal valore del patrimonio netto della società partecipata.

## 3.2.3 - Rischio di cambio

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Il rischio di cambio esprime il rischio di incorrere in perdite a causa delle oscillazioni dei corsi delle valute.

La politica della Società sul rischio di cambio prevede che i crediti ceduti in valuta estera siano anticipati e finanziati nella stessa divisa.

La copertura patrimoniale richiesta per il rischio di cambio è determinata applicando alla posizione netta aperta in cambi il coefficiente dell'8 per cento, ridotto del 25% per le società che appartengono ad un gruppo bancario. Al 31 dicembre 2025 le posizioni aperte in cambi della Società non determinano assorbimenti di capitale.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

VOCI	VALUTE							
	DOLLARI USA	STERLINE	DOLLARI CANADESI	CORONA SVEDESE	CORONA NORVEGESE	ZLOTY POLACCO	RON RUMENO	ALTRE VALUTE
<b>1. Attività finanziarie</b>	229.279	29.863	6.305	1.190	293	4.909	2.238	212
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	229.279	29.863	6.305	1.190	293	4.909	2.238	188
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	24
<b>2. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie</b>	229.897	29.476	6.190	1.110	267	4.855	2.233	186
3.1 Debiti	1.496	106	-	-	-	347	-	8
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziari	228.401	29.370	6.190	1.110	267	4.508	2.233	178
<b>4. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>229.279</b>	<b>29.863</b>	<b>6.305</b>	<b>1.190</b>	<b>293</b>	<b>4.909</b>	<b>2.238</b>	<b>212</b>
<b>Totale passività</b>	<b>229.897</b>	<b>29.476</b>	<b>6.190</b>	<b>1.110</b>	<b>267</b>	<b>4.855</b>	<b>2.233</b>	<b>186</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(618)</b>	<b>387</b>	<b>115</b>	<b>80</b>	<b>26</b>	<b>54</b>	<b>5</b>	<b>26</b>

## 3.3 - Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla normativa interna ed esterna al Gruppo, il rischio operativo consiste nella possibilità di incorrere in perdite dovute ad errori, infrazioni, interruzioni o danni riconducibili a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni.

Gli eventi operativi possono derivare da processi interni inadeguati o non rispettati, personale, sistemi informativi o telecomunicazioni, eventi sistemici o altri eventi esterni: frodi interne o esterne, pratiche di lavoro inadeguate o sicurezza sul posto di lavoro, reclami dei clienti, distribuzione prodotti, multe o penali per il mancato rispetto di previsioni o adempimenti normativi, danni ai beni aziendali, interruzioni nei sistemi informativi o di comunicazione, esecuzione dei processi.

Ai fini della misurazione e gestione del rischio operativo, la Società opera in modo da:

- mappare i processi aziendali (comprese le mappature richieste dalla normativa L. 262/2005);
- implementare procedure informatiche con controlli automatici, ove possibile, e sistemi di gestione delle anomalie;
- procedere a fornire al personale le informazioni necessarie per identificare i rischi operativi;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie di Gruppo per Disaster Recovery, Business Continuity e Politiche Assicurative;
- raccogliere gli eventi di perdita operativa registrandoli nell'applicativo di Gruppo;
- calcolare il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo applicando il nuovo approccio standardizzato ("Standardised Measurement Approach" – SMA), che determina il requisito sulla base del Business Indicator (BI) e moltiplicato per gli scaglioni percentuali regolamentari previsti. Il metodo Base (BIA), che prevedeva l'applicazione del coefficiente fisso del 15% sul margine d'intermediazione, è stato abolito.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A decorrere dal 1° gennaio 2025, la Società ha adottato l'approccio standardizzato rivisto per il rischio operativo ai sensi di CRR3 (Reg. (UE) 2024/1623), che sostituisce i precedenti metodi. Il requisito di capitale di Pillar 1 è determinato sulla base del Business Indicator (BI) triennale (calcolato secondo le componenti "interessi, leasing e dividendi"; "Servizi"; "Finanziari" mediante il *mapping* con il Financial Reporting - FINREP) e dei coefficienti previsti dal Business Indicator Component (BIC); in coerenza con la scelta europea, l'Internal Loss Multiplier (ILM) è pari a 1. La Società ha quindi abbandonato il Basic Indicator Approach e ha allineato policy, controlli e processi di calcolo alla nuova metrica BI/BIC.

L'assorbimento patrimoniale quantificato con l'approccio standardizzato rivisto, corrispondente al 12% (BIC) applicato al Business Indicator, è pari a 22,4 milioni a fine 2025 in linea con quanto rilevato alla fine dell'anno precedente.

## 3.4 - Rischio di Liquidità

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Società adotta la normativa del Rischio di Liquidità recepita da Capogruppo, relativamente agli aspetti di Governance e di responsabilità delle singole funzioni.

Si ricorda che UniCredit Factoring effettua la propria provvista unicamente presso la Capogruppo dalla quale viene anche monitorata in termini di rischio di liquidità, in particolare sulla metrica di Maturity Match Gap. La Società rientra infatti nel

perimetro del Regional Liquidity Center Italia che gestisce il rischio di liquidità a livello centralizzato e accede ai mercati dei capitali anche per conto delle banche/società prodotto appartenenti al proprio perimetro.

La provvista viene effettuata secondo le seguenti modalità, all'interno di un affidamento periodicamente rivisto in funzione dei budget e dei piani di sviluppo approvati, tenuto anche conto delle caratteristiche degli impieghi da finanziare:

- **Depositi a scadenza (da un mese e oltre):** sono la principale forma di provvista e finanziamento;
- **Depositi a brevissima scadenza (da overnight a un mese):** sono gli strumenti utilizzati per coprire i fabbisogni di liquidità giornalieri e finanziare le oscillazioni di breve termine degli impieghi;
- **Conto corrente:** il conto corrente con la banca è il canale dal quale transita tutta l'operatività della Società (erogazioni, incassi, accensione ed estinzione depositi, ecc.). Il margine di fido non utilizzato costituisce una riserva di liquidità prontamente disponibile anche per la copertura di fabbisogni improvvisi di liquidità.

Per quanto detto, la posizione di liquidità della Società non ha una valenza autonoma significativa, ma va vista all'interno del consolidato del Regional Liquidity Center Italy del Gruppo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

Voci/Durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	1.560.781	243.625	1.318.243	1.641.095	2.137.049	880.865	1.010.226	474.165	206.103	294.140	7.807
<b>A.1 Titoli di stato</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Altri titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.3 Finanziamenti</b>	1.560.781	243.625	1.318.243	1.641.095	2.137.049	880.865	1.010.226	474.165	206.103	294.140	-
<b>A.4 Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.807
<b>Passività per cassa</b>	380.142	1.503.384	2.070.009	858.694	1.496.665	888.150	820.908	350.062	154.727	240.429	-
<b>B.1 Debiti verso</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	325.477	1.500.000	2.017.558	735.000	1.413.000	830.000	790.694	349.987	154.727	240.348	-
- enti finanziari	-	-	-	44.291	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	54.665	3.384	52.451	79.403	83.665	58.150	30.214	75	-	81	-
<b>B.2 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.3 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	(89)	-	-	-	-	(1.014)	(1.313)	-	-	-	-
- Differenziali negativi	2.327	-	-	-	-	-	89	-	-	-	-
<b>C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	(1.105.368)	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	1.105.368	-	-	-	-	-	-
<b>C.5 Garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.5 Garanzie finanziarie ricevute</b>	(1.206.127)	-	-	-	(205.645)	(176.822)	(2.995.812)	(4.220.119)	(6.041.206)	-	-

## ALTRE DIVISE

Voci/Durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeter- minata
Attività per cassa	27.512	110.609	23.993	41.234	56.712	6.585	791	-	-	5.575	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	27.512	110.609	23.993	41.234	56.712	6.585	791	-	-	5.575	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	2.794	140.242	27.798	16.862	81.774	4.673	71	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	2.246	140.242	27.797	16.653	81.676	4.340	-	-	-	-	-
- enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	548	-	1	209	98	333	71	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Informazioni di natura quantitativa

### 3.5 STRUMENTI DERIVATI E POLITICHE DI COPERTURA

#### 3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2025				CONSISTENZE AL 31.12.2024			
	OVER THE COUNTER							
	CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI		MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI		MERCATI ORGANIZZATI
		CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE			CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>42.858</b>			<b>63.714</b>				
a) Opzioni								
b) Swap	42.858			63.714				
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>3. Valute e oro</b>								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>4. Mercati</b>								
<b>5. Altri</b>								
<b>Totale</b>	<b>42.858</b>			<b>63.714</b>				

#### 3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	16.788	26.070	-	42.858
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su mercati				
A.5 Altri derivati finanziari				
<b>Totale 31.12.2025</b>	<b>16.788</b>	<b>26.070</b>		<b>42.858</b>
<b>Totale 31.12.2024</b>	<b>20.855</b>	<b>42.859</b>		<b>63.714</b>

#### 3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

#### 3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

## 3.5.6 Strumenti coperti: Coperture di fair value

	Coperture Specifiche					"Coperture generiche: Valore di bilancio"
	Valore di bilancio	"Posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione) e IFRS 9, 6.6.1"	Valore cumulato delle variazioni di fair value dello strumento coperto	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore cumulato delle variazioni residue del fair value	
<b>COPERTURE DEL FAIR VALUE</b>						
<b>ATTIVITÀ</b>	-					<b>2.327</b>
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali – copertura di:						
Titoli di debito e tassi d'interesse						
Titoli di capitale e indici azionari						
Tassi di cambio e oro						
Credito						
Commodity						
Altri valori						
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di</b>	-					<b>2.327</b>
Titoli di debito e tassi d'interesse						
Titoli di capitale e indici azionari						
Tassi di cambio e oro						
Credito						
Commodity						
Altri valori						
<b>PASSIVITÀ</b>						
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di						
Titoli di debito e tassi d'interesse						
Titoli di capitale e indici azionari						
Tassi di cambio e oro						
Credito						
Commodity						
Altri valori						
<b>COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI</b>						
<b>Attività</b>	-					-
Titoli di debito e tassi d'interesse	-					
Titoli di capitale e indici azionari						
Tassi di cambio e oro						
Credito						
Commodity						
Altri valori						
<b>Passività</b>						-
Titoli di debito e tassi d'interesse						
Titoli di capitale e indici azionari						
Tassi di cambio e oro						
Credito						
Commodity						
Altri valori						
<b>COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI ESTERI</b>						
Portafoglio - Attività						
Portafoglio - Passività						

## Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio

### 4.1 - Il Patrimonio dell'Impresa

#### 4.1.1 - INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio dell'Impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri destinati al conseguimento dell'oggetto sociale ed al presidio dei rischi connessi all'attività della società. Un'adeguata dotazione patrimoniale è pertanto il presupposto per lo sviluppo della Società garantendone nel contempo la solidità e stabilità nel tempo.

UniCredit Factoring, conformemente alle politiche di Gruppo, pone grande attenzione alla gestione del capitale nell'ottica sia di massimizzare il ritorno per l'azionista, sia di sostenere la crescita degli impieghi.

La misura del capitale oggetto di monitoraggio è quella definita dal Regolamento UE n 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e da Banca d'Italia nella circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari" che prevede che gli intermediari che non effettuano raccolta di risparmio verso il pubblico mantengano un requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito e di controparte pari al 6% dell'esposizione ponderata per il rischio.

Dal punto di vista organizzativo il monitoraggio dei coefficienti patrimoniali viene effettuato dalla Direzione Finance, su base mensile, sia a consuntivo, sia in ottica prospettica.

L'attività di gestione del capitale è svolta in coordinamento con le competenti strutture di Capogruppo utilizzando come principali leve, da un lato, la politica dei dividendi e l'emissione eventuale di prestiti subordinati e di titoli di capitale primario, e dall'altro, la sottoscrizione di fidejussioni con impatto regolamentare oltre alla implementazione degli indirizzi di politica commerciale.

## 4.1.2 - INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 4.1.2.1 - Patrimonio dell'Impresa: composizione

VALORI/VOCI	31/12/2025	31/12/2024
1. Capitale	414.348	414.348
2. Sovrapprezzi di emissione	951	951
3. Riserve	423.279	400.943
- di utili	423.279	400.943
a) legale	58.076	54.341
b) statutaria	185	185
c) azioni proprie	-	-
d) altre *	365.018	346.417
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(3.970)	(4.050)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.970)	(4.050)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto in CE (variazione del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	38.501	74.692
<b>Totale</b>	<b>873.109</b>	<b>886.884</b>

### 4.1.2.2 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

ATTIVITA'/VALORI	31/12/2025		31/12/2024	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	TISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito				0
2. Titoli di capitale				0
3. Finanziamenti		(3.970)		(4.050)
<b>Totale</b>	0	(3.970)	0	(4.050)

## 4.1.2.3 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>Esistenze iniziali</b>			(4.050)
<b>2. Variazioni positive</b>	-	-	<b>80</b>
2.1 Incrementi di fair value		x	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		x	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			80
<b>3. Variazioni negative</b>	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo		x	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	<b>0</b>	<b>(3.970)</b>

## 4.2 - I Fondi Propri e i Coefficienti di Vigilanza

Per le informazioni di natura quantitativa si faccia riferimento al Pillar III consolidato.

### 4.2.1 Fondi Propri

#### 4.2.1.1 - INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari ed il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

I fondi propri al 31 dicembre 2024 sono determinati in conformità alle regole dettate dal Regolamento UE n 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e da Banca d'Italia nella circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari".

Il Capitale primario di classe 1 (CET 1) è costituito dai mezzi propri della Società non essendoci deduzioni né filtri prudenziali applicabili. Il Capitale primario di classe 1 è comprensivo dell'intero utile di esercizio al netto dei dividendi da distribuire, in linea con la ripartizione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci.

Il Capitale di classe 2 è rappresentato da strumenti ibridi di patrimonializzazione computati al netto delle quote di ammortamento a norma del Regolamento UE n 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR).

## 4.2.1.2 - INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2025	31.12.2024
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>836.537</b>	<b>834.528</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>836.573</b>	<b>834.528</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)</b>	<b>836.573</b>	<b>834.528</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)</b>	<b>836.573</b>	<b>834.528</b>

## 4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1 - INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il livello di adeguatezza patrimoniale viene monitorato regolarmente:

- a consuntivo, ogni fine mese, applicando integralmente le regole per la predisposizione delle segnalazioni trimestrali all'Organo di vigilanza;
- in modo prospettico, generalmente con frequenza trimestrale, sulla base dell'evoluzione e composizione attesa dei crediti e del Patrimonio.

Nel caso si rendesse opportuno intervenire vengono valutate con la Capogruppo le possibili opzioni che prevedono, tra le altre, l'aumento di capitale, azioni sulla politica di distribuzione degli utili, l'emissione di strumenti di capitale computabili nel Patrimonio supplementare, la cessione di crediti.

### 4.2.2.2 - INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

CATEGORIA/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	20.369.472	18.840.306	2.935.939	3.262.234
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			176.156	195.734
<b>B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento</b>				
<b>B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica</b>				
<b>B.4 Requisiti prudenziali specifici</b>				
<b>B.5 Totale requisiti prudenziali</b>			176.156	195.734
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.935.939	3.262.234
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital)			28,49%	25,58%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital)			28,49%	25,58%

## Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

VOCI		31/12/2025	31/12/2024
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	38.501	74.692
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20.	<b>Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b> a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		-
30.	<b>Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):</b> a) variazione del fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	<b>Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:</b> a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	<b>Attività materiali</b>		
60.	<b>Attività immateriali</b>		
70.	<b>Piani a benefici definiti</b>	80	(134)
80.	<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>		
90.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>		
100.	<b>Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
110.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b> a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120.	<b>Differenze di cambio:</b> a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b> a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	<b>Strumenti di copertura (elementi non designati):</b> a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	<b>Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b> a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:</b> a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b> a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	<b>Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
190.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	80	(134)
200.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	38.581	74.558

## Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per UniCredit Factoring, comprendono:

- la società controllante;
- le società controllate dalla controllante;
- i “dirigenti con responsabilità strategiche” di UniCredit Factoring e della controllante;
- i familiari stretti dei “dirigenti con responsabilità strategiche” e le società controllate dal (o collegate al) dirigente con responsabilità strategiche o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito della controllante o di UniCredit Factoring hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Vengono inclusi in questa categoria, oltre l'Amministratore Delegato e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale.

### 6.1 - Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche di UniCredit Factoring, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le indicazioni di Banca d'Italia.

Compenso dirigenti con responsabilità strategica	2025	2024
a) benefici a breve termine per i dipendenti	710	801
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	-	-
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	-	-
c) altri benefici a lungo termine	-	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
e) pagamenti in azioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>710</b>	<b>801</b>

### 6.2 - Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

### 6.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardanti le operazioni con parti correlate, UniCredit Factoring identifica le operazioni in argomento.

In tale ambito, in accordo con le direttive impartite dalla Capogruppo, sono stati definiti i criteri di individuazione delle operazioni concluse con parti correlate, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Consob.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni infragruppo sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Il medesimo principio è stato applicato anche nel caso di prestazioni di servizi infragruppo, unitamente a quello di regolare tali prestazioni su di una base minimale commisurata al recupero dei relativi costi di produzione.

Sono state attivate e stanno producendo positivi riflessi le sottoindicate sinergie:

- i locali siti in Milano, via Livio Cambi 5, sede della Società, sono stati ottenuti in locazione da UniCredit che svolge anche attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi;
- la Capogruppo gestisce l'amministrazione del personale, la consulenza fiscale, le attività relative alla postalizzazione, le attività relative alla compliance normativa e regolamentale ed ai controlli di terzo livello, l'attività di soft collection finalizzata al recupero dei crediti scaduti e non pagati, le attività di back office, l'outsourcing tecnologico e le attività operative relative agli acquisti e le attività Legal. La messa a fattor comune di tali attività ha permesso il ricorso a specifici livelli di professionalità.

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2025, oltre ai dati economici dell'esercizio, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate. La voce principale è rappresentata dai finanziamenti e conti correnti in euro e altre divise per operazioni di provvista.

## Transazione con parti correlate

	Consistenze al 31.12.2025			
	Società controllante	Società controllate dalla controllante	Dirigenti con responsabilità strategica	altre parti correlate
<b>DATI PATRIMONIALI</b>				
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Enti creditizi	9.419	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Società	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Clientela	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	9.369	-	-	-
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>18.788</b>	-	-	-
Debiti verso Enti creditizi	8.626.707	-	-	-
Titoli e passività finanziarie	-	-	-	-
Altre voci del passivo	24.169	209	-	-
<b>Totale del passivo</b>	<b>8.650.877</b>	<b>209</b>	-	-
<b>Garanzie rilasciate e impegni</b>				
<b>DATI ECONOMICI</b>				
Interessi attivi e proventi assimilati	2.282	0	-	-
Interessi passivi e oneri assimilati	(147.857)	0	-	-
Commissioni attive	-	3,76	-	-
Commissioni passive	(21.200)	(38)	-	-
Spese amministrative: altre spese per il personale	(3.109)	11	(710)	-
Spese amministrative: altre spese amministrative	(13.472)	77	-	-
altri proventi di gestione	-	0	-	-
<b>Totale conto economico</b>	<b>(183.357)</b>	<b>54</b>	<b>(710)</b>	-

Si precisa infine, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del Patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## Sezione 7 - LEASING (LOCATARIO)

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società nello svolgimento della sua attività sigla dei contratti di leasing, per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso, afferenti alle seguenti principali tipologie di attività materiali:

- fabbricati;
- automobili.

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS 16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche Contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio a cui si rimanda.

I diritti d'uso rivenienti da tali contratti di leasing sono prevalentemente utilizzati per la fornitura di servizi o a scopi amministrativi e contabilizzate secondo il metodo del costo.

Così come consentito dal principio contabile, la Società ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi; e
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro. Tale categoria comprende, prevalentemente, le macchine da ufficio (PC, monitor, tablet, ecc.) nonché gli apparati di telefonia fissa e mobile.

I canoni di locazione rivenienti da questa tipologia di attività sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il valore contabile dei diritti d'uso acquisiti con il leasing è esposto in parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80 dell'attivo della Nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 0,7 milioni di cui:

- 0,6 milioni relativi a fabbricati;
- 0,1 milioni relativi a automobili.

Con riferimento alle passività per leasing, il relativo valore contabile è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 del passivo della Nota integrativa a cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio tali debiti per leasing hanno determinato l'iscrizione di interessi passivi esposti in parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 del conto economico della Nota integrativa.

Con riferimento ai leasing di breve termine e di beni aventi un modico valore unitario, si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni passivi per 0,1 milioni. Si precisa che tale importo include altresì l'IVA sui canoni passivi non oggetto di inclusione nella determinazione del debito per leasing.

Ai fini della determinazione della durata del leasing, la Società considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante nonché eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario

abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Pertanto, l'ammontare dei flussi di cassa, non riflessi nel calcolo dei debiti per leasing, a cui la Società è potenzialmente esposto va essenzialmente ricondotto all'eventuale rinnovo di contratti di locazione ed alla conseguente estensione della durata del leasing non inclusa nel calcolo originario delle passività per il leasing tenuto conto delle informazioni disponibili e delle aspettative esistenti alla data di inizio locazione.

## Sezione 8 – Altri dettagli informativi

### Parte I) Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

##### 1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti di società del Gruppo sono utilizzati piani:

- **Equity-Settled Share Based Payment (Equity-Settled SBP)**, che prevedono la corresponsione di azioni
- **Cash-Settled Share Based Payment (Cash-Settled SBP)**, che prevedono la corresponsione di denaro commisurato al valore economico delle azioni ordinarie UniCredit (cosiddette "phantom share").

La categoria, Equity-Settled SBP, include le seguenti assegnazioni di:

- **Group Executive Incentive System (Bonus Pool)** che offre a selezionati executive di gruppo e a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus che è composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit, su un arco temporale compreso tra 1 e 8 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus aziendale (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di paese/divisione), di malus individuale e di clausole claw-back (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di maturazione differenti da condizioni di mercato);
- **Long term incentive 2020-2023** che prevede l'assegnazione di incentivi in azioni ordinarie gratuite, subordinate al raggiungimento di specifici indicatori di performance legati al Piano Strategico Team 23. Il Piano è strutturato su un periodo di performance di 4 anni, coerentemente con il Piano Strategico di UniCredit e prevede il riconoscimento del possibile award nel 2024. L'award è soggetto a differimento di quattro anni, dopo il periodo di performance, e al rispetto durante il periodo di performance delle condizioni minime di patrimonio, capitale e liquidità, nonché della positiva valutazione del Risk Appetite Framework. In linea con i requisiti di Banca d'Italia e di EBA e con lo scopo di rafforzare ulteriormente l'architettura di governance, il Piano prevede regole per la

gestione delle violazioni per non conformità, nonché il loro relativo impatto sulle componenti della remunerazione, attraverso l'applicazione di clausole di malus e claw-back;

- **Employee Share Ownership Plan (U-Share)** che offre ai dipendenti del Gruppo, che possiedono i requisiti, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit con i seguenti vantaggi: uno sconto pari al 20% dell'investimento, al netto dei necessari arrotondamenti, che verrà corrisposto mediante l'acquisto, per conto del Partecipante, di "Azioni Discount" e "Azioni Matching" (o, per entrambe, diritti a riceverle), da intendersi assegnate a titolo gratuito, soggette al Periodo di Indisponibilità. L'assegnazione delle azioni gratuite è subordinata al rispetto delle condizioni di "vesting" stabilite dal Regolamento del Piano

La seconda categoria, Cash-Settled SBP, include le seguenti assegnazioni di:

- **Group Executive Incentive System (Bonus Pool)** che offre a selezionati *executive* di gruppo e a personale rilevante della controllata AO UniCredit Bank identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus che è composta da pagamenti immediati (determinati in base alla valutazione della performance) e differiti, in denaro e in phantom share (i.e., "Share Appreciation Right" connessi al valore azionario di UniCredit), su un arco temporale compreso tra 1 e 6 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus aziendale (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di paese/divisione), di malus individuale e di clausole *claw-back* (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di maturazione differenti da condizioni di mercato).

Si segnala inoltre che, coerentemente con le previsioni contenute nella circolare 285 di Banca d'Italia (del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti in tema di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione"), per la liquidazione di una parte dei cosiddetti golden parachute (e.g. severance) a favore del personale più rilevante vengono utilizzati equity settled-share based payments rappresentati da pagamenti differiti in azioni ordinarie UniCredit non soggetti a condizioni di maturazione.

## 1.2 - Modello di valutazione

### 1.2.1 - Group Executive Incentive System (Bonus pool)

Il valore economico delle azioni assegnate, per la categoria Equity-Settled SBP, è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Per la categoria Cash-Settled SBP l'importo monetario consegnato ai beneficiari si basa sul valore economico delle phantom shares, che è pari alla media del prezzo ufficiale di mercato dell'azione ordinaria UniCredit nel mese precedente la delibera del Consiglio ad eseguire il pagamento di ciascuna rata, trascorso il periodo di retention obbligatorio. In bilancio, nel corso del periodo di vesting, il valore economico dei piani Cash-Settled SBP è pari al prezzo dell'azione ordinaria UniCredit a ciascuna data di reporting ridotto del valore attuale dei dividendi futuri.

Per entrambe le categorie, gli effetti patrimoniali ed economici saranno ripartiti in funzione della durata dei piani.

#### Group Executive Incentive System "Bonus Pool 2024" – Shares

Il piano è strutturato in cluster, ognuno dei quali può presentare da tre a sei rate di pagamenti in azioni o in phantom share, differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

Inoltre, in linea con la Politica di Remunerazione presentata all'Assemblea degli Azionisti ad Aprile 2024, che anticipava l'intenzione di attuare un'azione correttiva sulle modalità di determinazione del prezzo delle azioni, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di assegnare a tutti i GMRT destinatari di remunerazione variabile in azioni, compresi l'Amministratore delegato e i Dirigenti con responsabilità strategiche, come parte del Bonus Pool 2024, un "one-off share-award", ovvero un'assegnazione azionaria una tantum, per gestire le conseguenze inattese nell'anno di transizione del cambio di metodologia precedentemente indicato, che consisteva nella determinazione del prezzo da ex-ante e aggiustato per i mancati dividendi ad ex-post, senza alcun aggiustamento per i mancati dividendi.

L'assegnazione una tantum, limitata al 2024 come anno di transizione, è corrisposta interamente in azioni come remunerazione variabile ed è conforme ai limiti regolamentari variabile-fisso. I differimenti sono soggetti alle ordinarie disposizioni di malus e claw-back previste dalla normativa.

Inoltre, considerando il cambiamento di metodologia per la determinazione del prezzo delle azioni indicato in precedenza, che prevede, oltre al passaggio della determinazione del prezzo delle azioni da ex-ante a ex-post anche l'eliminazione di aggiustamenti per i mancati dividendi ricevuti, a partire dal sistema incentivante 2024 verrà riconosciuto a tutti i GMRT destinatari di remunerazione variabile in azioni, compresi l'Amministratore delegato e i Dirigenti con responsabilità strategiche, un "dividend equivalent", ovvero un'assegnazione azionaria calcolata sulla base dei dividendi non percepiti sulle azioni durante il periodo di retention.

### **Group Executive Incentive System "Bonus Pool 2025" - Shares e Phantom Share**

Il nuovo sistema incentivante 2025 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione attraverso il collegamento diretto dei bonus pool con i risultati aziendali, il costo del capitale ed i profili di rischio rilevanti per il Gruppo così come definiti nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio;
- la definizione dei bonus pool sulla base della performance di Gruppo, con una suddivisione a cascata sulle Divisioni in base ad indicatori di performance ponderati per il rischio, e distribuiti ai dipendenti secondo le prestazioni individuali;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come Group Material Risk Takers sulla base dei criteri forniti dalle previsioni regolamentari della CRD V e del Regolamento Delegato (UE) 923/2021, e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di massimo 7 anni e composta da un mix di denaro, phantom share e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e successivi aggiornamenti.

Gli effetti economici e patrimoniali del piano verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Il piano è strutturato in cluster, ognuno dei quali può presentare da tre a sei rate di pagamenti in azioni o phantom share differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

### **Long Term Incentive Plan 2020-2023**

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a cinque rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

## Employee Share Ownership Plan (U-Share 2025)

In esecuzione del Piano U-Share per il 2025, sono state assegnate ai partecipanti del Gruppo Azioni Discount (o diritti a riceverle) a luglio 2025 a fronte di servizi resi nel periodo di vesting del piano. Il fair value unitario è stato misurato al termine del Periodo di Sottoscrizione in base al prezzo delle azioni acquistate sul mercato.

Per le Azioni Matching, ad oggi è quantificato solo un ammontare monetario che sarà oggetto di conversione in numero di azioni alla fine del periodo di maturazione e previa verifica del rispetto delle condizioni previste dal Regolamento del Piano.

La seguente tavola riporta le valorizzazioni ed i parametri relativi alle Azioni Discount (o diritti a riceverle), relativamente al piano U-Share approvato nel 2025.

### Valutazione Discount Share ESOP (U-Share) - 2025

	AZIONI DISCOUNT
Data di assegnazione delle free share ai dipendenti del Gruppo	24-lug-2025
Inizio periodo di maturazione	24-lug-2025
Scadenza periodo di maturazione	24-gen-2027
<b>Fair value unitario delle free share [€]</b>	<b>58,04</b>

Gli effetti economici e patrimoniali del piano verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Le azioni ordinarie UniCredit relative al piano U-Share non sono incluse nella movimentazione espressa nelle tavole in calce in quanto sono state reperite sul mercato.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 2. ALTRE INFORMAZIONI

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa IFRS 2 tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 novembre 2002 con termine del periodo di maturazione successivo al 1° gennaio 2005.

## **Allegati alla Nota Integrativa**

# UniCredit S.p.A.

Stato Patrimoniale riclassificato al 31.12.2024

dati in milioni di euro

<b>Attivo</b>	
Cassa e disponibilità liquide	13.223
Attività finanziarie di negoziazione	46.265
Crediti verso banche	19.843
Crediti verso clientela	159.558
Altre attività finanziarie	137.322
Coperture	-351
Attività materiali	3.632
Avviamenti	-
Altre attività immateriali	1.707
Attività fiscali	8.502
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	39
Altre attività	7.771
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>397.510</b>
<b>Passivo e patrimonio netto</b>	
Debiti verso banche	36.909
Debiti verso clientela	201.008
Titoli in circolazione	47.061
Passività finanziarie di negoziazione	38.052
Altre passività finanziarie	11.034
Coperture	-4.341
Passività fiscali	9
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0
Altre passività	10.050
Patrimonio netto:	57.728
- capitale e riserve	49.622
- utile netto	8.106
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>397.510</b>

# UniCredit S.p.A.

## Conto Economico Riclassificato – Esercizio 2024

dati in milioni di euro

Interesse netto	6.052
Dividendi	5.054
Commissioni	4.371
Risultato dell'attività di negoziazione	502
Altri oneri/proventi	789
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>16.768</b>
Spese per il personale	-3.136
Altre spese amministrative	-1.500
Recuperi di spesa	97
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-691
<b>Costi operativi</b>	<b>-5.229</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>11.539</b>
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-486
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>11.054</b>
Altri oneri e accantonamenti	-243
di cui: oneri sistemici	-255
Oneri di integrazione	-534
Profitti netti da investimenti	-669
<b>RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE</b>	<b>9.607</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.500
<b>RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE</b>	<b>8.106</b>
Utile (Perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte)	0
Rettifiche di valore su avviamenti	0
<b>UTILE (PERDITA) NETTO</b>	<b>8.106</b>

**Raccordo delle voci di Conto Economico con quelle del Conto Economico riclassificato**

	<b>Voci dello schema di bilancio</b>
Interessi netti	Margine di interesse
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	voce 50
Commissioni nette	Commissioni nette
Risultato negoziazione e copertura	voce 60
Saldo altri proventi/oneri	voce 160
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>Somma</b>
Spese per il personale	voce 110 a) escluso oneri di integrazione
Altre spese amministrative	voce 110 b)
Rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali	voce 120
<b>Costi operativi</b>	<b>Somma</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>Somma</b>
Rettifiche nette su crediti	voce 100 a)
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>Somma</b>
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	voce 150
Oneri di integrazione	di cui voce 110 a)
<b>UTILE LORDO</b>	<b>Somma</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	voce 190

## Pubblicità dei corrispettivi della Società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- Servizi di revisione che comprendono:
  - l'attività di controllo dei conti annuali delle imprese, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
  - l'attività di controllo dei conti infrannuali;
  - le verifiche contabili trimestrali.
- Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
- Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere dettagliati con un adeguato livello di dettaglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbe includere servizi come: due diligence contabile - fiscale - legale - amministrativa, procedure concordate e servizi di advisory al dirigente preposto, supporto nuovi progetti.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2025, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e l'IVA).

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	COMPENSI (EURO)
<b>Revisione contabile:</b>			
-Bilancio d'esercizio	Deloitte & Touche S.p.A.	Unicredit Factoring S.p.A.	91
-Limitate procedure di verifica sulla situazione contabile semestrale	Deloitte & Touche S.p.A.	Unicredit Factoring S.p.A.	15
<b>Servizi di attestazione</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	Unicredit Factoring S.p.A.	24
<b>Servizi di consulenza fiscale</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	Unicredit Factoring S.p.A.	-
<b>Altri servizi</b>			-
<b>Totale</b>			<b>130</b>

\* I servizi di attestazione si riferiscono ad attività di revisione del Reporting Package ai fini dell'inclusione dei dati della società nel resoconto intermedio di gestione del gruppo UniCredit al 30 settembre 2025, alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, ed alla traduzione della relazione di revisione al fine dell'inserimento nel fascicolo di bilancio tradotto in lingua inglese.

# **Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione del Collegio Sindacale  
al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025  
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.  
Assemblea ordinaria degli Azionisti del 26 marzo 2026**

Signor Azionista,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, comma 2, c.c., diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ricordando che l'attività di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A. in virtù di incarico conferito con delibera assembleare del 14 aprile 2021 per il novennio 2022-2030 e che questo collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei soci in data 25 marzo 2025 per il triennio 2025-2027.

**Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio 2025:

- abbiamo vigilato sul rispetto delle norme di legge, statutarie e sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sui rischi in essere nonché sulle operazioni più significative effettuate da UniCredit Factoring S.p.A. ("Società" o "UCF"). Possiamo confermare che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate nell'esercizio sono conformi alla legge ed allo statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- il consiglio di amministrazione si è riunito regolarmente e ha esaminato, previa istruttoria del Comitato Audit, le relazioni delle Funzioni di controllo (Compliance, Risk management ed Internal Audit) sulle tematiche di competenza, al fine di una valutazione della funzionalità del sistema dei controlli interni;
- abbiamo tenuto quindici adunanze, tre delle quali congiuntamente al Comitato Audit, alle cui riunioni abbiamo sempre partecipato;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'assetto organizzativo della Società e sul suo funzionamento, che sono risultati adeguati alla dimensione aziendale ed al modello di business nelle varie fasi di evoluzione;
- abbiamo riscontrato che la Società ha sottoposto il Sistema di Controllo Interno sul Financial Reporting alle analisi e verifiche previste dalle disposizioni normative di cui alla L. 262/2005. Abbiamo preso atto delle Relazioni sullo stato del Sistema di Controllo Interno sul Financial Reporting verso Unicredit S.p.A., da ultimo per il periodo di riferimento 1° luglio 2025 – 31 dicembre 2025, nelle quali il Dirigente Preposto Locale ritiene che, sulla base delle verifiche condotte, le procedure amministrative e contabili siano adeguate ed effettivamente applicate;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- abbiamo svolto un costante ed efficace scambio di informazioni con la Funzione di Internal Audit nel periodo di riferimento. In particolare, abbiamo ricevuto e discusso con la funzione di revisione interna gli audit report emessi, mantenendo anche un aggiornamento

periodico sullo stato di implementazione delle azioni correttive. Sulla base delle informazioni acquisite e dei risultati dell'attività di Internal Audit svolta nel 2025, inclusi nella relazione annuale della Funzione (Integrated Audit Report 2025), la valutazione complessiva del Sistema dei Controlli Interni (ICS) viene confermata dalla Funzione di Internal Audit come Mostly Adequate.

### **ICT, Progettualità e Risorse Umane**

Tra le principali iniziative ICT a supporto della struttura organizzativa merita di essere segnalata la conclusione del progetto Digital Factoring. Nel 2025 si sono conclusi gli sviluppi della terza e ultima parte del progetto, in rilascio nel primo trimestre 2026, che prevede l'aggiornamento, nell'ambito della architettura legacy ICT della società, degli applicativi di back end con ottimizzazione dei processi "core" e riduzione del rischio operativo legato all'obsolescenza.

Trattasi di innovazione decisiva nel percorso di efficientamento, semplificazione e digitalizzazione di UCF, avviato nel 2021.

Contestualmente alla terza fase del progetto sono state avviate alcune attività di revisione dei processi e dei prodotti di UCF, volte a:

- semplificare la struttura dei prodotti gestiti senza incidere sull'offerta ai clienti;
- revisionare la struttura dei contratti con la clientela approntando un format contrattuale standard e modulare, utilizzabile per tutti i prodotti offerti alla clientela.

Nel 2025 è stato avviato e concluso il progetto Factoring GDPR RTBF con l'obiettivo di rafforzare il processo di anonimizzazione / cancellazione dei dati personali dei clienti, dei dipendenti e delle terze parti che abbiano maturato il diritto all'oblio. I processi dei sistemi coinvolti sono i seguenti:

- i tool Antiriciclaggio / Sanzioni Finanziarie (Fircosoft, ALA);
- il tool Aramis per il calcolo dei rischi e del patrimonio di vigilanza, risultato carente a seguito di una ispezione di Internal Audit;
- l'anagrafe dei Gruppi Economici di K4F, contenente persone fisiche e ditte individuali non clienti di UCF e che non fanno più parte dei gruppi economici;
- il tool di gestione dei fornitori del ciclo passivo.

Dalla conclusione di questi progetti la Società si attende un impatto positivo anche sul sistema di controllo interno. In tale ambito il Collegio Sindacale ha seguito costantemente l'evoluzione della progettualità mediante incontri dedicati con i Project Leader e il personale di UCF coinvolto.

Deve, da ultimo, essere ricordato il progetto International Factoring che, nell'ambito delle iniziative di sviluppo commerciale, prevede la definizione di un modello operativo che consentirà ad UCF di espandere l'attività in Germania facendo leva sulla piattaforma digitale sviluppata in Italia combinata con la rete commerciale di UniCredit GmbH.

La struttura operativa della Società consta di un organico di 199 unità in termini di full time equivalent (FTEs) a fine esercizio 2025 (218 al 31.12.2024), con una diminuzione di -19 FTEs. In linea con le direttrici strategiche del Gruppo, UniCredit Factoring S.p.A. ha perseguito il percorso di semplificazione dei processi e di rafforzamento dell'efficienza operativa, valorizzando le sinergie con UniCredit S.p.A., l'introduzione di nuove tecnologie e la revisione complessiva delle attività resa possibile dalla nuova piattaforma del Digital Factoring. Tali

interventi hanno comportato un'ulteriore razionalizzazione dell'organico, gestita attraverso uscite volontarie e favorendo opportunità di ricollocamento interno, con un effetto netto pari a -19 FTEs, derivanti da 10 ingressi e 29 uscite.

Nonostante la riduzione complessiva delle risorse, l'assetto organizzativo risulta adeguato in relazione al livello di competenze presenti e agli obiettivi di efficienza previsti dal piano pluriennale, pur sempre, tuttavia, con il necessario continuo monitoraggio in termini di carichi di lavoro, tenuto conto del processo di digitalizzazione appena concluso.

In linea con la più ampia strategia di Gruppo in termini di razionalizzazione e semplificazione di attività e processi, nella prospettiva di una maggiore agilità, efficienza e sinergia a livello globale, la società ha deliberato la centralizzazione delle attività legali in Capogruppo. Tale decisione ha comportato il mantenimento di un presidio legale all'interno della società affidato ad una struttura tecnica, l'individuazione di un "Referente Legale" ("RTO") e la sottoscrizione con UniCredit SpA di un contratto per la prestazione di servizi legali di "Corporate Law" e di "Advisory".

### **Nota integrativa e scambi di informazioni con i revisori**

Nella Nota Integrativa è confermato che:

- la Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci;
- ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, nell'esercizio 2025 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che, per significatività e rilevanza, possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

UniCredit Factoring S.p.A. appartiene al Gruppo UniCredit ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A. I rapporti con le società del Gruppo di appartenenza e le informazioni sulle operazioni con le altre parti correlate sono chiaramente indicati in bilancio ed in particolare nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, ai sensi della normativa e delle disposizioni regolamentari vigenti. In proposito, non abbiamo da segnalare operazioni atipiche o inusuali.

Nell'esercizio 2025 non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti da parte di terzi.

Abbiamo avuto riscontro dell'attività di revisione legale dei conti mediante riunioni e scambi di informazioni, ai sensi dell'art. 2409-*septies* c.c., con i rappresentanti di KPMG S.p.A., i quali hanno illustrato la pianificazione delle attività, le verifiche svolte ed i relativi esiti. Dall'attività di revisione non sono emersi fatti censurabili, né aspetti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.

### **Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001**

Abbiamo svolto le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. L'OdV ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 senza segnalare profili di criticità, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società. Non sono pervenute segnalazioni di comportamenti scorretti attraverso i canali appositamente dedicati.

### **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposto dall'organo amministrativo, che risulta costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto della Reddittività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, reso disponibile nei termini di cui all'art. 2429 c.c. ed approvato nella riunione del consiglio di amministrazione del 18 febbraio 2026. Il progetto di bilancio riporta un utile di esercizio pari ad euro 38.500.517 (74.692.089 al 31.12.2024) ed un patrimonio netto pari ad euro 873.108.814 (886.883.864 al 31.12.2024).

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile netto dell'esercizio con destinazione di euro 1.964.017 alla Riserva legale ed euro 36.536.500 all'azionista in ragione di euro 0,455 per azione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, evidenziamo che:

- gli schemi di bilancio adottati sono conformi ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e alle disposizioni del Codice civile;
- il bilancio è stato predisposto seguendo gli schemi contenuti nelle istruzioni del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che hanno sostituito integralmente quelli allegati alle istruzioni del provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021;
- nella Nota Integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti e risultati conformi alla legge;
- nella Nota Integrativa è confermato che il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2025, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005; la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione hanno il contenuto previsto dalla legge e sono formulati con chiarezza e completezza; la Relazione sulla Gestione fornisce adeguate informazioni sui principali rischi e incertezze di natura organizzativa e funzionale;
- il bilancio risponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'adempimento dei nostri doveri ed alla partecipazione alle riunioni degli organi sociali.

In ordine al bilancio al 31 dicembre 2025 la società di revisione KPMG S.p.A. ha emesso in data 5 marzo 2026 la "Relazione della Società di Revisione Indipendente", ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ("Relazione"), esprimendo un giudizio senza rilievi, nel cui ambito si conferma che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Nella Relazione la società di revisione ha anche confermato la propria indipendenza rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili alla revisione contabile del bilancio nell'ordinamento italiano ed ha altresì espresso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. n. 39/2010.

## Conclusioni

Tenuto anche conto della Relazione della società di revisione KPMG S.p.A., che ha formulato un giudizio senza rilievi ed eccezioni, non abbiamo osservazioni da portare all'attenzione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori ed alla proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal consiglio di amministrazione.

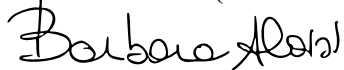
Milano, 6 marzo 2026

Il Collegio Sindacale:

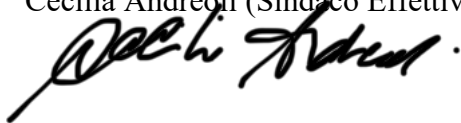
Andrea Grosso (Presidente)



Barbara Aloisi (Sindaco Effettivo)



Cecilia Andreoli (Sindaco Effettivo)



# **Relazione della Società di Revisione**



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della  
UniCredit Factoring S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della UniCredit Factoring S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla UniCredit Factoring S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

##### Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della UniCredit Factoring S.p.A. non si estende a tali dati.



**UniCredit Factoring S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della UniCredit Factoring S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



**UniCredit Factoring S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della UniCredit Factoring S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 5 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Davide Gorno  
Socio

# **Deliberazione dell'Assemblea Ordinaria**

***“L'Assemblea, per effetto del voto favorevole espresso dal socio unico UniCredit S.p.A., ha deliberato:***

- a) ***di approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 nei termini prospettati;***
- b) ***di approvare la destinazione dell'utile dell'esercizio 2025, pari a € 38.500.517, nei seguenti termini:***
  - ***€ 1.964.017 a Riserva Legale;***
  - ***€ 36.536.500 agli azionisti in ragione di euro 0,455 per azione.”***

## **I nostri Prodotti**

## Cessione di Credito Pro Solvendo

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare i propri crediti commerciali, trasferendoli ad un operatore specializzato, mantenendo il rischio di insolvenza del debitore. Con le operazioni di Cessione di credito Pro Solvendo, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente verso i propri debitori, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

Nelle operazioni di Cessione di credito Pro Solvendo il rischio di insolvenza dei debitori rimane in capo al cedente.

## Cessione di Credito Pro Soluta

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare i propri crediti commerciali, trasferendoli ad un operatore specializzato, chiamato ad assumere il rischio di insolvenza dei debitori.

Con le operazioni di Cessione di credito Pro Soluta, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente verso i propri debitori, li gestisce sul piano amministrativo, ne cura l'incasso e assume il rischio di insolvenza dei debitori, alle condizioni e nei limiti contrattualmente previsti. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

In questa tipologia di operazione, pertanto, il rischio di insolvenza dei debitori viene trasferito a UniCredit Factoring.

## Cessione di Credito Maturity

Il prodotto si rivolge a società che desiderano ottimizzare la gestione della tesoreria, regolarizzando i flussi in entrata.

Con le operazioni di Cessione di Credito Maturity, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente verso i propri debitori, li gestisce sul piano amministrativo, ne cura l'incasso e ne accredita il corrispettivo al cedente a date prestabilite. Su richiesta del cedente e in presenza di riconoscimento del credito, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

Ove richiesto, UniCredit Factoring può inoltre concedere al debitore una dilazione sui termini di pagamento dei crediti ceduti senza che l'onere ricada sul cedente.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluta).

## Reverse Factoring

Il prodotto si rivolge a società di grandi dimensioni ("Buyer") con un portafoglio fornitori consistente e frazionato che desiderano efficientare e razionalizzare la gestione del proprio ciclo passivo.

Il Reverse Factoring consente:

- ai fornitori del "Buyer" di accedere a linee di credito dedicate a condizioni privilegiate, beneficiando anche dello standing creditizio del "Buyer" stesso;
- al "Buyer" di beneficiare di una maggiore fidelizzazione della propria filiera produttiva, con conseguente miglioramento della qualità e della puntualità delle forniture da parte delle proprie controparti commerciali. Il "Buyer" potrà contare inoltre su una uniformità e una semplificazione delle procedure amministrative legate al pagamento dei crediti verso i fornitori, avendo in UniCredit Factoring un unico interlocutore per tutte le fasi di gestione degli stessi.

Ove richiesto, UniCredit Factoring può inoltre concedere al "Buyer" una dilazione sui termini di pagamento dei crediti ceduti senza che l'onere ricada sul cedente.

## Confirming

Il prodotto si rivolge a società di medie e grandi dimensioni ("Buyer") che desiderano consolidare le relazioni con la filiera produttiva e sostenerla finanziariamente.

Il Confirming consente:

- al "Buyer" di beneficiare di una maggiore fidelizzazione della propria filiera produttiva e di semplificare l'attività di gestione dei pagamenti nei confronti dei propri fornitori grazie all'utilizzo di una piattaforma altamente digitalizzata;
- ai fornitori di accedere alla piattaforma elettronica e richiedere lo sconto dei crediti caricati dal "Buyer".

## Cessione di Crediti verso gli Enti Pubblici

Il prodotto si rivolge a imprese che desiderano smobilizzare i propri crediti commerciali vantati nei confronti di debitori appartenenti al settore della Pubblica Amministrazione.

UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti vantati dal cedente, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso.

Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

In questa tipologia di operazioni il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

## Cessione di crediti Import - Export

Il prodotto si rivolge a imprese che desiderano ottenere un supporto nella gestione dei propri crediti verso controparti estere.

Nelle operazioni di Export Factoring, UniCredit Factoring acquisisce i crediti commerciali vantati dal cedente italiano nei confronti di alcuni dei suoi debitori esteri, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso.

Nelle operazioni di Import Factoring, UniCredit Factoring acquisisce invece i crediti commerciali vantati dal cedente estero nei confronti di alcuni dei suoi debitori italiani, per curarne la gestione e l'incasso. Ove richiesto può inoltre essere concessa al debitore ceduto una dilazione sui termini originari di pagamento.

In entrambe le tipologie di operazione UniCredit Factoring mette a disposizione dei clienti le proprie competenze nella valutazione delle controparti estere.

Sia nel caso di Import che nell'Export, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto). Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

La copertura geografica delle operazioni è globale perché l'attività viene svolta anche avvalendosi della collaborazione delle Società di Factoring appartenenti al Gruppo UniCredit o attraverso le società corrispondenti che fanno parte della rete Factors Chain International (FCI).

## Acquisto Crediti a titolo definitivo

Il prodotto si rivolge a società di medio/grandi dimensioni che desiderano migliorare la propria posizione finanziaria netta, ricorrendo ad un servizio che consenta il deconsolidamento dei crediti dal bilancio nel rispetto dei principi contabili internazionali.

In questo tipo di operazioni il rischio di insolvenza dei debitori viene trasferito a UniCredit Factoring.

Ove richiesto, UniCredit Factoring può inoltre concedere al debitore una dilazione sui termini di pagamento dei crediti ceduti senza che l'onere ricada sul cedente.

## Pagamento a Scadenza

Il prodotto si rivolge a società che desiderano regolarizzare i propri flussi finanziari e ottimizzare la gestione della tesoreria.

Con le operazioni di Pagamento a Scadenza, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente nei confronti di alcuni dei suoi debitori, ed effettua, alla data di scadenza originaria del credito e in presenza di riconoscimento da parte del debitore, il pagamento solutorio al cedente.

La peculiarità del prodotto consiste nel trasferimento del rischio di insolvenza in capo a UniCredit Factoring grazie al pagamento solutorio. Il rischio di insolvenza dei debitori, nel periodo precedente al pagamento solutorio, viene trasferito a UniCredit Factoring (Pro Soluta).

Il prodotto si adatta in particolar modo a imprese soggette a termini di pagamento inderogabili come, ad esempio, le società che operano in campo agricolo / alimentare e soggette alla disciplina di cui all'art. 62 del D.L. 1/2012 (legge 27/2012).

## Cessione di Crediti da Imposte Indirette

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare crediti fiscali da imposte indirette chiesti a rimborso, le cui tempistiche di pagamento sono in genere più lunghe rispetto alla normale prassi commerciale.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti fiscali vantati dal cedente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring, di norma ad avvenuta ricezione della relata di notifica, può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluta).

## Cessione di Crediti da Imposte Dirette

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare crediti fiscali da imposte dirette, quali Ires e Robin tax, chiesti a rimborso all'Agenzia delle Entrate, le cui tempistiche di pagamento sono in genere più lunghe rispetto alla normale prassi commerciale.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti fiscali vantati dal cedente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring, di norma ad avvenuta ricezione della relata di notifica, può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

## Cessione di Crediti da incentivi dal D.M. del 6 luglio 2012

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare crediti rappresentati dagli incentivi disciplinati dal DM 6 Luglio 2012, erogati dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) a fronte della produzione di energia elettrica con impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti vantati dal cedente nei confronti del GSE, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring, di norma ad avvenuta ricezione della relata di notifica, può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

## Certificati Bianchi

Il prodotto si rivolge ai distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti finali che desiderano smobilizzare crediti rappresentati dai cosiddetti "Certificati Bianchi", riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) a fronte del raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti vantati dal cedente nei confronti del GSE, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

## Riqualficazione energetica condomini

Il prodotto si rivolge a società che eseguono lavori di efficienza energetica per i condomini e che desiderano beneficiare dell'anticipazione dei crediti fiscali relativi a Ecobonus, Sismabonus e Superbonus 110%.

UniCredit Factoring accoglie in cessione il corrispettivo del credito di imposta derivante da spese sostenute da condomini per l'effettuazione di interventi di efficienza energetica o lavori di messa in sicurezza antisismica. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può inoltre valutare se anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

Empowering  
Communities to Progress.

